



MERCOLEDÌ 19 GIUGNO 2024

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

€ 1,50

Slovenia € 1,50
Croazia € 1,50

ANNO 144
N° 145

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035
MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 120, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it
EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



Primo via libera al premierato Il centrodestra canta vittoria

BUSSA / PAGINA 4



L'opposizione scende in piazza Conte: serve dialogo col Pd

BERTINI / PAGINA 5



I MINISTRI DEGLI INTERNI DI ITALIA, SLOVENIA E CROAZIA: PROROGA DEI CONTROLLI FINO A FINE ANNO

«Confini riaperti nel 2025»

Al Trilaterale di Gorizia arriva l'auspicio di Piantedosi. Ma già si lavora alle pattuglie miste

Gli organici delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco dell'Isontino saranno potenziati il prossimo anno per garantire il miglior presidio possibile del territorio in occasione dello storico - e presumibilmente affollato - appuntamento con Go!2025. Pur in assenza al momento di numeri precisi sugli agenti destinati a potenziamento, sono arrivate rassicurazioni in tal senso ieri mattina in Prefettura a Gorizia, dove il ministro dell'Interno Piantedosi ha preso parte al Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica che ha anticipato il vertice trilaterale con gli omologhi dei governi sloveno e croato, Poklukar e Bozinovic. TALLANDINI E BISIACH / APAG. 2 E 3

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

LA POLTRONA CHE MANCA ALL'ITALIA

Il primo principio del Codice non scritto che governa le nomine europee afferma che «ogni grande Stato dell'Unione ha diritto di ottenere portafogli e cariche adeguati nelle istituzioni comuni». Tutto bene, giusto che il governo italiano invochi poltrone importanti. / APAG. 7

REPORTAGE - IL SITO CHE OSPITERÀ I PROFUGHI DALL'EX SILOS

Migranti a Campo Sacro iniziati i lavori all'Ostello



L'ex Ostello degli scout a Campo Sacro che ospiterà i migranti dal Silos (Lasorte)

Il cicalare dell'estate è interrotto dal rumore dei tagliaerba, imbracciati dagli operai che ieri mattina lavoravano il terreno dell'ex Ostello scout di Campo Sacro. «Si preparano a rifare le fognature», ipotizza una residente, ferma al cancello

che non è possibile attraversare senza autorizzazioni. Il Silos verrà sgomberato entro la fine della settimana e i profughi che continueranno ad arrivare verranno temporaneamente sistemati all'ex Ostello scout. CODAGNONE / APAG. 20 E 21

LA PROTEZIONE SISTEMATA IN PIAZZA LIBERTÀ



La statua di Sissi recintata per prevenire gli atti vandalici

TONERO / APAG. 21

CRONACA

Test sulle mucillagini L'Ogs: «Mai così abbondanti dal 2007»

BRUSAFERRO / APAG. 25



Le mucillagini a Ponterosso

«Dai campionamenti effettuati confermiamo che si tratta di mucillagini. Un fenomeno così massiccio non si vedeva dal 2006-2007». A riferirlo è Paola Del Negro, direttore generale dell'Ogs, a conclusione dei monitoraggi realizzati ieri mattina.

Due anziani dispersi Decine di soccorritori fra Carso e periferia

SALVINI / APAG. 24



Il campo base a Sgonico

In fuga dall'Eurospar con 1.400 euro di spesa Triestino condannato

SARTI / APAG. 22

IL POTERE DI UNA POPSTAR

Il Pil che genera Taylor Swift



Taylor Swift

ALBERTO MATTIOLI

Sono di quelle notizie destinate a uscire dalla cronaca per approdare alla Storia, perché raccontano un'epoca più di una pila di saggi.

Udite udite: forse la Banca d'Inghilterra rinvierà di un mese il previsto taglio dei tassi d'interesse per colpa (o per merito, dipende dai punti di vista) di Taylor Swift. / APAG. 31

Nuovo Bonus Salute fino a 750 euro sull'acquisto di Apparecchi Acustici

Fino al 27 giugno chi desidera acquistare un apparecchio acustico può usufruire del Bonus Salute indetto da Maico. In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale con garanzia internazionale e godere il piacere di sentire bene in ogni momento. L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito "in forma" è in grado di migliorare la qualità della vita. Per

ottenere il nuovo Bonus Salute non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee. La durata dell'incentivo è valida fino al 27 giugno e il valore del Bonus arriva fino a 750 euro. Per ricevere tutte le informazioni relative al Bonus Salute è possibile chiamare il numero verde gratuito 800 322 229.

Iniziativa Maico

Il vertice trilaterale



LA GIORNATA

Doppio tavolo in Prefettura

È iniziata presto la trasferta goriziana del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi. Poco dopo le 9 il titolare del Viminale ha varcato l'ingresso della Prefettura per partecipare al Comitato per l'ordine e la sicurezza. A seguire il trilaterale con gli omologhi di Slovenia e Croazia e, dopo pranzo, la visita alla Transalpina. Fotoservizio Bumbaca



Ai confini

Nuove pattuglie miste

Il piano Piantedosi: dal '25 frontiere riaperte, ma con controlli congiunti

Piero Tallandini

Si rafforza la collaborazione transfrontaliera tra i Governi di Italia, Slovenia e Croazia in funzione antiterrorismo e per il contrasto al fenomeno dell'immigrazione illegale, con l'obiettivo di guardare oltre rispetto al 18 dicembre, quando scadrà la proroga della sospensione del trattato di Schengen e, se la situazione internazionale lo consentirà, saranno tolti i controlli ai confini ripristinati in ottobre. A quel punto – non subito, ma indicativamente da marzo – scatterà un nuovo modello di presidio del territorio, basato sulle pattuglie miste, di cui si sta già stilando il piano operativo.

Ecco lo scenario prefigurato ieri nel vertice trilaterale che si è tenuto in Prefettura a Gorizia con il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi e gli omologhi di Slovenia e Croazia, Boštjan Poklukar e Davor Božinović. «La ripresa della libera circolazione è l'obiettivo a cui ten-

diamo – così Piantedosi al termine del vertice –, ci piacerebbe che la ripresa accompagnasse un anno importante come il 2025 (l'allusione è a Gorizia-Nova Gorica capitale europea della cultura ndr). I prossimi mesi saranno cruciali da questo punto di vista. Sperimenteremo come sia possibile conciliare una sostanziale libera circolazione e i controlli, per trasferire poi questa esperienza in iniziative come il rafforzamento dei pattugliamenti congiunti. Così, ripristinata la libera circolazione, resterà questa collaborazione operativa in eredità». «La Slovenia è pronta a partecipare alle pattuglie miste che potranno sostituire i controlli sui nostri confini quando verranno aboliti» ha sottolineato Poklukar, indicando in marzo il mese in cui la fase operativa delle pattuglie miste potrebbe entrare a regime tra Fvg, Slovenia e Croazia.

Piantedosi, in questo senso, ha voluto rimarcare «quanto sia importante e proficuo inve-

stire oggi su una governance transfrontaliera. Il nostro è ormai un formato collaudato (quello di ieri era il quarto trilaterale ndr). Attraverso il dialogo si sta sempre più rafforzando la collaborazione tra le nostre forze di polizia, che non riguarda solo il controllo delle frontiere e i temi migratori».

Tornando alla sospensione di Schengen, il ministro ha precisato che la proroga dei controlli alle frontiere tra Fvg e Slovenia per 6 mesi, fino al 18 dicembre, è stata decisa «dopo un'aggiornata valutazione dei rischi e degli scenari, e la stessa cosa ha fatto la Slovenia con la Croazia». Piantedosi ha confermato come ci sia ancora «il timore di transiti che possano incidere sui flussi terroristici, tanto più nell'anno della presidenza italiana del G7».

A proposito dei controlli, il titolare del Viminale ha difeso la decisione di averli reintrodotti, sostenendo anche che i disagi per la popolazione locale nella quotidiana circolazio-

ne transfrontaliera sono stati pressoché inesistenti: «Siamo confortati dai dati che confermano la bontà di questa scelta. Il fatto che non sia stata messa sostanzialmente in discussione la libera circolazione dei cittadini italiani, sloveni e croati attraverso i rispettivi confini rappresenta un grande elemento di soddisfazione».

Questi i numeri aggiornati da Piantedosi: «Dal 21 ottobre, per la parte italiana, sono stati controllati 422 mila persone e più di 224 mila veicoli. Sono stati 1.800 i cittadini stranieri irregolari rintracciati all'ingresso e respinti. Arrestate 190 persone di cui oltre 90 per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina». «Per l'Italia – ha aggiunto il ministro – l'importante non è respingere queste persone, ma condividere tutto il processo di valutazione che riguarda la Rotta balcanica. Collaboriamo con la Croazia per i controlli sulla frontiera esterna dell'Unione europea. Abbiamo cominciato

Intesa tra i ministri dell'Interno di Italia, Slovenia e Croazia sul modello operativo che si vuol far scattare dal prossimo anno

Intanto i presidi fissi resteranno almeno fino al 18 dicembre. Per l'estate impegno condiviso per evitare le code dei vacanzieri

Il bilancio dei primi 8 mesi di servizi in Fvg: 1.800 respingimenti e 90 arresti di passeur Fedriga: «Le misure stanno funzionando»

a ragionare sulla possibilità di estendere il confronto anche con altri Paesi che hanno un ruolo fondamentale. E a Sarajevo, il 28 maggio, abbiamo inaugurato un ufficio del Ministero dell'Interno che lavorerà per il rafforzamento della lotta al traffico migranti, un progetto europeo a guida italiana». Božinović, dal canto suo, ha voluto evidenziare anche «i risultati del contrasto ai trafficanti di esseri umani e il contributo al calo dei migranti sulla Rotta balcanica».

Dal vertice goriziano sono arrivate rassicurazioni sul fatto che i controlli in estate non influiranno negativamente sui flussi di transito turistici tra Fvg, Slovenia e Croazia. «Abbiamo parlato anche del problema delle file ai confini, ma i controlli saranno mirati e non mi attendo forti picchi, non sarà certo controllata ogni macchina» ha osservato Božinović riferendosi in particolare alle code che si formano ogni estate nei weekend sul confine tra Slovenia e Croazia.

Sempre restando in tema turismo, Piantedosi ha parlato di un rafforzamento dei controlli in Fvg per l'estate: pianificati «rinforzi estivi nelle principali località turistiche della regione, oltre che per i controlli alla frontiera».

«La Regione ha messo a disposizione, le proprie capacità, quindi la Protezione civile e i suoi strumenti, per incrementare ancora di più le possibilità di controllo dei confini» ha affermato, infine, il governatore Massimiliano Fedriga, ringraziando Piantedosi «per aver adottato provvedimenti efficaci che stanno dando risultati concreti» nel contrasto all'immigrazione illegale. —

Il vertice trilaterale



LISTA FEDRIGA

Politiche efficaci



«Esprimo pieno apprezzamento per le misure adottate per la sicurezza del nostro territorio. I dati presentati dal ministro Piantedosi sono chiari: un notevole miglioramento rispetto al passato, con oltre 1800 respingimenti quest'anno, a fronte degli 80-90 degli anni precedenti all'introduzione dei controlli ai confini. Questo risultato dimostra l'efficacia delle politiche di controllo e della presenza rafforzata delle forze dell'ordine». Così il consigliere regionale della Lista Fedriga Diego Bernardis.

PARTITO DEMOCRATICO

Il vero obiettivo



«Piantedosi ha in sostanza ammesso che la sospensione di Schengen a Est non serve per fermare i terroristi. Tutto il dispiegamento di forze dell'ordine tolte alla sicurezza delle città, tutte le strutture allestite e i milioni spesi servono per ottenere i risultati di cui il ministro si fa vanto, cioè circa 6 respingimenti al giorno e una manciata di arresti». È il commento della senatrice del Pd Tatjana Rojc a conclusione del vertice trilaterale goriziano.

PATTO PER L'AUTONOMIA

Logica sbagliata



«Le persone non sono pacchi da lasciare fuori dall'uscio di casa». Così Massimo Moretuzzo e Giulia Massolino, consiglieri regionali del Patto per l'Autonomia-Civica fvg, in merito alle dichiarazioni della maggioranza sul calo di arrivi di migranti dopo la sospensione di Schengen. «Al di là del fatto che sarebbe necessaria una verifica sui numeri effettivi, le giuste domande da porsi dovrebbe essere cosa stia succedendo a chi si è messo in fuga, dove sia e cosa stia subendo».

All'esame del dicastero anche la richiesta di maggiori risorse per la polizia giudiziaria avanzata dal procuratore De Bortoli

Dal Viminale via libera a organici rafforzati per la sicurezza degli eventi Go!2025

Marco Bisiach

Gli organici delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco dell'Isonzo saranno potenziati il prossimo anno per garantire il miglior presidio possibile del territorio in occasione dello storico – e presumibilmente affollato – appuntamento con la Capitale europea della Cultura Go! 2025. Pur in assenza al momento di numeri precisi sugli agenti destinati a potenziamento, sono arrivate rassicurazioni in tal senso ieri mattina in Prefettura a Gorizia, dove il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha preso parte alla riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica che ha anticipato il vertice trilaterale con gli omologhi di Slovenia e Croazia, Boštjan Poklukar e Davor Božinović.

Piantedosi ha anche “aperto” al confronto sulle esigenze di potenziamento delle risorse a disposizione della polizia giudiziaria segnalate dal Procuratore della Repubblica Massimo De Bortoli, «anche per il rilevante impegno sostenuto da queste parti per il perseguimento dei reati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Faremo una riflessione e anche su questo ho dato una disponibilità a breve», ha detto il ministro. Già nei giorni scorsi era stata comunicata la decisione del Viminale di irrobustire la presenza delle forze di polizia per il periodo estivo, accogliendo una richiesta avanzata proprio dalla Prefettura e disponendo tra il 1° luglio e il 1° settembre l'integrazione di carabinieri e finanzieri provenienti da fuori provincia da dislocare principalmente nelle aree turistiche di Grado e di Monfalcone. Manel 2025, evidentemente, le attenzioni si sposteranno sul capoluogo nelle sue vesti di Capitale europea della Cultura con Nova Gorica. «Ho rilevato conoscenza delle necessità del territorio da parte del ministro e grande disponibilità nell'assecondare le sue necessità ed aspettative», sottolinea con soddisfazione il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna, che a margine della riunione in Prefettura ha anche auspicato che per il 2025 possano esserci le condizioni per il ripristino del trattato di Schengen e dunque il termine dei controlli ai confini.



I SINDACI
PIANTEDOSI CON SAMO TUREL
E RODOLFO ZIBERNA

«Un onore e un privilegio ospitare questo confronto: è la prova dell'attenzione del Governo», commenta il prefetto

«Piena conoscenza del territorio e grande disponibilità ad assecondarne le necessità», il giudizio di Ziberna

Una prospettiva, questa, sulla quale permane l'incertezza. Sulla questione non si è sbilanciato il Ministro Piantedosi e anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga è stato piuttosto cauto. «Ci auguriamo che tutto possa tornare alla normalità, ma dipenderà dagli sviluppi del contesto internazionale, e per serietà nei confronti dell'opinione pubblica sarebbe sbagliato fare già oggi facili promesse», ha detto. Intanto però proprio i numeri relativi alle attività di controllo

seguite alla sospensione di Schengen e forniti dalla Questura raccontano di risultati importanti. Dall'ottobre 2023 ad oggi sono stati ben 1800 i respingimenti ai confini in tutta la regione, e di questi circa un migliaio nel solo territorio dell'Isonzo, dove sono state oltre 150 mila le persone e 250 i veicoli controllati. «Numeri che sfatano la narrazione per la quale i controlli non sono serviti», dice Ziberna, ringraziando Piantedosi e le forze dell'ordine.

Allargando lo sguardo all'intera mattinata goriziana, soddisfazione per lo svolgimento del vertice trilaterale è stata espressa dal prefetto di Gorizia Raffaele Ricciardi che l'ha ospitato. «È stato un onore e un privilegio, oltre che la conferma di una grande attenzione del Governo per il nostro territorio di confine – ha detto -. Il vertice testimonia come queste terre siano il luogo naturale per lo svolgimento di simili confronti internazionali». Soddisfazione che si legge anche nelle parole del questore Luigi Di Ruscio: «Non possiamo che esprimere riconoscenza per l'attenzione che è stata garantita a tutto il territorio dal Governo, del cui appoggio abbiamo assoluta certezza». —

Sosta alla Transalpina. Poi visita a Caporetto Strette di mano e foto davanti al mosaico simbolo delle città gemelle

LA VISITA

Il vertice trilaterale tra i ministri dell'Interno di Italia, Slovenia e Croazia dedicato alla sicurezza lungo i confini e ospitato in Prefettura a Gorizia è stato seguito, anche in via decisamente meno formale, dall'incontro bilaterale tra gli esponenti dei governi italiano e sloveno a cavallo del confine, toccando alcuni dei luoghi più carichi di significato del territorio transfrontaliero. Matteo Piantedosi e Boštjan Poklukar si sono recati assieme subito dopo pranzo in piazza Transalpina, dove il cantiere che attualmente ingabbiava lo spazio comune tra le due Gorizie pronto a rinascere in vista della Capitale europea della Cultura è stato eccezionalmente aperto per concedere ai ministri la possibilità di calpestare l'iconico mosaico centrale.

Proprio qui, davanti all'obiettivo delle macchine fotografiche e degli smartphone dei presenti, Piantedosi e Poklukar si sono stretti la mano sistemandosi sopra l'ideale linea di confine, con un piede in Italia e l'altro in Slovenia, esattamente come fanno (o meglio, facevano e faranno, a lavori con-

clusi) tutti i turisti e i visitatori nel luogo più carico di simbolismi delle due città gemelle.

Con i ministri c'erano tra gli altri l'ambasciatore d'Italia a Lubiana Giuseppe Cavagna, il prefetto Raffaele Ricciardi, il questore Luigi Di Ruscio, e ovviamente i sindaci Rodolfo Ziberna e Samo Turel, con i quali c'è stato spazio e tempo per qualche informale scambio di battute.

E così se ad esempio il ministro Poklukar ha ricordato di aver acquistato da bambino la bicicletta in uno storico negozio specializzato a Gorizia, Turel e Ziberna hanno raccontato al titolare del Viminale e al suo omologo sloveno alcuni dei progetti che le città stanno realizzando in vista della Capitale europea della Cultura: dal nuovo aspetto di piazza Transalpina all'area verde che si estende fino a Salcano, dove già si trova la passerella sull'Isonzo.

Da piazza Transalpina, poi, le delegazioni ministeriali hanno proseguito alla volta di Caporetto, per un omaggio ai caduti dell'Ossario e una visita al locale Museo della Grande guerra. —

M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

Primo via libera al premierato Adesso è sprint sull'Autonomia

Al Senato ok all'elezione diretta del presidente del Consiglio
Alla Camera si accelera per l'approvazione dell'altra riforma

Anna Laura Bussa / ROMA

Forte del risultato elettorale, la maggioranza approva al Senato, in prima lettura, il ddl sul premierato e accelera alla Camera sull'Autonomia: rispettando così quello che il capogruppo della Lega a Palazzo Madama, Massimiliano Romeo, torna a definire «un accordo politico» tra partiti della stessa coalizione di governo e non «uno scambio elettorale», come invece ribadisce l'opposizione che scende in piazza per protestare contro le due riforme.

IL VOTO IN AULA

Dopo i disordini dei giorni scorsi, il ddl costituzionale che punta all'elezione diretta del presidente del Consiglio passa al Senato con 109 sì, 77 no e un solo astenuto (il senatore di SvP Meinhard Durnwalder). Ma senza che si registri particolare caos. Anche perché, come osserva in apertura dei lavori il presidente di Palazzo Madama, Ignazio La Russa, la seduta è trasmessa in diretta Tv e dunque lui «non si aspetta azioni di disturbo». L'unica nota di colore è quella dei parlamentari del centrosinistra che, subito dopo il voto, agitano in aria i volumi della Costituzione. Prontamente imitati da quelli del centrodestra che, oltre ai libri, sventolano anche delle piccole bandiere tricolori. Poi, dopo l'approvazione del testo, salutata con un lungo applauso e definita dalla premier Giorgia Meloni un «primo passo avanti

che rafforza la democrazia», tutti i senatori scendono in piazza. Quelli dell'opposizione a Santi Apostoli, per arringare le folle in vista del referendum; quelli di Fratelli d'Italia a San Luigi dei Francesi per dar vita a quello che loro chiamano un flashmob, con tanto di striscione con la scritta: «Fine dei giochi di Palazzo-Con questa riforma decideranno gli italiani» e con l'inno nazionale cantato a squarciagola davanti a fotografi e telecamere. «Il treno è partito e non si torna indietro» commenta la ministra per le Riforme Elisabetta Casellati, che ai banchi del governo stavolta si trova in compagnia di molti esponenti del governo tra cui il vicepremier Matteo

A Palazzo Madama il centrosinistra ha sventolato copie della Costituzione

Salvini. «Grande soddisfazione» è espressa dal presidente della Commissione Affari costituzionali Alberto Balboni che ribadisce come per avere almeno una bozza della nuova legge elettorale si dovrà aspettare la prima lettura, cioè anche il via libera della Camera, dove ora sarà trasmesso il ddl. Più acceso il clima a Montecitorio che nelle stesse ore approva con 53 voti di scarto l'inversione dei lavori d'Aula per approvare al più presto l'Autonomia differenziata. La seduta, duran-

te la quale le opposizioni fanno ostruzionismo con interventi a raffica, si interrompe per consentire al centrosinistra di essere in piazza. Un «tempo perduto» che si recupererà comunque in seduta notturna. FI, intanto, presenta 4 ordini del giorno per mettere i suoi palletti alla riforma che sta per diventare legge dello Stato. «Può piacere o no - taglia corto il ministro Roberto Calderoli - ma stiamo attuando la Costituzione». Di parere opposto l'opposizione che bolla come «pericolose» entrambe le riforme. Al Senato, a cominciare dai capigruppo M5S Stefano Patuanelli e di Avs Peppe De Cristofaro, si invoca a gran voce il referendum. Un'ipotesi che non sembra spaventare più di tanto La Russa («Non sarebbe nulla di drammatico»). Anche se poi aggiunge che, «da qui alla fine delle 4 votazioni previste» per i ddl costituzionali «tutto è possibile». Al momento, però, anche Azione e IV, sui cui voti la maggioranza continua a sperare, puntano il dito contro il ddl, con Carlo Calenda che si dice preoccupato anche per le «conseguenze politiche» e con il renziano Enrico Borghi che lo bolla come «rattoppo deludente». «Più popolo e meno palazzo» è invece la sintesi che dà del testo il capogruppo FI Maurizio Gasparri, mentre il Dem Francesco Boccia parla di «bulla di potere» da parte della maggioranza. «È festa oggi, non sciupiamo l'atmosfera», risponde Marcello Pera di FdI.



Il tabellone del Senato dopo il voto. A destra Elisabetta Casellati e Anna Maria Bernini



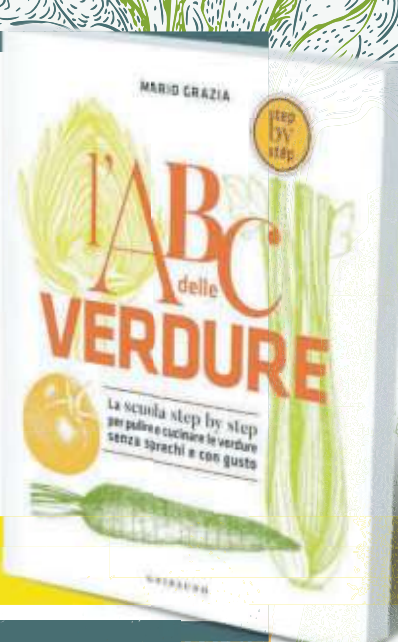
l'ABC delle VERDURE

IN EDICOLA DAL 17 GIUGNO CON

9,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

IN COLLABORAZIONE CON

GRIBAUDO



nord/est multimedia

la tribuna **la Nuova** **IL PICCOLO** **il mattino** **Corriere Alpi** **Messaggero Veneto**

I nodi della politica

LA PROTESTA

La sfida del centrosinistra: barricate contro le riforme In piazza il fronte del no

CARLO BERTINI

Più dei bacetti a favore di telecamere tra Elly Schlein e Giuseppe Conte, più dei militanti che urlano a squarciagola «Unità! Unità!», nella piazza che fu di Romano Prodi e dell'Ulivo, sono gli sguardi, le risate e le chiacchiere dietro il palco a dare l'idea di due famiglie che si annusano sapendo che i loro pupilli si dovranno unire in un matrimonio politico. Forzato quanto si vuole, ma con uno scopo nobile: «Battere queste destre, che è un formidabile programma politico», urla subissato dagli applausi il segretario della sinistra Nicola Fratoianni.

La giornata, se in piazza è festosa, dentro le aule del Parlamento è lugubre per le opposizioni: la Lega pianta nella notte gli ultimi paletti per issare oggi la bandiera dell'Autonomia differenziata, i Fratelli d'Italia al Senato (guarda caso in contemporanea come vuole un do ut des) mettono i sigilli sulla riforma che fa eleggere il presidente del Consiglio dal popolo. Un uno-due che stenderebbe chiunque, frutto di «un patto scellerato» lo bolla Conte, ma che rafforza il governo dopo il voto delle Europee. E così per provare a invertire un magro destino, ovvero una sconfitta-bis alle prossime Politiche, sono proprio i leader progressisti a sapere bene che l'approdo dovrà per forza essere quello di una grande coalizione, che sulla carta ha una base del 40% di voti, cui aggiungere quelli dei Renzi e Calenda che stavolta disertano la piazza contro il premierato e l'autonomia differenziata, ma un domani chissà.

La più raggiante è Elly, che quando «Giuseppi» attacca il governo e le sue riforme annuisce col mento, come faceva Berlusconi quando parlava Salvini fuori dallo studio di Mattarella. Ma è l'atmosfera amichevole da fratelli-coltelli costretti a convivere a far capire che i partiti progressisti sanno di doversi dare una mossa, «altrimenti la destra rimarrà al governo altri vent'anni», come dicono i militanti imbufaliti dalle divisioni.

E se il clima e la facce dicono tanto, dunque, chi avrebbe mai detto di sentire Conte discutere sulla nazionale di calcio dei parlamentari con Francesco Boccia, il braccio destro di Schlein, scherzando con Antonio Decaro ex sindaco di Bari, il «mister preferenze» del Pd, che ha fatto il pieno propria nella Puglia dell'avvocato del popolo incamerando mez-



L'OPPOSIZIONE
CONTE E SCHLEIN IERI IN PIAZZA A ROMA CONTRO LE RIFORME MELONIANE

Manifestazione delle opposizioni, prove di campo largo. Conte lavora all'alleanza con i dem a settembre

zo milione di voti e togliendone molti ai 5 stelle. Parlano di una squadra formata da deputati «ma aperta ai sindaci più forti» spiega Boccia, il più sportivo tra i dem, che prova a reclutare il leader dei 5 stelle. Chi avrebbe immaginato di vedere Elly parlotare per dieci minuti buoni con Paola Taverna, la pasionaria del Movimento, colei che frustava nelle piazze degli albori i democratici impantanati col potere. Il rimescolamento parte da qui. Quanto può una piazza fondere popoli diversi, non può nulla. A favore di telecamere, Conte punta le sue carte sul deputato

Donno «vittima di un pestaggio», avvolgendosi nel Tricolore, recitando la parte dell'antifascista indignato. Quando poi sale sul palco parte un'ovazione e non si capisce se arriva solo dalle bandiere dei 5 stelle o anche da quelle del Pd che sventolano, mischiate a quelle dei Verdi-Sinistra, del Psi (sì, c'è pure Bobo Craxi), dell'Anpi, di mini-sigle come Demos, i cattolici di Mario Giro, che alzano cartelli «Fermate le armi». In questa piazza c'è tutto e il suo contrario ed è la testardaggine di Schlein a voler tenere insieme gli opposti scommettendo su ciò che unisce. E se sull'Ucraina sono partiti divisi tra chi voterà il nuovo invio di armi e chi no, se sull'immigrazione Conte accusava i dem di volere un'accoglienza indiscriminata, sul salario minimo, sulla scuola e sulla sanità pubblica, si marcia insieme. E il fattore aggregante è lei, Giorgia Meloni, il nemico comune: «Stiamo combattendo un disegno scellerato sull'autonomia differenziata – la attacca Conte – FdI con l'autonomia differenziata svende l'unità d'Italia per restare al governo e procacciarsi i voti sul premierato».

«Non permetteremo a questa destra – alza i toni Schlein – di cambiare la forma dello stato a colpi di maggioranza. Siamo contro lo 'spacca Italia' di una sedicente patriota. Una riforma che limita i diritti delle persone, che rende più difficile l'accesso alla sanità e alla scuola pubblica».

Dietro il palco, ci sono tutti i big dem, Orlando, Guerini, Cuperlo, c'è perfino il governatore della Campania Enzo De Luca. A infuocare la platea ci pensa Fratoianni: «Voi avete vinto perché noi ci siamo divisi, ma ora basta. Per battere la destra serve generosità e unità». Conte questo lo sa bene e anche se nel suo discorso tutto «anti governo» non pronuncia una sillaba su come batterlo domani, ci pensano i suoi a dire come stanno le cose: «Il percorso ormai è avviato, alla Raggi che dice di tornare alle origini perché il M5s quando si allea si snatura, Conte risponde che fare un rewind significa azzerarsi». Con una postilla significativa: «Oggi il contesto è cambiato ed è tutto bipolare, del resto le nostre battaglie su salari, sanità, sono collocate nell'area progressista, ma un'alleanza si fa in un rapporto alla pari. E il tavolo sul programma potrà partire a settembre dopo la nostra assemblea che servirà a ritrovare vigore». Questa l'unica condizione per evitare una resa totale alle ragioni di un'alleanza in cui a dare le carte sarà il Pd. Ma la piazza benedice. —



Il flash mob organizzato da FdI fuori dal Senato ANSA



PRONUNCIATA DA UN CONSIGLIERE COMUNALE DI FDI

«Forni crematori», la frase scatena le polemiche

FOGGIA

L'estate si fa sentire anche nel comitato elettorale di FdI a Manfredonia. E il vicepresidente del Consiglio regionale pugliese, Giannicola De Leonardi, in un incontro col candidato sindaco Ugo Galli dice che fa molto caldo e servirebbe l'aria condizionata. Dalla platea il 65enne Giuseppe Marasco, neoeletto nel consiglio comunale, afferma: «Noi siamo abituati ai forni cremato-

ri». Reazione dei tanti presenti: risata collettiva. Circola un video e scatena polemiche. Per le opposizioni è una frase «scioccante», e chiedono l'intervento della premier Meloni. Interpellato dall'Ansa, Marasco dice che il video è stato manipolato e che ha già sporto denuncia. Poco dopo, le scuse: «Non intendevo associare la mia battuta alla tragedia dell'olocausto - così in una nota - ma solo riferirmi alle alte temperature del nostro territorio».

PAOLETTI
 Dal 1963
 lingotti
 monete
 preziosi
 stime/perizie

via Roma, 3 - Trieste
040 630430
 ANCHE A DOMICILIO

Nomine Ue

Aumenta la tensione

Tajani al Ppe: «Apra le porte a Meloni». Tusk: intesa vicina su von der Leyen alla Commissione e sulle cariche a Costa e Kallas

Michele Esposito / BRUXELLES

Tatticismi e veleni sulla partita dei top jobs dell'Ue. Il day after la cena informale dei 27, conclusasi con una fumata grigia e una scia di malumori, è segnato dal ritorno della tensione. A duellare sono i popolari e i socialisti, i due pilastri di una futura maggioranza che appare segnata ma non stabilissima. La richiesta del Ppe che il mandato del presidente del Consiglio europeo si fermi a due anni e mezzo prima di un nuovo negoziato ha indispettito la controparte. Il gruppo è tornato a vedersi ma l'arrivo di 14 nuovi eurodeputati ha solo

Escludere l'Italia dall'approvazione del terzetto ai vertici Ue avrebbe conseguenze



Il presidente del Consiglio europeo Charles Michel

parzialmente mascherato le divergenze sotterranee della formazione guidata da Manfred Weber. Una, innanzitutto: l'apertura a Giorgia Meloni.

L'ESITO DEL VOTO

Le forze di governo in Germania e Francia «hanno perso le elezioni, non impongano le loro scelte. Bisogna tener conto dell'esito elettorale, serve aprire le porte della maggioranza a Ecr, non ai Verdi», ha sottolineato il vicepremier tornando sul vertice informale di lunedì, dove le riunioni a latere dei negoziatori hanno indispettito non solo Meloni. L'atteggiamento della componente popolare è stato «arrogante, vogliono il 75% dei posti col 21% dei voti: devono imparare a fare di conto», ha spiegato una fonte

europea. Un'altra ha raccontato dello «shock» comparso sui volti di oltre una decina di leader per il «tentativo manifesto di isolare Meloni»: un tentativo non solo nelle riunioni a porte chiuse ma anche nelle parole di Donald Tusk e Olaf Scholz sull'estrema destra. Escludere Meloni, alla guida di un Paese fondatore, dall'approvazione del terzetto ai vertici Ue sarebbe una sgrammaticatura dalle conseguenze imprevedibili. Ciò rende poco probabile che quanto visto alla cena informale si ripeta al Consiglio europeo della settimana prossima. È vero, al tempo stesso, che l'idea che Fdi voti, all'Eurocamera, quello stesso terzetto fa traballare non solo la maggioranza Ursula ma gli stessi popolari. Nei quali, alla linea Tajani,

Parte l'avventura europea del generale leghista

Vannacci sbarca all'Eurocamera «Sono pronto a paracadutarmi»

L'arrivo del generale Roberto Vannacci al Parlamento Europeo avviene in sordina, ma il neoletto eurodeputato leghista promette di rifarsi. «Sono pronto a paracadutarmi sul Parlamento europeo, aspetto solo l'autorizzazione», dice. Interpellato sugli incontri fatti durante la giornata, il generale non esce dal personaggio: «Nel mio campo, quello che ho fatto oggi si chiama ricerca e presa di contatto: osservo, mi oriento e studio il mio campo di battaglia, e poi

comincerò a lavorare». «Sicurezza, rovesciamento del Green Deal e identità» saranno le sue parole d'ordine. «Alle elezioni in Francia deve vincere la democrazia, i cittadini chiedono un cambio di passo», sostiene Vannacci, che poi spinge sul pacifismo: «Macron? Non mi piacciono alcune sue dichiarazioni, come quelle sull'invio di truppe in Ucraina fatte anche a nome di altri Paesi». E sulla Francia concede anche un endorsement all'alleata Le Pen.

si contrappone quella di Tusk: il premier polacco non vuole avere nulla a che fare con chi co-presiede il gruppo Ecr con il partito arcinemico del Pis.

L'APERTURA ALLE DESTRE

Ma è il concetto di apertura alle destre che fa tremare la falange popolare, che da un lato ama definirsi «un bastione contro gli estremismi» e dall'altro fa entrare nel gruppo due delegazioni olandesi - Il Nuovo contratto sociale e il Partito degli agricoltori - che proprio con il sovranista Geert Wilders si accingono a governare. «Liberali e Verdi hanno perso. Le persone vogliono vedere il cambiamento: è un'Europa di centro-destra per la quale hanno votato», ha sottolineato Weber, mentre Roberta Metsola sarà

candidata alla presidenza dell'Eurocamera. La sua carica dura in teoria 5 anni ma, nella strategia del Ppe, la seconda metà del mandato potrebbe essere oggetto di negoziato con S&D in cambio di un 'midterm' anche per il Consiglio europeo. E sebbene Tusk abbia assicurato che su von der Leyen alla Commissione, Antonio Costa al Consiglio e Kaja Kallas come alto rappresentante l'intesa sia «vicina», sull'ex premier portoghese i dubbi continuano a circolare. Con l'opzione Enrico Letta non del tutto tramontata. Ursula von der Leyen è costretta a muoversi come in una cristalleria. «Il suo nome non è in discussione», ha ricordato Weber. Ma alzando troppo la posta il Ppe potrebbe metterla a rischio. —

IL VOTO OLTRALPE

Le Pen chiede ai francesi la maggioranza assoluta «Senza non si governa»

PARIGI

«Per cambiare davvero la vita di tutti i giorni dei francesi, serve la maggioranza assoluta. Con una maggioranza relativa, il premier non può agire». A 12 giorni dal primo turno delle legislative, colui che in caso di vittoria dell'estrema destra sarà candidato premier, sembra dubitare. Jordan Bardella, 28 anni, giovane scelto da Marine Le Pen per guidare il Rassemblement National, spiega così la prudenza degli ultimi giorni. E i suoi avversari non perdono l'occasione di attaccarlo. Il premier attualmente in carica, Gabriel Attal, lancia uno slogan ironico per il suo competitor: «Se non avete bisogno di niente, chiamate Bardel-



Marine Le Pen

la!». Da qualche giorno, il programma di governo del Rassemblement National è più sfumato, ai proclami roboanti hanno fatto seguito correzioni. Per la cancellazione dell'odiata riforma delle pensioni di Macron, ad esempio, il Rn aveva dato inizialmente appunta-

mento ai francesi («in autunno»). Adesso le risposte sono più vaghe e non si tratta di un argomento «prioritario». «Voglio essere in situazione di poter agire - ha detto il giovane aspirante premier, prendendo atto dei sondaggi che danno il suo partito in testa con il 33 - . Non ho intenzione di fare il collaboratore del presidente. I francesi devono darmi la maggioranza assoluta, il potere di cambiare la politica nel nostro Paese». Nel frattempo, anche la «prima misura» che da mesi Bardella ripeteva di voler rendere operativa se il Rn avesse vinto le elezioni, e cioè la soppressione dell'Iva sui «prodotti di prima necessità», slitta «alla prossima finanziaria». Per quella che attende il nuovo governo, c'è spazio solo per una «legge di bilancio correttiva» che comprenderà un calo dell'Iva sull'energia e i carburanti. Bardella sostiene di apprestarsi «ad ereditare un Paese quasi in situazione di fallimento». Attal ha sintetizzato così: «La realtà è che nel Rassemblement National tutto è approssimazione o voltafaccia». —

L'APPLICAZIONE DEL PATTO RIVISTO E CORRETTO

L'Ue riaccende il faro sui conti italiani Parte l'iter di infrazione

BRUXELLES

Arrivano le procedure europee per deficit eccessivo, e per l'Italia e vari altri Paesi europei si aprirà un iter da tradurre poi con l'autunno in impegni per il rientro a tappe forzate dei conti. Il percorso si apre formalmente oggi con la relazione della Commissione Ue sul rispetto dei vincoli per disavanzo e debito pubblico (da tenere rispettivamente entro il 3% e il 60% del Pil). Questa volta, però, dopo gli anni di stop dovuti al Covid, il Patto di stabilità non è più sospeso e anzi viene applicato per la prima volta nella formula rinegoziata, e in vigore da fine aprile. La nuova governance ha portato tra l'altro una ri-



Alcune bandiere dell'UE

voluzione sul ritmo per il rientro del deficit eccessivo, oltre a introdurre un controllo dei conti con le traiettorie pluriennali di spesa. A fine 2023, stando ai dati Eurostat, 11 Paesi avevano il deficit oltre il 3%, con l'Italia ai massimi Ue e al 7,4% e la previsione

della Commissione che scenda al 4,4% nel 2024 per risalire al 4,7% nel 2025. Per tre altri Paesi lo sfioramento è contenuto (Cechia, Estonia e soprattutto Spagna), con due (Cechia e Spagna) viste sotto il 3% già nel 2024. Sarà da vedere l'esame della Commissione, ma la Spagna potrebbe anche evitare la procedura. Tra le condizioni rilevanti da considerare e riviste con il Patto, è stato tra l'altro inserito l'aumento della spesa pubblica per la difesa come attenuante. Senza dimenticare che l'Italia ha ottenuto nei primi tre anni lo scorporo degli interessi sul debito. Dopo la relazione di domani della Commissione l'attesa è che a novembre arrivi la sua proposta sulla raccomandazione del Consiglio per il rientro del deficit. Il nuovo Patto, comunque, impone una correzione per almeno lo 0,5% annuo del bilancio strutturale fino al rientro entro la soglia del 3%. Già venerdì verranno assegnate agli Stati le 'traiettorie di riferimento', nuovo snodo del braccio preventivo del Patto. —

La nuova Europa

L'ANALISI

La poltrona che serve all'Italia nella partita delle nomine Ue

Per ora siamo fuori dal primo giro, quello che assegna le quattro posizioni di maggior peso. Poi potremo aspirare a ruoli di rilievo. Ma conterà molto il profilo del candidato proposto

MARCO ZATTERIN

Il primo principio del Codice non scritto che governa le nomine europee afferma che «ogni grande Stato dell'Unione ha diritto di ottenere portafogli e cariche adeguati nelle istituzioni comuni». Tutto bene, dunque giusto che il governo italiano invochi poltrone importanti e competenze pesanti. Il problema, per ora, sta nel precetto successivo, quello secondo cui «la rilevanza dell'incarico è direttamente proporzionale al valore del candidato».



E non finisce qui. Come nella lezione di Isaac Newton, il terzo principio della dinamica a dodici

stelle stabilisce inequivocabilmente che a ogni azione corrisponde una reazione uguale e contraria. Ovvero, se alzi troppo la voce e ti schieri contro la maggioranza

Le ambizioni di Roma sono legittime, a patto che Meloni si sappia muovere con equilibrio

za, questa ti replicherà con un volume e un tono che potrebbero finire per spingerti in un angolo.

Lunedì sera la fumata al conclave dei Capi di Stato e di governo Ue è stata grigia. Non abbiamo il papa, anzi la papessa, sebbene la tedesca Ursula von der Leyen abbia attualmente le maggiori chance d'essere confermata alla guida della Commissione. La decisione potrebbe arrivare fra dieci giorni, condizionale d'obbligo, perché tutto dipende dall'esito del confronto in seno alle famiglie politiche che hanno il controllo dell'Europarlamento: popolari, socialisti e liberali, più eventualmente i verdi. La discussione ruota intorno all'esigenza di blindare i voti necessari per far passare la designazione a Strasburgo (minimo 361), questione tutta interna ai tre o quattro gruppi, sul quale gli altri schieramenti in prima battuta non sono chiamati a dire la loro. Di programmi si parla poco. La bozza di Agenda strategica del Consiglio che circola a Bruxelles è un elenco deludente di principi generali che sembra guardare più allo «ieri» che al «domani». Non si comincia affatto bene.



Giorni decisivi per la definizione dei nuovi equilibri e delle nomine al vertice delle istituzioni europee dopo la tornata elettorale

L'Italia non corre in questa fase iniziale per nessuno dei quattro apici dell'Europa, Commissione, presidente del Consiglio e del Parlamento, Alto Rappresentante per la Politica estera. Ha un paio di riserve della Patria che potrebbero scendere in campo se lo scenario dovesse complicarsi molto più di quanto già non sia – Draghi e Letta per dire i principali due – tuttavia l'evenienza è

Difficile il bis tricolore all'Economia, adesso occupata da Gentiloni. Ci sono alternative

lontana. La partita è sul profilo da suggerire per la squadra di Ursula, o chi per lei sarà a Palazzo Berlaymont, e del suo portafoglio.

«Quello che mi interessa è che l'Italia abbia il ruolo che le spetta nella scelta dei commissari e che l'Europa comprenda il messaggio dei cittadini europei», ha detto al termine del G7 pugliese la premier Meloni. Di qui si parte.

Roma invoca il portafoglio importante che le compete e che teme di perdere a



Ursula von der Leyen e Giorgia Meloni durante il G7 in Puglia

causa delle divergenze politiche del governo con le altre grandi famiglie politiche continentali. Lo vorrebbe economico, magari, è stato fatto sapere. E allora? L'Economia ce l'ha già un italiano, Paolo Gentiloni, e un bis risulta difficile. Andrebbe bene la Concorrenza, con il caveat che ci sono parecchi dossier nostrani sul tavolo di Bruxelles e il rischio di un conflitto di interessi sarebbe palese. Si potrebbe discutere anche la convenienza per

un Paese che, dovendo liberalizzare numerosi settori e tagliare il debito, finirebbe per dover essere arbitro delle proprie sciagure. Meglio di no.

Per quanto povere di visibilità, Energia e Infrastrutture sono carte buone e ricche, soprattutto perché sarà qui che passeranno i finanziamenti europei per la crescita e le transizioni, strategie che richiedono una guida salda. Qualcuno ha suggerito di prendere i «Fondi strutturali», dimenticando che è entità di coordinamento senza un vero potere di indirizzo politico. La scelta migliore potrebbe essere il Commercio, casella di grande indipendenza nell'esecutivo comunitario, adatta a un paese con la vocazione internazionale come il nostro.

Circola un interesse per il dossier Agricoltura, molto spinoso di questi tempi, debole alla fine se non riuscisse

Infrastrutture ed Energia sono alla portata, piace molto il dossier Commercio

a occuparsi di qualità alimentare e nutrizione. A Palazzo Chigi c'è chi pensa alle Migrazioni, capitolo alla prova dei fatti fiaccato dal fuoco costante dei veti incrociati dei Ventisette e privo di una carica politica garantita dai Trattati.

La soluzione da raggiungere, come la legittima ambizione di avere una delle vicepresidenze (ora sono sette, tre delle quali con superpoteri «esecutivi»), dipende dalla pedina che la premier met-

terà sulla scacchiera. Il nome, la carriera, il curriculum, il genere e il profilo fanno in questi casi la differenza. L'esempio lettone è illuminante: zitta-zitta, Riga ha già annunciato la conferma di Valdis Dombrovskis per il terzo mandato; così facendo si è messa in tasca portafoglio pesante e incarico di vice. L'Italia, dal canto suo, non ha ancora rivelato chi parteciperà alla contesa. Si sentono sussurrare nomi politici, come i ministri Raffaele Fitto, Giancarlo Giorgetti e Francesco Lollobrigida. E profili tecnici, vedi Roberto Cingolani (ex governo Draghi, ad di Leonardo), Vittorio Colao (ex Vodafone, che proprio lunedì era a Bruxelles a parlare di tecnologie), Daniele Franco (ex Bankitalia) ed Elisabetta Belloni (diplomata, direttrice dei Servizi Segreti nel 2021). Nessuno di questi ha ancora una investitura ufficiale.

Le previsioni sono azzardate, sebbene – per quanto senese – i *bookmaker* delle cose europee quotino bene Fitto e in subordine Belloni. Per

Fondamentale evitare bocciature tipo quella di Buttiglione nel 2004. In pole Fitto e Belloni

rompere gli indugi, Meloni dovrà scegliere in fretta chi ha più forza per volare alto e chi potenzialmente rischia meno di restare insabbiato nelle secche delle audizioni parlamentari, dove l'essere emanazione di un partito a destra del centro è elemento destinato a creare complicazioni aggiuntive, in particolare se la premier non parteciperà all'incoronazione del capo della Commissione, Ursula o chi altro fosse.

Certo che un governo nazionalista con una forte identità politica che nomina un «tecnico» potrebbe scatenare discussioni interne, però sarebbe anche una soluzione per coprirsi le spalle. Indimenticabile la bocciatura di Rocco Buttiglione che nel 2004 perse il treno del collegio Barroso per colpa di una dichiarazione giudicata lesiva dei diritti degli omosessuali, Strasburgo lo bocciò con un voto non privo di sfida nei confronti dell'Italia berlusconiana. Un candidato della destra rischia di incorrere nello stesso destino, a meno che non sia di qualità indiscutibile. L'alternativa è il tecnico. Per far passare la nottata e restare in corsa. —

LE MANOVRE DELLO ZAR

Putin in Corea del Nord alla ricerca di armi

Il leader russo definisce Kim Jong-Un «un alleato solido contro l'egemonia dell'Occidente». L'allarme degli Stati Uniti

Antonio Fatiguso / PECHINO

Vladimir Putin, a caccia di munizioni e armi per la sua guerra all'Ucraina, rinsalda l'asse con la Corea del Nord e assicura che i legami bilaterali saranno «portati a un livello più alto» grazie al lavoro di concerto con Kim Jong-un.

L'ELOGIO

Lo zar ha lodato il leader dello Stato eremita come «alleato solido contro l'egemonia dell'Occidente» e lo ha ringraziato, nel giorno del suo arrivo a Pyongyang, per il supporto dato al suo sforzo bellico, rimarcando la comune resistenza agli Usa e promettendogli «sostegno indefettibile di

fronte al nemico astuto, pericoloso e aggressivo». Il capo del Cremlino ha tracciato i contorni della visita di stato in un articolo pubblicato dal Rodong Shinmun, l'organo del Partito dei Lavoratori di Kim, secondo leader straniero a farlo dopo il presidente cinese Xi Jinping nella visita al Nord del 2019. Putin ha rimarcato il «percorso comune» su «dossier internazionali chiave» e la comune sorte di Paesi più sanzionati al mondo, assicurando che Mosca è «felice di vedere i nostri amici nordcoreani difendere in modo efficace i propri interessi a dispetto di decenni di pressioni economiche, provocazioni, ricatti e minacce mili-



Cittadini onorano i padri fondatori Kim Il Sung e Kim Jong Il

tari da parte degli Stati Uniti». L'intelligence sudcoreana ha denunciato il Nord per le forniture di munizioni alla Russia, mentre Washington ha riferito di informazioni secondo cui Pyongyang ha di recente spedito a Mosca lanciamissili e vettori balistici. Il Dipartimento di Stato americano ha stimato l'obolo di Kim a Putin in oltre 10 mila container di «carichi di proiettili di grosso calibro» per 5 milioni di pezzi totali. Gli europei hanno promesso a Kiev un milione di pezzi entro fine 2024 e Washington ha ritardato le forniture per le resistenze del Congresso. Gli analisti hanno ipotizzato che Putin voglia assicurarsi le forniture d'arti-

glieria, intensificando gli scambi e la cooperazione in settori quali l'istruzione, il turismo e la cultura, fino al «trattato di partenariato strategico globale», per la Tass. Mentre Kim vuole beni primari, carburanti, cibo e tecnologia militare.

In vista della missione di Putin al Nord, alti funzionari di Corea del Sud e Usa hanno tenuto colloqui in cui hanno condiviso l'opinione che l'evento non dovrebbe portare all'escalation della cooperazione militare, secondo una nota del ministero degli Esteri di Seul. Washington teme però che l'appoggio del Cremlino incoraggi Kim a destabilizzare la penisola coreana. —

GUERRA IN MEDIO ORIENTE

La minaccia di Israele «Con una guerra totale Hezbollah distrutto»

TEL AVIV

Cresce il timore di uno scontro totale imminente tra Israele e gli Hezbollah libanesi, con conseguenze difficili da prevedere non solo per il Medio Oriente. Gli Usa ne sono pienamente consapevoli: si corre sul filo del rasoio nonostante mesi di colloqui dopo che i miliziani sciiti, alleati dell'Iran, hanno aperto le ostilità a poche ore dal 7 ottobre in solidarietà con Hamas. L'inviato speciale di Joe Biden Amos Hochstein, dopo la tappa in Israele, è arrivato a Beirut con la certezza che occorra tirare il freno. Washington, ha detto incontrando la leadership libanese, sta cercando di evitare «una guerra più grande» a seguito dell'escalation lungo la frontiera meridionale del Libano nelle ultime settimane. Hochstein ha descritto la situazione come «grave» e ha affermato che questo è il motivo per cui Biden lo ha invia-



Soldati in azione

to a Beirut. Fatto sta che anche i razzi e i droni lanciati da Hezbollah nel nord di Israele, seguiti da raid dello Stato ebraico oltre confine. Il tutto in una guerra mai dichiarata apertamente. Da Gerusalemme il ministro degli Esteri Israel Katz ha ribadito la posizione del governo parlando esplicitamente di «guerra totale» che «distruggerebbe gli Hezbollah e colpirebbe duramente il Libano». —

LA VISITA IN MOLDAVIA



I presidenti Maia Sandu e Sergio Mattarella durante il picchetto d'onore ANSA

Il monito di Mattarella «L'Ue operi senza indugi I problemi non aspettano»

Il presidente interviene pure sui rischi di disinformazione da parte russa presenti anche in Italia. Tentativi che vengono intensificati durante le elezioni

Fabrizio Finzi / CHISINAU

Il presidente della Repubblica lancia un doppio messaggio dalla Moldavia all'Europa che, da un lato, viene invitata a fare presto, ad essere veloce per risolvere i problemi; dall'altro viene messa in guardia sulla «tempesta di fake news ostili» provenienti dalla Russia che minacciano la sicurezza nazionale. Il presidente della Repubblica parla prima di tutto dell'allarme «disinformazione» e lo fa dalla Moldavia,

un piccolo Paese ai confini con l'Ucraina da tempo nelle mire del Cremlino attraverso attacchi digitali che si sommano ai metodi più tradizionali come l'acquisto dei voti con somme di denaro. «La campagna di disinformazione russa è insistente in tutta Europa e va affrontata dalle istituzioni in sede Ue e in sede Nato», premette Sergio Mattarella dopo aver ascoltato le preoccupazioni della presidente moldava, l'europeista Maia Sandu, che si trova ad affrontare delicatissime elezioni politiche ed un ancora più delicato referendum per ancorare in Costituzione l'adesione europea. Elezioni che si avvicinano (il voto è previsto il 20 ottobre) con la stessa ve-

locità con cui la disinformazione russa si infila subdolanamente tra la popolazione. Sembra un allarme locale, ma non è così: il capo dello Stato, poco dopo, spiega che l'allarme è altissimo pure nel nostro Paese. «Anche in Italia vi sono costantemente tentativi di influenza disinformativa da parte russa che si intensificano particolarmente nei momenti elettorali, attraverso alcuni siti permanenti e con una molteplicità di siti web che nascono e scompaiono velocemente. È una diffusa tempesta di disinformazione, di fake news, di falsità, volte tutte a screditare e destabilizzare anche nel nostro Paese». Per il presidente quindi non si possono derubricare

a normali incidenti di percorso perché, ha aggiunto, «sono forme di ostilità inaccettabili» per le democrazie europee. Da un allarme il presidente passa ad un invito, o meglio, ad una forte raccomandazione ai leader europei: agite e fate in fretta. Senza entrare nel merito delle trattative in corso per la definizione della Commissione, Mattarella pungola Bruxelles nel suo complesso: «all'interno dell'Unione vi è un'esigenza di velocità, per cui bisogna procedere senza indugio. Tutti facciamo esperienza del fatto che i problemi nascono velocemente e ciascuno di questi richiede risposte immediate e tempestive e se la Ue - spiega in una conferenza stampa - non è in grado di rispondere in modo tempestivo i problemi saranno risolti secondo le scelte di altri. I problemi non aspettano i tempi di procedure lente e ritardate». Il capo dello Stato chiede velocità e il coraggio delle riforme perché, argomenta ancora, «libertà e democrazia non sono mai garantite, vanno difese e consolidate». —

IL TAVOLO PER LE NOMINE

La corsa per la Nato Cadono i veti su Rutte

Il premier ungherese Viktor Orban - tallonato a ruota dalla Slovacchia ha rimosso il veto alla candidatura di Mark Rutte a segretario generale della Nato, che l'Alleanza vuole vedere insediato entro il summit di Washington (9-11 luglio). Ora ad opporsi resta solo la Romania di Klaus Iohannis, che si era proposto come alternativa in polemica rispetto alla logica degli accordi preconfezionati dai grandi.

Dalle ultime stime di spesa della Nato si evince un ennesimo aumento dei contributi da parte di quasi tutti gli alleati. Ora sono 23 i Paesi che superano il 2% del Pil in difesa. I Paesi ritardatari a questo punto sono 8 (su 32). Ovvero Croazia (1,81%), Portogallo (1,55%), Italia (1,49%), Canada (1,37%), Belgio (1,30%), Lussemburgo (1,29%), Slovenia (1,29%) e Spagna (1,28%). —

L'incontro

Twas: via alla quattro giorni per imparare come avere impatto sulla politica
Coinvolti 19 studiosi da 11 Paesi tra cui Guatemala, Camerun e Nepal

Parte da Trieste il rilancio della scommessa Diplomazia scientifica nei Paesi in via di sviluppo

Morena Pinto

Crisi climatica, perdita di biodiversità e popolazioni sfollate a causa di disastri naturali, guerre, conflitti e pandemie. Drammi del presente e sfide al centro del dibattito scientifico. La scienza però senza la politica può fare ben poco. Ecco dunque che diventa cruciale la diplomazia scientifica. Ha preso il via ieri a Trieste un corso proprio su questo tema organizzato dall'Accademia mondiale delle scienze per il progresso scientifico nei Paesi in via di sviluppo (Twas) in collaborazione con l'Associazione americana per l'avanzamento della scienza (Aaas). Per poter incidere sul presente, è il presupposto, accanto alle competenze di materia, gli scienziati dovrebbero sviluppare buone capacità di dialogo con i decisori politici locali, nazionali e internazionali.

Camerun, Guatemala, Nepal e Sudan sono alcuni degli 11 Paesi protagonisti da cui provengono i 19 scienziati e decisori politici coinvolti nell'iniziativa, sostenuta anche dall'Agenzia svedese per la cooperazione internazionale dello sviluppo (Sida), l'Aaas e l'Organizzazione per le donne nella scienza per i Paesi in via di sviluppo (Owsd): una quattro giorni in cui ciascuno scienziato avrà al suo fianco un rappresentante istituzionale, con l'obiettivo di imparare come influenzare decisioni politiche e diffondere conoscenze necessarie al contrasto della crisi climatica.

«L'Italia crede nella diplomazia scientifica multilaterale. È per questo che investiamo nella condivisione della conoscenza, nel trasferimento tecnologico, nella creazione di partnership e nel progresso della società su una base reciproca di amicizia e partnership», ha dichiarato in un video messaggio Giuseppe Pastorelli, direttore centrale per l'innovazione al ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale. Insieme a lui, ad aprire la quattro giorni, Atish Dabholkar, direttore esecutivo, e Peter McGrath, coordinatore del programma per Twas.

«Competenze» e «collaborazione» sono state, invece, alcune delle parole chiave del discorso d'apertura di Douglass Benning, Console Generale degli Usa a Milano in collegamento video. «Scienza e politica si intrecciano: un esempio lampante è stata la pandemia. Abbiamo, quindi, bisogno di risposte collettive per il nostro pianeta, abbracciando il progresso e le nuove tecnologie,

dall'intelligenza artificiale al biotech».

Uno sguardo ampio è richiesto oggi a scienziati e scienziate, ma anche competenze trasversali per un dialogo multidisciplinare. «Oggi prevalgono le competenze specializzate,

ma è necessaria l'ibridazione per potersi orientare verso i cambiamenti prioritari», ha dichiarato Ivonne Higuero, Segretaria Generale della Convenzione sul commercio internazionale delle specie di flora e fauna selvatiche minacciate



Un momento dei lavori della giornata di ieri

di estinzione (Cites). Accordo internazionale firmato da ormai cinquant'anni da 184 Parti tra Stati e organizzazioni, la Convenzione costituisce un esempio di un dialogo riuscito tra scienza e politica e garantisce che il commercio interna-

zionale di animali e piante selvatiche non minacci la sopravvivenza delle specie tutelandone, ad oggi, 40 mila. «Sostenibilità», «tracciabilità» e «legalità» sono le richieste dalla convenzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARÍA CABRERA CATALÁN

«Scienza assente»



«La scienza è una grande assente nei discorsi politici del mio Paese», racconta María Cabrera Catalán dal Guatemala, professoressa e membro dell'Istituto di Scienze fisiche e matematiche all'Università San Carlos. «Ci sono pochi scienziati nel mio Paese e gli investimenti nella ricerca scientifica sono molto ridotti. E intanto, le comunità indigene subiscono i danni più ingenti della crisi climatica».

LINDA NYAMEN MBONG

«Poche donne»



«Le donne sono più rappresentate nella scienza, ma molto deve essere ancora fatto», sottolinea Linda Nyamen Mbong dal Camerun, membro dell'Organizzazione per donne nella scienza nei paesi in via di sviluppo (Owsd). «Nel mio Paese, la sfida maggiore riguarda le regioni al nord dove le donne sono spinte al matrimonio dalla famiglia stessa: una pressione sociale che impedisce loro di studiare».

SNEHA SINHA

Clima e comunità



«In India – racconta Sneha Sinha, consulente all'Istituto di Ricerca e Informazione per Paesi in via di sviluppo a New Delhi – i decisori politici stanno iniziando a coinvolgere sempre di più le comunità locali nei processi decisionali». Si tratta di «un miglioramento necessario affinché scienza e politica possano dialogare per mitigare la crisi climatica. Sul piatto, questioni internazionali e multidisciplinari».

Gas e Luce

La fine del mercato di tutela è un habitat selvaggio?



Ci impegniamo a garantirti il servizio più alto.

Ti offriamo forniture di Gas e Luce con un servizio dedicato e competente, a condizioni trasparenti e su misura, a due passi da casa tua.

CONTATTACI PER INFORMAZIONI O PER RICHIEDERE UNA
CONSULENZA A DOMICILIO GRATUITA 800.947744 | chiurlo.it
Ci trovi a Udine_Pordenone_Trieste_Tolmezzo



Regione

Il fine vita approda oggi in Aula Centrodestra pronto a fare muro

La maggioranza fa leva sulla mancata competenza dell'amministrazione in materia

Giacomina Pellizzari

In consiglio regionale oggi si torna a parlare di fine vita. La posizione della maggioranza di centrodestra è sempre la stessa: alla Regione non compete legiferare sul suicidio medicalmente assistito. Salvo colpi di scena dell'ultimo minuto, infatti, difficilmente l'Aula riuscirà a esprimere un numero sufficiente di consensi per accogliere la proposta di legge popolare sottoscritta da 8 mila cittadini del Friuli Venezia Giulia. Il tema è delicato: il Paese attende da anni la legge nonostante il diritto al suicidio medicalmente assistito sia stato sancito da una sentenza della Corte Costituzionale.

Il diritto può essere esercitato da persone affette da malattie irreversibili, fonte di intollerabili sofferenze fisiche o psicologiche, tenute in vita da trattamenti vitali e in grado di intendere e di volere. Una di queste è Martina Oppelli, 49

anni, di Trieste, la stessa che, recentemente, ha fatto sapere di aver già ricevuto il via libera dalla clinica svizzera cui, in assenza di risposte dalle istituzioni italiane, si era rivolta per procedere con l'eutanasia.

Sono proprio le sofferenze delle persone affette da malattie irreversibili a favorire, nei confronti della proposta di legge sul suicidio medicalmente assistito, posizioni trasversali anche all'interno della maggioranza regionale di centrodestra. Il consigliere, già parlamentare di Forza Italia, Roberto Novelli, a esempio, in Parlamento ha votato in diffidenza rispetto al suo partito e potrebbe farlo anche oggi. Il condizionale è d'obbligo perché Novelli pur non avendo cambiato idea – ritiene, infatti, che il ritardo maturato dallo Stato sul suicidio medicalmente assistito sia «diventato poco tollerabile» e per questo invita «il legislatore a intervenire



LE FIRME
LA CONSEGNA DELLE FIRME RACCOLTE PER IL FINE VITA, LO SCORSO ANNO

Novelli (Fi): la sentenza della Corte va attuata ma noi non possiamo farlo

una volta per tutte su questa delicatissima materia» – non se la sente di andare contro la mancata competenza della Regione, confermata anche dall'Avvocatura dello Stato. «Con responsabilità di chi si confronta con la realtà giuridica, votare qualcosa che non è di competenza delle Regioni non sarebbe corretto» spiega

Novelli lasciando intendere che oggi potrebbe astenersi o non votare. Se questo sarà l'epilogo si tratterà di un'astensione tecnica, non certo di contenuto, perché Novelli è convinto che «la sentenza della Corte Costituzionale deve essere applicata. Le procedure – continua il consigliere regionale forzista – non devono le-

dere il diritto della persona a far valere, in determinate condizioni, il diritto al suicidio medicalmente assistito».

Il presidente della commissione Salute, Carlo Bolzonello, invece, non pare avere alcun dubbio: nella relazione che leggerà in Aula, evidenzia le diverse posizioni presenti «sia all'interno del Consiglio regionale che in tutta la nostra società». Ritiene, infatti, che «tutto vada ricondotto all'interno del perimetro e nel rispetto dell'ordinamento giuridico costituzionale statale e regionale che va garantito». Detto in altri termini, la maggioranza di centrodestra ribadisce la posizione di sempre: compete allo Stato non alla Regione legiferare sul suicidio medicalmente assistito. Bolzonello ricorderà il percorso seguito dalla commissione a partire dalla presentazione della proposta di legge popolare avvenuta lo scorso 11 agosto. Da allora sono stati sentiti esperti a favore e contro il suicidio medicalmente assistito e i rappresentanti dell'associazione Luca Coscioni e Liberi subito che hanno raccolto le firme sul territorio. Bolzonello farà notare anche che il Governo ha impugnato la delibera dell'Emilia Romagna e il provvedimento di attuazione sostenendo «la mancanza di competenza regionale anche a livello di attuazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ok al Rendiconto 2023 del Consiglio: 24,1 milioni di spesa impegnata Per i 211 vitalizi usati 8,1 milioni. Multiutility, c'è il sì a maggioranza

In aumento le leggi di iniziativa della giunta «Serve una riflessione»

LA SEDUTA

Valeria Pace

Sempre più leggi regionali di iniziativa della giunta: nel 2023 sono state l'88% delle 17 approvate, in aumento rispetto all'anno precedente (erano il 78% delle 23 varate dal Consiglio regionale). L'assemblea legislativa Fvg è costata alla collettività circa 24 milioni, di cui un terzo (8,1 milioni) è servito per i 211 assegni vitalizi agli ex consiglieri. Queste sono alcune cifre emerse nella seduta del Consiglio di ieri, rispettivamente dal Rapporto sulla legislazione regionale 2023 e dal Rendiconto dell'Aula 2023. Nella stessa seduta è diventata legge il Ddl 19, che stanziava 4 milioni di euro per incentivare l'aggregazione delle gestioni di acqua e rifiuti ed è stata approvata all'unanimità la risoluzione sulla Sessione europea 2024.

IL RAPPORTO

Meno provvedimenti varati, meno approvati all'unanimità



FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE
A DESTRA UN MOMENTO DEI LAVORI

Scoccimarro: «Nessuno mai andrà qui a privatizzare l'acqua, non c'è alcun obbligo di aggregarsi»

–fattori, questi due, influenzati dal fatto che il 2023 è stato un anno elettorale – ma nessuna norma impugnata dal governo per incompatibilità costituzionale. L'Aula ha preso atto ieri del Rapporto sull'attività legislativa 2023 dopo aver ascoltato le relazioni di Nicola Conficoni (Pd) e Igor Treleani (Fdi) e dopo un dibattito lampo. Divergente la lettura tra maggioranza e opposizione, nonostante un riconoscimento bipartisan del fatto che il dato del bassissimo numero di provvedimenti di iniziativa consiliare debba far riflettere. Treleani ha affermato che «l'aumento della burocrazia» e «la necessità dell'amministrazione di rispondere con sempre maggiore velocità e semplicità alle esigenze dei cittadini sta cambiando le consuetudine "dinamiche" legislative», nonostante abbia registrato che l'assemblea «si debba porre il problema di un maggior protagonismo». Furio Honsell (Open) invece è stato più netto: «Il lavoro consiliare è sempre meno efficace e questo dovrebbe far riflettere tutti» ponendo attenzione anche



al fatto che «gli emendamenti presentati dall'opposizione hanno una percentuale di successo irrisoria».

ACQUA E RIFIUTI

Approvata a maggioranza con l'astensione di Pd e Patto e il no del gruppo misto, la norma che stanziava 4 milioni di euro per favorire l'aggregazione delle società in house di gestione di acqua e rifiuti. Si tratta di incentivi a favore dei Comuni che detengono partecipazioni nella società incorporanda, volti a mantenere inalterati i rapporti partecipativi. Un provvedimento, questo, che ha suscitato una levata di scu-

di delle opposizioni, non tanto sul merito quanto sul metodo. Quasi unanime – con la sola eccezione di Rosaria Capozzi del M5s – l'adesione al principio che sia necessario andare una maggiore integrazione tra le società territoriali, già incardinata nella legge 5 del 2016. Ma da più consiglieri di minoranza è arrivato l'attacco più o meno esplicito: il provvedimento sarebbe stato concepito «d'urgenza» e «ad hoc» per la situazione economica compromessa in cui versa una specifica società che opera nel Pordeonese di cui verrebbe favorita l'incorporazione, unico metodo di aggregazione società-

NOMINE ANCHE IL CORECOM

Difensore civico La conferma di De Paoli

Anche una serie di nomine ieri nei lavori d'Aula. Il Consiglio regionale ha eletto i componenti di emanazione regionale per Corecom (Comitato regionale per le comunicazioni), Difensore civico, Commissari elettorali circondariali e Osservatorio regionale antimafia. Quanto al Corecom, si è votato per i due componenti con l'Assemblea che ha dato l'ok ai due candidati ammessi, Renato Carlatoni e Maria Masau Dan. Di seguito, Arrigo de Paoli è stato confermato in qualità di Difensore civico regionale, da unico candidato. Una figura chiamata ad intervenire su segnalazione dei cittadini, su eventuali irregolarità da parte della Regione, enti collegati, partecipate o enti statali. De Paoli ha ottenuto oltre due terzi dei voti.

ria citato nella norma. Attacco respinto in maniera ferma dalla maggioranza. Alla preoccupazione di Serena Pellegrino (Avs) che questo processo sia volto a creare profitto per i privati e che sia messa a repentaglio la proprietà pubblica della risorsa idrica, ha risposto l'assessore Fabio Scoccimarro che ha precisato che questa norma «non andrà a privatizzare l'acqua». «Il nostro incentivo alle aggregazioni – ha sottolineato ancora – è rivolto solo alle società pubbliche. E non obblighiamo nessuno ad aggregarsi, in quanto saranno le società stesse a scegliere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione

Trattativa sulla sanità Il privato accreditato raddoppia la richiesta

Secondo Guarneri (Aiop) servono 200 milioni per ridurre “fughe” e tempi di attesa
«Aumentare le risorse il solo modo per recuperare i troppi soldi in uscita dal Fvg»

Marco Ballico

I cittadini del Friuli Venezia Giulia che si recano fuori regione per una protesi d'anca o di ginocchio, per aggiustare una spalla o un menisco costano alle casse pubbliche 22 milioni all'anno. Per quasi un terzo, 7 milioni, la spesa interessa i residenti sul territorio di Asugi, il più lontano dal confine con il Veneto.

Citando questi dati, che riguardano la solo ortopedia, Salvatore Guarneri, presidente dell'Aiop, associazione italiana ospedalità privata, stima in circa 200 milioni la richiesta del settore privato accreditato «per contenere le “fughe” e ridurre i tempi di attesa».

La questione è tornata di attualità dopo che il dg di Agenas Domenico Mantoan, in un'intervista concessa ai quotidiani del gruppo Nem, ha affermato che l'incremento del budget per le strutture convenzionate con il pubblico può essere una soluzione per ridurre le code in sanità. Dal 2021 al 2023 in Fvg per ricoveri e specialistica sono stati riconosciuti al privato accreditato 110 milioni all'anno, cifra confermata sul 2024 a seguito di una delibera della giunta regionale nelle more delle negoziazioni per il triennale 2024-2026. Negoziazio-



SALVATORE GUARNERI
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE
ITALIANA OSPEDALITÀ PRIVATA

Ma la Cgil attacca:
«Investire nel pubblico
e nella medicina
territoriale è l'unica
strada giusta»

ni che andranno aperte nella seconda metà dell'anno, fa sapere Guarneri nell'indicare appunto in un sostanziale raddoppio l'obiettivo complessivo di Aiop e Anisap, associazione dell'ambulatorialità privata.

«Aumentare in modo significativo le risorse a nostra disposizione – dichiara – è il solo modo per recuperare i troppi soldi che escono dal Fvg per pagare la sanità delle altre Regioni per protesi, cataratte, varici, emorroidi, interventi alla

prostata, prestazioni che il privato accreditato può gestire al meglio in un contesto in cui gli ospedali hub si dovrebbero occupare prioritariamente delle urgenze: interventi neurochirurgici, ictus, infarti, traumi che richiedono operazioni immediate».

Tra l'altro, come ha spesso evidenziato l'assessore regionale Riccardo Riccardi, il Fvg tra le Regioni del Nord è quella che stanziava meno fondi per la sanità convenzionata. E pure il report di Banca d'Italia evidenzia che l'incidenza della spesa in convenzione sul totale del comparto, il 4,5%, «si mantiene su un livello sensibilmente inferiore alla media nazionale».

A pensarla in modo diverso è il sindacato. Secondo Michele Piga e Orietta Olivo (Cgil), la strada per ridurre le liste d'attesa passa per un'adeguata remunerazione delle professioni sanitarie, a partire dal rinnovo dei contratti nazionali. Le stesse riflessioni sull'appropriatezza delle prestazioni, legate all'incremento di alcuni tipi di prescrizioni, hanno senso secondo la Cgil solo «all'interno di una salda regia pubblica, basata sugli investimenti in prevenzione, su un rafforzamento della sanità pubblica territoriale e su adeguati meccanismi di presa in carico. La realtà va invece in

un'altra direzione – osserva Piga e Olivo –: da un lato l'aumento del ricorso al privato, dall'altro un numero crescente di persone che rinunciano a curarsi, perché i tempi del pubblico sono lunghi e il privato costa troppo. Se vogliamo davvero garantire l'universalità del diritto alla salute, investire nel pubblico, nella medicina territoriale e nella prevenzione è l'unica strada. E non si pensi che il personale, già sovraccarico, possa essere ulteriormente spremuto: i flussi di dimissioni volontarie, le ore di straordinario erogate e le giornate di ferie non fruite sono l'eloquente testimonianza di quanto pesante sia la situazione di chi lavora in sanità. È lì che bisogna investire risorse, non per continuare a finanziare il privato».

Oggi in Consiglio regionale si discuterà tra l'altro la mozione “Promuovere l'esercizio del diritto di garanzia sulle liste d'attesa” (primo firmatario il consigliere dem Nicola Conficoni), iniziativa delle opposizioni per impegnare la giunta a facilitare il cittadino nel vedersi riconoscere il rimborso da parte delle Aziende nel caso in cui una prestazione di primo accesso non venga assicurata dal servizio pubblico nei tempi massimi previsti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



†

“Nessuno muore finché vive nel cuore di chi resta”

Dopo una lunga vita dedicata con amore alla famiglia ci ha lasciato

Giuliano Giraldi (Cacela)

Ne danno il triste annuncio la moglie LILLI, la figlia ISA con LIVIO, il nipote MATTIA con MARTA e figli, parenti tutti.

Lo saluteremo venerdì 21 alle 11 in via Costalunga.

Un sentito ringraziamento al dott. LONGO e alle infermiere del Distretto 1.

Trieste, 19 giugno 2024

Ciao zio

I nipoti DARIO e SERGIO con GABRIELLA, LISA e ONDINA.

Trieste, 19 giugno 2024

Partecipano commossi i nipoti LIDIO e ALIDA con CARLA, GIULIA e MIRO.

Trieste, 19 giugno 2024

Partecipano al dolore LUISA con GIORGIO e famiglia.

Trieste, 19 giugno 2024

†

Laila Della Pietra

Ciao mamma, ciao nonna, non ci sono addii per noi, ovunque tu sia sarai sempre nei nostri cuori.

Ci mancherai.

CORRADO con MICHELA, MAX e GABRI.

Un sentito ringraziamento a TANYA e IRINA per le amorevoli cure.

La saluteremo venerdì 21 alle 10 nella cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere a fin di bene

Trieste, 19 giugno 2024

Ciao Laila, famiglia FILIPPINI.

Trieste, 19 giugno 2024

Laila

ti ricorderemo per sempre.

Con amore tua sorella LIDA con BERTO e nipoti.

Trieste, 19 giugno 2024

Ci ha lasciati

Luciana Cassin in Mazzolo

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI BATTISTA, la figlia ALESSIA, la nipote GIORGIA unitamente ai parenti tutti.

La saluteremo venerdì 21 dalle 11.30 alle 12.30 in via Costalunga.

Dolina, 19 giugno 2024

Lo Studio VUCH RUSSO esprime la vicinanza ad ALESSIA per la perdita della mamma.

Trieste, 19 giugno 2024

†

Ci ha lasciato

Ezio Piovesano

Lo annunciano la moglie RITA il figlio ANDREA, la sorella LUCIA con il figlio STEFANO, la suocera EMMA, DANIELA con CORRADO

Lo saluteremo venerdì 21 Giugno alle ore 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 19 giugno 2024

Partecipano al lutto

ANNAMARIA e SARA.

Trieste, 19 giugno 2024

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Guglielmina Balanzin “Mina”

lo annunciano i figli CLAUDIO con MARZIA e LUCIA con GIUSEPPE, nipoti e parenti tutti.

La saluteremo domani, giovedì 20 alle 10.30 nella Chiesa del Cimitero.

Trieste, 19 giugno 2024

†

Dopo breve malattia ci ha lasciato il nostro caro

Lucio Gruber

Ne danno il triste annuncio la sorella Fernanda e i nipoti Alessandra, Piero, Giulia e Chiara.

Lo saluteremo sabato 22 alle ore 13 nella cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 giugno 2024

†

Leda Paoli ved. Chimenti

Nipoti e parenti tutti la saluteranno sabato 22 giugno alle ore 10.50 con la Santa Messa in via Costalunga.

Trieste, 19 giugno 2024

†

Si è spenta serenamente

Liana Trevisan ved. Ferluga

con dolore lo annunciano i figli CLARA e RENZO.

La saluteremo venerdì 21 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 19 giugno 2024

Il Presidente MICHELANGELO AGRUSTI, il Direttore Generale e gli Organi di Confindustria Alto Adriatico esprimono il più sentito cordoglio per la scomparsa del Presidente di Fincantieri

GENERALE

Claudio Graziano

Trieste, 19 giugno 2024

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.15

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord/est multimedia

TRIESTE
ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI
GRUPPO CERSONE

Numero Verde
(800 991777) h 24
365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno 24 ore su 24
Cerimonie funebri

Via dell'Isola, 131 - Trieste • Tel. 040 821216
Via della Zonta, 7/C - Trieste • Tel. 040 638026
Via Josip Pressel, 2/5/A - San Donato della Valle (TS) • Tel. 040 281402
info@triestenoranze.it www.triestenoranzefunebr.it

Il nostro esperimento: le tracce più gettonate sviluppate dal software
Un ragazzo su tre ha dichiarato di voler ricorrere a un "aiutino"

Maturità, i voti dei prof ai temi creati da ChatGpt «Fin troppo corretti ma manca la creatività»

Daniela Larocca

Bigliettini e bignami, prima. Ora è tempo di ChatGpt. La maturità è arrivata anche quest'anno e i modi per "sbirciare" e avere qualche aiutino sono decisamente più tecnologici rispetto al passato. Secondo un sondaggio di Skuola.net, il primo portale italiano dedicato agli studenti, un maturando su tre tenterà di usare ChatGpt (che, per farla spicciola a chi non sa, è un programma di intelligenza artificiale che scrive testi, in pochi secondi, grazie alle informazioni riportate dai motori di ricerca).

Quindi, come fa un programma a creare un testo per l'esame di maturità? Ci abbiamo provato anche noi. Ci siamo rimessi i panni dello stu-

dente, abbiamo chiesto a Chatgpt (versione free, pochi ragazzi spenderebbero adesso per la versione a pagamento) di scriverci il tema di italiano. L'indicazione che gli abbiamo dato è questa: «Scrivimi il tema d'italiano per la maturità con il linguaggio di uno studente di liceo. Escrivilo in modo che il professore non si accorga di nulla». I temi, che abbiamo pescato tra le toto-tracce che girano su Internet, sono: Italo Calvino (per l'analisi testuale, in questo caso senza un testo di riferimento); Oppenheimer (per il testo argomentativo); il cambiamento climatico (per la traccia di attualità).

Tempo di attesa: meno di dieci secondi. Dopo aver prodotto i testi, li abbiamo girati a tre professori per scovare errori e più in generale incon-



IL QR CODE DA INQUADRARE
PER LEGGERE INTEGRALMENTE
TESTI PROPOSTI E COMMENTI

Giuseppe Mussardo, docente di fisica teorica alla Sissa: «Bastano poche frasi troppo precise per farci sospettare?»

gruenze. Potete leggerli nella loro versione integrale sul nostro sito (o inquadrando con la fotocamera del cellulare il Qrcode qui accanto). Certo, qualche difetto l'hanno trovato ma tutti e tre l'hanno promosso a pieni voti. Il preside del Liceo Stellini di Udine, Luca Gervasutti, che ha portato l'intelligenza artificiale in classe, sottolinea la mancanza di creatività nel testo, quel guizzo che uno studente può avere nell'elaborato. «L'intelligenza artificiale può reggere la stesura di un tema per la maturità. Per i temi di italiano e per le traduzioni ce la può fare, meno per la matematica». Voto 8, non male comunque. Un dieci (ma non meritato) arriva invece dal professore di Padova, Stefano Tonietto, docente di lettere all'Istituto Istruzione superiore Concetto Marchesi: «Un vero elaborato di uno studente di quinta liceo del 2024 raramente è così privo di imperfezioni lessicali, sintattiche, ortografiche. Difficile che non sfuggano».

Qualche sospetto lo nutre Giuseppe Mussardo, professore di Fisica teorica della Sissa di Trieste: «Bastano poche frasi "troppo precise" (citazioni di testi letterari, ndr) per farci sospettare che la gestazione di questo testo sia avvenuta nella pancia di una macchina?». «Troppo poco - aggiunge riferendosi a quell' "in conclusione" che appare a fine testo - per smascherare l'impostore». Boccato? No, per ChatGpt arriva un 9. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AUGURI DI MELONI: «DIMOSTRERETE IL VOSTRO VALORE»

Esami al via stamane Prima prova scritta per 526mila ragazzi

ROMA

Sono 526mila in tutta Italia i maturandi alle prese da oggi con gli esami di Stato. A ragazze e ragazzi è arrivato l'augurio della presidente del consiglio: «Siete il futuro della nostra nazione - ha detto Giorgia Meloni nel corso di una diretta di Skuola.net - e sono certa che dimostrerete il vostro valore. L'Italia crede in voi, in bocca al lupo». Oggi alle 8.30 si inizia con la prima prova, sono a disposizione sei ore. Le tracce, in tutto sette, «potrebbero essere definite interessanti» e sono state scelte «a marzo», ha detto ieri il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara che si è raccomandato con gli studenti: «Non perdetevi tempo a cercarle su internet». Quanto alla seconda prova, «non sarà particolarmente difficile» e non inquieterà «lo studente con una preparazione media», ha rassicurato. Ieri si sono affinati gli ultimi ripassi sulle tracce più gettonate, aiutandosi anche con l'Intelligenza artificiale.

Nel toto temi si trovavano intanto fino a ieri sera l'anniversario dell'assassinio di

Giacomo Matteotti, la nascita 150 anni fa di Guglielmo Marconi e quella 120 anni fa di Robert Oppenheimer. Anche un approfondimento sui temi del cambiamento climatico e le nuove frontiere aperte dall'intelligenza artificiale, secondo gli studenti, potrebbero stuzzicare la «fantasia» dei commissari ministeriali. Tra gli autori più gettonati ci sono Pirandello, D'Annunzio, Manzoni e Ungaretti.

Ed è delle ultime ore la notizia che per 47 istituti superiori paritari le direzioni scolastiche regionali hanno avviato le procedure per la revoca della parità. È infatti arrivato a conclusione il Piano straordinario di vigilanza contro i diplomifici messo a punto dal ministero dell'Istruzione e dalla Guardia di Finanza; i controlli hanno riguardato 70 scuole paritarie superiori in Campania, Lazio e Sicilia. Le indagini hanno evidenziato numerose gravi irregolarità: istituti alberghieri senza derrate alimentari né cucine, docenti senza titoli, oltre il 90% di studenti residenti in territori diversi e lontani dalla scuola alla quale sono iscritti.

IL RAPPORTO DELLA DIA

«Le mafie puntano sulla corruzione Ma meno violente»

Nella relazione emergono dati assai significativi: crescono le intimidazioni ai sindaci e agli amministratori locali, aumenta l'interesse per i fondi del Pnrr

ROMA

Meno violenza e più corruzione, strumento privilegiato per trasformare i «potenziali nemici in alleati preziosi» e realizzare affari. Ma quando non basta, le organizzazioni criminali tornano ad abbandonare giacca e cravatta e riprendono quei «comportamenti tipici della mafiosità», come le intimidazioni, che risultano in aumento nei confronti degli amministratori locali. È la fotografia scattata dalla Relazione semestrale sull'attività della Direzione Investigativa Antimafia nel primo semestre 2023, presentata ieri a Roma. «Oggi le mafie preferiscono rivolgere le proprie attenzioni ad ambiti affaristico-imprenditoriali, approfittando degli ingenti capitali accumulati con le attività illecite» viene sottolineato nella relazione in cui si parla anche del rischio che i clan «possano manifestare interesse» per i fondi del Pnrr.

Da tempo impegnate ad adattarsi ai cambiamenti socio-economici e a infiltrarsi nell'economia legale, le mafie

hanno «implementato le capacità relazionali, sostituendo l'uso della violenza, sempre più residuale ma mai ripudiato, con strategie di silenziosa infiltrazione e con azioni corruttive».

Si 'liberano' dal modello di una mafia di vecchia generazione, aderendo a una «nuova ed accattivante immagine imprenditoriale» dove è determinante anche l'uso della tecnologia per l'attività illecita attraverso sistemi di comunicazione crittografata, app di messaggistica e social. Dove non arriva la corruzione si passa alle maniere forti. «Aumentano i casi di intimidazioni nei confronti degli amministratori locali, sia consiglieri comunali sia sindaci» rileva il direttore della Dia, Michele Carbone. «Ci sono episodi di collusione negli apparati politico-amministrativi come dimostra la lunga serie di consigli comunali sciolti per infiltrazioni mafiose (379 dal 1991 al 2023, di cui 25 annullati dopo ricorso) - continua - Quando i tanti pubblici amministratori si oppongono a queste infiltrazioni sono oggetto di danni e minacce affinché si pieghino». Ma il dato più preoccupante, secondo il numero uno della Direzione investigativa antimafia, è l'aumento dei sequestri di armi, anche da guerra. —

LA SCIAGURA DEL MOTTARONE

La procura di Verbania chiede 7 rinvii a giudizio



Operazioni di recupero della cabina dell'impianto di risalita

IERI L'UDIENZA

VERBANIA

Sette rinvii a giudizio e un proscioglimento: lo ha chiesto la procura di Verbania al gup Rosa Maria Fornelli nel corso dell'udienza preliminare di ieri del processo per la tragedia del Mottarone, l'incidente del 23 maggio 2021 che causò 14 morti. Il procuratore Olimpia Bossi e il pm Laura Carrera hanno ribadito la richiesta di processo anche per il caposervizio Gabriele Tadini, il cui avvocato ieri aveva proposto il patteggiamento: ritenendo la pena non congrua, la procura ha negato il consenso. «Credo che il patteggiamento presentato po-

tesse essere una soluzione corretta» ha spiegato l'avvocato Perillo, difensore del 67enne che aveva ammesso di aver inserito i cosiddetti forchettoni che impedirono il funzionamento dei freni di emergenza dopo che la fune traente si era spezzata. Oltre a Tadini, la procura ha insistito nel chiedere il rinvio a giudizio nei confronti di Nerini, titolare della società che gestiva l'impianto di risalita di Stresa, la Ferrovie del Mottarone, per il direttore Perocchio, per Martin Leitner, consigliere delegato della società incaricata della manutenzione, e Peter Rabanser, responsabile del customer service. Chiesto il processo per le 2 società. Per Anton Seeber, presidente del cda di Leitner, chiesto il proscioglimento. —

LA DONNA NON ERA AUTOSUFFICIENTE ED È MORTA

Abbandona la madre e se ne va in vacanza

Ha abbandonato l'anziana madre, invalida e non autosufficiente, per andare in vacanza in Abruzzo con i 2 figli. Una scelta che è costata la vita all'84enne, morta di stenti dopo alcuni giorni da sola in casa. La vicenda, che fa tornare alla mente quella della piccola Diana Pifferi, deceduta a 18 mesi dopo essere stata lasciata sola per giorni dalla mamma, è avvenuta a Montelibretti (Rm). La figlia dell'anziana, una 49enne italiana, è stata fermata dai carabinieri della compagnia di Monterotondo, dopo un'indagine

coordinata dalla Procura di Tivoli. Tutto è nato la mattina del 12 giugno quando è stato ritrovato per una casualità il cadavere dell'anziana. I carabinieri della stazione di Montelibretti si erano recati nell'abitazione per notificare un atto alla figlia. Giunti alla porta hanno suonato senza ricevere risposta. Ma si sono insospettiti a causa di un forte odore da quell'appartamento. Così hanno deciso di approfondire per capire la situazione e alla fine hanno scoperto il corpo dell'anziana riverso a terra. —

IL TRENO DERAGLIATO NEL 2018

Pioltello, la requisitoria «Rfi e vertici colpevoli»

«Una vicenda grave, con 3 morti, oltre 200 feriti e con problemi psicologici, un quadro di ricostruzione complesso che coinvolge i vertici e una delle maggiori aziende italiane, monopolista delle infrastrutture ferroviarie». Così il pm di Milano Lesti, con a fianco la collega Ripamonti, ha iniziato ieri la requisitoria nel processo sul disastro ferroviario di Pioltello (Milano), nel quale il

25 gennaio 2018, in seguito al deragliamento del regionale Cremona-Milano Porta Garibaldi, morirono Ida Maddalena Milanese, Pierangela Tadini e Alessandra Giuseppina Pirri. Nel processo figurano nove persone imputate, tra cui, oltre a Rete ferroviaria italiana, anche responsabile civile, l'ex ad Gentile e altri ex dirigenti, dipendenti e dei tecnici di Rfi. —

L'intervista

Il saluto del procuratore

«Da Sofri all'Europa
43 anni di passione
nella magistratura»

Antonio De Nicolò da ieri è in pensione: ha guidato gli uffici di Udine e Trieste
«I giovani oggi sono più attenti alle statistiche che a gettarsi nelle indagini»

LUANA DE FRANCISCO



La prima impressione, quando si presentò alla stampa, nel giorno del suo insediamento al vertice della Procura di Udine, nel giugno del 2015, non poté che essere positiva: stretta di mano vigorosa, sguardo sorridente, evidente disponibilità al dialogo. E in effetti seguirono cinque anni di proficua collaborazione, fondati sul rispetto delle reciproche funzioni professionali, fermi restando i limiti imposti dal segreto investigativo. Altrettanto avvenne a Trieste, nell'ottobre del 2020, quando assunse la guida della Procura distrettuale e l'impegno divenne ancora più gravoso. Perché alla profonda conoscenza del diritto e alle competenze che gli hanno permesso di distinguersi e puntellare di riconoscimenti i suoi 43 anni di magistratura, Antonio De Nicolò, nel corso della carriera, ha sempre saputo (e voluto) accompagnare le sue innate qualità comunicative. Inquirente per indole e team manager per investitura, è stato lui in regione il pioniere della cooperazione internazionale in materia giudiziaria. Difficile, allora, a fronte di un tale bagaglio di esperienze, immaginarlo in pensione. Eppure da ieri, e cioè dal giorno successivo al compimento dei 70 anni d'età, l'ufficio del palazzo di giustizia che era stato suo attende l'arrivo di un nuovo inquilino. Il Csm deve ancora nominare il successore e, nelle more, a svolgere le veci del capo facente funzioni sarà il collega Federico Frezza, che è il sostituto procuratore più anziano.

Dottor De Nicolò, conoscendola, si fatica a immaginarla fuori dai giochi solo perché la campanella è suonata. Cosa farà adesso?

«Confesso di essere entrato in questa nuova fase della vita con una certa curiosità. Mi ci affaccio con l'approccio dell'esploratore. E, nel frattempo, manterrò un piede nel mondo del diritto tenendo conferenze in giro per l'Europa: quelle già programmate mi porteranno prima a Monfalcone e, poi a Bruxelles e in Moldavia. Del resto, nel corso degli ultimi 43 anni ho cambiato otto uffici giudiziari e questo non mi ha dato il tempo di identificarmi con una funzione in particolare, permettendomi anzi un pendolarismo tra quella inquirente e quella giudicante che ha rappresentato per me un'occasione impagabile di arricchimento».

Vale la pena ricordarle: l'esordio come pretore, sei anni dopo l'incarico di sostituto procuratore a Trieste e, nel 1996, la virata nel campo giudicante, con il passaggio alla Corte d'appello di Venezia.

«Avevo voglia di cambiare. Ero stato io a scegliere l'attività requirante, che però, in quanto vissuta in presa diretta, è scandita da urgenze e stress quotidiano e alla lunga usura. Come giudice del di-

LA RELAZIONE DELLA DIA

«Interessi mafiosi
sull'economia
della regione»

stretto veneto, specie in quegli anni, mi sono misurato con vicende che hanno fatto storia. Una su tutte l'omicidio Calabresi: fui io a scrivere la sentenza che respinse la richiesta di revisione del processo a carico di Adriano Sofri».

Poi fu la volta del distacco per un anno a Lubiana. L'Europa pare una costante nella sua vita professionale. È co-

Sono state le attività investigative pregresse ad accertarlo: il Friuli Venezia Giulia ha conosciuto nel tempo la presenza e l'operatività di persone riconducibili a 'ndrangheta, cosa nostra, camorra e criminalità pugliese. E, sebbene non siano state riscontrate in regione strutture radicate, gli spazi di manovra per eventuali tentativi di insediamento sarebbero conseguenza della sua peculiare posizione geografica protesa verso i Balcani. Ad affermarlo

si?

«È il mio pallino. In Slovenia andai come funzionario dell'Ue per aiutare i colleghi, con il mio know-how, a creare un sistema investigativo efficace, soprattutto in materia di crimine economico, in vista del loro ingresso in Europa. A differenza di tanti cittadini, che vedono nell'Europa una sorta di matrigna, i magistrati hanno

voglia di collaborare».

Seguirono sette anni alla Corte d'appello di Trieste e altri cinque alla Procura generale di Venezia: di nuovo un'alternanza tra giudicante e inquirente che il governo punta ad abolire. Rispetto a quando iniziò vede il panorama giudiziario mutato?

«La magistratura è cambiata sia nella sua prospettiva ester-

Le continue riforme burocratizzano il nostro lavoro e l'opinione pubblica non vede più in noi i regolatori dei conflitti

Qui la criminalità è rappresentata da spaccio di droga, furti e codici rossi, ma la vera emergenza sono i migranti

e a gettarsi con la generosità che caratterizzava il nostro approccio. Quando, per esempio, disporre sequestri nell'ambito di indagini ambientali significava esercitare un potere per il bene della collettività e non, come oggi si teme, bloccare attività economiche e impedire alla gente di lavorare».

Lei non le ha mai mandate a dire, specie al legislatore di turno. Quanto pesano le riforme che, con sempre maggiore frequenza, investono il pianeta giustizia?

«Quasi tutte tendono a burocratizzare il nostro lavoro, come se fosse una garanzia di maggiore rispetto del contraddittorio, che è un valore in cui credo in maniera totemica, ma che non può trarre alcun beneficio dai lacci e laccioli introdotti da un eccesso di adempimenti formali».

Qual è, se c'è, il suo più grande rimpianto?

«C'è ed è legato all'omicidio dell'imprenditore Adelmo Deotto, commesso a Lignano, e a quello dell'infermiera e sua amante Flora Zanin, trovata qualche giorno dopo a Duino. Era il 1992 e, per quanto convinti che fossero collegati tra loro, non riuscimmo a dimostrarlo. Del resto, gli insuccessi rappresentano una quota fisiologica dei casi che affrontiamo. La nostra è un'obbligazione di mezzi e non di risultati. E se in uno dei tre gradi di giudizio un processo si chiude con l'assoluzione non significa che il pm abbia sbagliato a chiedere il rinvio a giudizio: il processo è una macchina in divenire e le prove della difesa possono essere trovate anche in corso d'opera».

Cinque anni a capo della Procura di Udine e quattro a quella di Trieste. Quali sono le differenze in termini di criminalità?

«In realtà, se si escludono l'attività antimafia e i reati commessi da o in danno dei magistrati del Trentino Alto Adige, che sono di competenza della Procura distrettuale di Trieste, le problematiche sono simili: spaccio di droga, furti in abitazione e codici rossi. Anche le reazioni della cittadinanza sono sovrapponibili: la popolazione in genere collabora con l'autorità giudiziaria e questo denota una certa fiducia verso gli inquirenti».

Qual è, allora, l'emergenza più grande con cui i suoi colleghi dovranno continuare a misurarsi?

«Senza dubbio, il fenomeno migratorio e i reati commessi da minori stranieri non accompagnati, entrambe emergenze che necessitano di una risposta non soltanto giudiziaria. Trovandoci all'imbocco della rotta balcanica, siamo in balia degli interessi economici di organizzazioni criminali che non è affatto facile fermare. Non è ricacciando i migranti fuori dai confini e innalzando muri che si risolverà il problema. È la storia a insegnarcelo».—

Turismo

LA PRESENTAZIONE

Guardia costiera anche la moto d'acqua per Mare sicuro 2024

Tranquillità e rispetto delle regole da Muggia a Lignano
14 le unità navali attive per l'estate fino al 15 settembre

Antonio Boemo

Fino al 15 settembre donne e uomini della Guardia Costiera come nelle passate stagioni saranno al fianco di bagnanti, diportisti e subacquei che sceglieranno coste, mari e laghi per il loro tempo libero, facendo in modo che tutto si svolga in sicurezza, legalità e nel rispetto dell'ecosistema marino, in tutta Italia così come in Friuli Venezia Giulia, dove ieri - a Grado - è stata illustrata la nuova stagione di Mare Sicuro (denominata quest'anno a livello nazionale Mare e Laghi sicuri con riferimento ai laghi Maggiore, Como e Garda).

L'allarme naufragio della motonave Audace, con il salva-

taggio di tutti i passeggeri a bordo, è stato lo spunto iniziale per la presentazione di Mare sicuro 2024, avviata dal sindaco di Grado Giuseppe Corbatto e dal direttore marittimo del Friuli Venezia Giulia, capitano di vascello Luciano Del Prete, che hanno fatto riferimento proprio alla operazione di soccorso coordinata fra vari attori.

Del Prete ha sottolineato come quest'anno Mare Sicuro sia stato implementato tanto nei servizi quanto nel numero dei mezzi coinvolti, offrendo una garanzia in più per tutti quelli che avranno a che fare con il mare. Saranno così oltre 80 gli uomini e le donne coinvolti a terra e in mare, e 14 le unità na-

vali impiegate. Uomini, servizi e mezzi in più in particolare sono previsti per Trieste, Monfalcone e Grado dove - per la prima volta in regione - a effettuare il servizio di soccorso di prossimità ci sarà anche una moto d'acqua. Quanto a Monfalcone, ha spiegato il comandante della Capitaneria di Porto capitano di fregata Giuseppe Siragusa, è stato istituito un servizio aggiuntivo attivo sulle 24 ore di persone pronte a intervenire. Da quest'anno sono poi in servizio anche due mezzi classe Bravo 174, uno a Grado e uno a Monfalcone particolarmente utili per i bassi fondali.

Al di là di Mare Sicuro che vede da sempre impegnati gli uo-



MARE SICURO

ANCHE QUEST'ANNO RIPARTE
L'OPERAZIONE DELLA GUARDIA COSTIERA

A Monfalcone un servizio aggiuntivo h24, a Grado anche un mezzo Bravo 174

mini di Circomare con competenza da Grado a Lignano, il comandante tenente di vascello Domenico Castro si è soffermato sulla recente ordinanza balneare di Grado che introduce alcuni elementi di novità, tra cui il divieto di balneazione per il tratto di corrente vicino alla scogliera dell'ex nautofono.

Dopo il comandante di Porto Nogaro, tenente di vascello Roberto Pellegrino, è intervenuta il capitano di corvetta Elisabetta Bolognini per la Direzione marittima di Trieste, che

ha illustrato alcuni consigli sempre utili in particolar modo per i bagnanti, dall'accortezza di fare il bagno solo se in perfette condizioni psicofisiche a quella di evitare di farlo dopo una lunga esposizione al sole.

Quanto ai diportisti, il primo passo è sempre controllare anche il livello di carburante: pare un'ovvietà ma è stato fatto notare che non mancano mai i soccorsi a diportisti rimasti in panne senza carburante.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA CORSA /
FAI IL PIENO
DI INCENTIVI
DA 99€* AL MESE

**YES
OF
CORSAS**

**IN PRONTA
CONSEGNA**

OPEL

FAI IL PIENO DI INCENTIVI!

DA 99€ AL MESE

Anticipo 0€.

35 rate mensili/15000 km.

Rata finale 11.551 €.

Tan (fisso) 7,99% - Taeg 11,19%.

Fino al 30 Giugno 2024.

CON INCENTIVI STATALI E ROTTAMAZIONE

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di finanziamento Scelta Opel su Nuova Corsa 5 porte 1.2 75 cv MTS. Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 18.900 €. Prezzo Promozionale 12.400 € con 3000€ di incentivi statali con rottamazione veicolo omologato EURO Q1,2 di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. L'ecobonus 2024 prevede un incentivo statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO2 WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedere (Contributo statale DPCM del 20 Maggio 2024 - GU n.121 del 25-05-2024 subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024). Oppure 11.400 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento Scelta Opel/Anticipo 0 € - Importo Totale del Credito 11.671 €. L'offerta include il servizio identikit 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 15.045,72 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 2.823,55 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 30,17 €. Tale importo è da restituire in n° 35 rate come segue: n° 35 rate da 99 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.550,95 €. Insieme alle spese di incasso mensili di 3,5 €, Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € l'anno. TAN (fisso) 7,99%, TAEG 11,19%. Solo in caso di restituzione o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km che il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 15.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 30 Giugno 2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale hancinissicurezza in concessione e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-5,5; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 14,3; Autonomia: 462-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026

MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176

PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049

PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047

ACQUISTA ONLINE SU
www.lineaflexmaterassi.com

MATERASSI
sconti fino al

-70%

SVUOTA TUTTO
TERMINA DOMENICA 23 GIUGNO

RETI A
DOGHE

-60%



-35%

LETTI
DEGENZA

-30%

BIANCHERIA
DA LETTO

SCONTI
FINO AL

-70%

LETTI
IMBOTTITI
sconti fino al

-30%

DIVANI
sconti fino al

-25%

-35%

POLTRONE
ALZAPERSONA

DOMENICA 23
APERTO

0%

FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI 

SOLO PRODOTTI
ITALIANI

SPACCI
AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ECONOMIA

TOTALMENTE 360 FVG.

banca360fvg.it f i y in

DISCO VERDE DELLA COMMISSIONE

Banchina elettrica via libera europeo agli aiuti di Stato nei porti italiani

Taglio da 570 milioni alla bolletta degli operatori navali
A Trieste e Monfalcone 31 milioni per il cold ironing

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

La Commissione europea ha approvato il regime italiano da 570 milioni di euro in aiuti di Stato per incentivare le navi a utilizzare l'elettricità erogata da reti elettriche terrestri quando sono ormeggiate nei porti marittimi. L'aiuto assume la forma di una riduzione fino al 100% dei cosiddetti «oneri generali di sistema». Questi oneri sono inclusi nel prezzo dell'energia elettrica per finanziare determinati obiettivi di politica pubblica, tra cui le energie rinnovabili.

Gli aiuti di Bruxelles in arrivo per l'intero sistema puntano a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e l'inquinamento atmosferico e acustico, conformemente agli obiettivi del Green deal europeo. L'obiettivo è incentivare gli operatori navali a collegarsi alle infrastrutture elettriche terrestri quan-

do le navi sono ormeggiate nei porti marittimi per alimentare i servizi, i sistemi e le attrezzature a bordo. Il regime sarà in vigore fino al 31 dicembre 2033. «La riduzione si tradurrà in un calo del prezzo dell'energia elettrica per gli operatori navali quando si riforniscono dell'energia elettrica erogata da reti elettriche terrestri e renderà competitivo il costo di questa energia elettrica rispetto al costo di quella prodotta a bordo» spiega una nota della stessa commissione.

Parallelamente, l'Italia dovrà adottare un meccanismo per monitorare annualmente la differenza tra i costi effettivi di acquisto dell'energia e quelli dell'autoproduzione di elettricità alimentata da combustibili fossili a bordo. Questo con lo scopo di «garantire che l'aiuto rimanga necessario e proporzionato per tutta la sua durata, tenendo conto

degli sviluppi dei prezzi e del mercato».

La Regione Friuli Venezia Giulia si candida ad essere la prima in Italia ad avere tutti gli scali attrezzati con il cold ironing. Si tratta del sistema di alimentazione elettrica da banchina che permette lo spegnimento dei motori navali durante l'ormeggio in porto, senza far venir meno l'erogazione di energia richiesta dalla nave.

Per il progetto di elettrificazione delle banchine dei porti di Trieste e Monfalcone stato stanziato un finanziamento complessivo di 31 milioni di euro. Nidec Asi, parte della divisione Motion & Energy del Gruppo Nidec, è stata scelta dall'Autorità del sistema portuale del Mare Adriatico Orientale per i progetti di elettrificazione dei moli V e VII, dove attraccano i traghetti merci e navi porta-container. Cor-



Bruxelles punta sui porti green a zero emissioni

lettrificazione delle banchine del Porto di Monfalcone, che vede in raggruppamento temporaneo d'impresa la stessa Nidec Asi, l'udinese Icop e la triestina Step impianti, aggiudicatari dei lavori per 6,56 milioni di euro finanziati con fondi del Pnrr.

A Trieste AcegasApsAmga dovrà gestire nei prossimi dieci anni il forte aumento del fabbisogno di energia richiesto per l'elettrificazione delle banchine del porto di Trieste, della Piattafor-

ma Logistica e del futuro molo VIII. Il piano industriale di AcegasAps stanziava una ventina di milioni (finanziati per 18 milioni dal Pnrr anche grazie all'utilizzo dell'intelligenza artificiale) per realizzare la Smart Grid, la rete elettrica che sarà completata nel 2026 in coordinamento con l'Autorità portuale in grado di adattarsi in tempo reale alla mega-richiesta di energia che arriverà ad esempio dalle navi da crociera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ASSEMBLEA

Il nuovo corso di Benetton La famiglia fuori dal cda

TREVISO

È iniziato il nuovo corso di Benetton Group dove, per la prima volta dal 1965, non compare più nessun membro della famiglia. L'assemblea dell'azienda di Ponzano ha approvato ieri il bilancio 2023 e ha nominato consiglieri di amministrazione della società Christian Coco, nel ruolo di presidente, Andrea Pezzangora e Claudio Sforza. Il consiglio di amministrazione, che si è riunito subito dopo, ha poi nominato Claudio Sforza amministratore delegato conferendogli le deleghe esecutive. L'assemblea ha anche approvato il bilancio consuntivo 2023 con un fatturato pari a 1,098 miliardi di euro e l'ebit segna un -113 milioni. Nel 2023 è stata quindi registrata una perdita netta di 230 milioni (dovuta anche a 150 milioni di svalutazioni) mentre il patrimonio netto si attesta a 105 milioni. L'azionista Edizione, come era già emerso nelle scorse settimane, supporterà il piano di riorganizzazione e rilancio stanziando 260 milioni di euro nei prossimi anni.

Per il gruppo di Ponzano si chiude definitivamente un periodo ad alta tensione innescato dalle durissime parole del fondatore Luciano nei confronti del management.

G.B.

DOPO LA SCOMPARSA DEL GENERALE

Il board di Fincantieri affida al Ceo Folgiero le deleghe di Graziano

TRIESTE

Fincantieri, dopo la scomparsa del generale Claudio Graziano, ha conferito all'amministratore delegato Pierroberto Folgiero le sue deleghe fino alla nomina del nuovo presidente.

La decisione è stata presa dal consiglio d'amministrazione riunito in forma totalitaria. In applicazione del piano di successione del presidente del consiglio di amministrazione e dell'amministratore delegato approvato il 16 febbraio 2023, a Folgiero sono state conferite le deleghe su supervisione e coordinamento del sistema di controllo interno della società



Il Ceo Pierroberto Folgiero

e delle sue controllate e inoltre supervisione e coordinamento delle attività di sviluppo e governo del sistema di security aziendale, anche in materia di tutela amministrativa del segreto di Stato e delle informazioni classificate e la ge-

stione di rapporti e relazioni in materia di sicurezza industriale con l'Autorità nazionale per la sicurezza. Invece, la supervisione e il coordinamento della funzione internal audit rimangono in capo al cda. Il Generale Claudio Graziano non deteneva alcuna azione della società e inoltre non sono previsti indennità o altri benefici conseguenti alla cessazione della carica.

Al momento in cui scriviamo non sono ancora stati annunciati i funerali del generale Graziano ma sembra certo che ad occuparsi della cerimonia sarà l'Esercito.

La morte di Graziano ha provocato molta impressione e cordoglio nel mondo economico.

Fincantieri ha appena approvato un aumento di capitale fino a 500 milioni per rafforzare il comparto della «subacquea» sul quale l'amministratore delegato Pierroberto Folgiero e lo stesso Graziano puntavano.

CONFAPI FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

CREDITO COOPERATIVO

Piano industriale Bcc Iccrea obiettivo 4 miliardi di raccolta

Il Chief business officer Riccardo Corino: «Siamo solidi patrimonialmente»
Confermati gli investimenti sia tecnologici che digitali nelle filiali sul territorio

Elena Del Giudice / UDINE

Una crescita della raccolta diretta del +2,6% a 4 miliardi di euro e di quella indiretta del +21,9, a 2,5 miliardi, e finanziamenti netti alla clientela per 3 miliardi di euro, +4%. Sono gli obiettivi al 2026 del piano industriale del Gruppo Bcc Iccrea.

Il maggiore gruppo bancario cooperativo italiano conta in Friuli Venezia Giulia quattro Bcc, Pordenonese Monsile, CrediFriuli, Banca di Udine e Bcc Venezia Giulia, e a queste si somma la veneta Banca della Marca che è operativa su Pordenone, e contano complessivamente 88 sportelli, corrispondenti ad una quota di mercato del 15%. Territorialmente le Bcc Iccrea sono presenti in 61 comuni della regione e in 11 di questi, pari al 18%, sono l'unica presenza bancaria.

E se quelli indicati sono gli obiettivi di piano, per quel che riguarda i risultati a fine 2023 le Bcc friulgiuliane del gruppo



In Fvg l'istituto controlla Pordenonese Monsile, CrediFriuli, Banca di Udine e Bcc Venezia Giulia

hanno registrato una raccolta diretta di 3,9 miliardi di euro, una raccolta indiretta di 2 miliardi, e impieghi alla clientela per 2,9 miliardi (con una quota di mercato del 10,5%)

Il Cda di Iccrea Banca ha appena dato il via libera al piano

industriale 2024-26 che ha aggiornato i target del gruppo «in considerazione sia del superamento a fine 2023 dei principali obiettivi originariamente previsti al 2025 - spiega Riccardo Corino, Chief business officer del Gruppo Bcc Iccrea -, sia

del mutato scenario, in particolare sul livello dei tassi di interesse, sostanzialmente diverso rispetto alle previsioni effettuate nella precedente pianificazione». Le linee strategiche non cambiano, confermando le scelte finalizzate al rafforza-

mento patrimoniale, ad una qualità degli attivi in linea con le best practice del mercato, una redditività sostenibile, anche diversificando le fonti di ricavo, e una rilevante posizione di liquidità mantenendo «una forte impronta localistica e mutualistica nel rispetto dei valori che ispirano il credito cooperativo», rimarca il Cbo.

Confermati gli investimenti sia tecnologici che digitali orientati all'efficienza, e utili a consentire alle banche del gruppo di continuare ad essere protagoniste dello sviluppo sostenibile dei territori. E, ancora, il piano triennale definisce anche alcuni obiettivi trasversali come il completamento del percorso di derisking del gruppo, l'incremento della marginalità netta, il mantenimento di un solido profilo patrimoniale, l'impegno sul fronte Esg e un rafforzamento dei canali digitali per migliorare la relazione con i clienti, ridurre i costi di gestione e aumentare le vendite.

Si tratta di un piano «che rafforza l'impegno delle nostre banche verso la comunità del Friuli Venezia Giulia - riassume Corino - e conferma le loro peculiarità rappresentate dalla vicinanza di relazione, sostegno ai territori e rispondenza alle esigenze e alle necessità dei loro soci e clienti. Il piano è dunque un percorso con il quale vogliamo supportare le Bcc nel rafforzamento e l'accrescimento della relazione con la clientela sul fronte della gestione del risparmio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CEO CONFERENCE

Terzariol e Orcel al forum Mediobanca

MILANO

Le fusioni posso aspettare. Il settore bancario non ha fretta anche perché, come sottolinea il ceo di Unicredit Andrea Orcel ci sono «pochissimi obiettivi di grandi acquisizioni». Orcel lo ha ribadito alla decima Mediobanca Ceo Conference alla quale ha partecipato anche il Ceo Insurance di Generali, Giulio Terzariol. L'evento, che si chiude oggi, riunisce gli amministratori delegati delle maggiori società quotate italiane, 55 in totale, e oltre 170 investitori italiani e stranieri appartenenti alle principali case di investimento. Al centro del dibattito il ruolo dell'Europa nell'economia globale e le scelte necessarie per supportarne la competitività nel panorama internazionale, anche grazie alla valorizzazione di cinque settori strategici quali energia, difesa, tecnologia, infrastrutture di telecomunicazione e finanza. Tematiche approfondite anche dal ceo di Mediobanca, Alberto Nagel nel suo discorso di apertura.

NUOVO TOYOTA PROACE CITY

OGNI PROFESSIONE CONTA.

SOLO CON FINANZIAMENTO LEASE PER DRIVE

DA € 149 + IVA AL MESE TAN 5,99% TAEG 8,16%

47 RATE, ANTICIPO € 4.309 + IVA, VALORE DI RISCATTO € 6.405 + IVA

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

carini-toyota.it

Toyota PROACE CITY 1.2B 110 CV L1 Porta Singola Active. Prezzo di listino € 20.900 + IVA. Prezzo promozionale, valido con Bonus Toyota (pari a € 4.330) e in caso di ecobonifico statale con rottamazione di un autoveicolo Euro 0, 1, 2, 3, 4 (pari a € 1.500), € 15.070 (tutti gli importi sono da intendersi esclusi IVA, MMS, I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida per i Clienti Business solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/06/2025, in caso di rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 12 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con Bonus Toyota (pari a € 4.900) e senza ecobonifico statale, € 16.300 (tutti gli importi sono da intendersi esclusi IVA, MMS, I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida per i Clienti Business solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/06/2024, per vetture immatricolate - fatto salvo quanto sotto specificato per il contributo statale - entro il 30/06/2025, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Le offerte promozionali di cui al presente annuncio sono rivolte solo ed esclusivamente a Clienti Business, ossia a persone fisiche e/o giuridiche dotate di partita IVA e che acquistano il veicolo per lo svolgimento della propria attività professionale/commerciale. Il contributo statale è riconosciuto alle piccole e medie imprese esercenti attività di trasporto di cose, in conto proprio, o in conto terzi, che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31/12/2024, e immatricolano in Italia un veicolo commerciale nuovo di fabbrica appartenente alla categoria N1, a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in una classe fino ad Euro 4. Il contributo è differenziato in base alla massa totale a terra del veicolo secondo lo schema indicato nel testo normativo. Il contributo è concesso fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziata. Per conoscere requisiti, condizioni, limitazioni, adempimenti: DPCM del 20.05.2024 pubbl. in G.U. n. 121 del 25.05.2024, nonché norme e circolari di attuazione. Esempio di leasing su Toyota PROACE CITY 1.2B 110 CV L1 Porta Singola Active. Prezzo € 15.070 (esclusa IVA, MMS, IPT e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17). Anticipo € 4.308,20 (incluso spese di istruttoria € 390). 47 canoni da € 146,18. TAN (fisso) 5,99%. TAEG 8,16%. Valore di riscatto € 6.404,75. Durata della locazione 48 mesi. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni canone. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 11.151,80. Copertura Furto e Incendio, Manutenzione, Garanzie accessorie e Kasco disponibili su richiesta. Totale da rimborsare € 13.458,51. L'esempio è calcolato su una percorrenza chilometrica di 20.000 km annui. Tutti gli importi riportati nell'esempio di leasing sono IVA esclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Documentazione precontrattuale disponibile in concessionaria e sul sito internet della società www.toyota-fs.it sezione "trasparenza". Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Fascicolo Informativo e le Condizioni di Assicurazione. Offerta valida fino al 30/06/2024 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. I veicoli "Toyota PROACE" sono classificati nella categoria N1 (autocarri) e pertanto, ai sensi del Codice della Strada, possono essere utilizzati esclusivamente per il trasporto di cose, mentre vi è interdetto il trasporto di persone, tranne di coloro che sono addetti al carico e allo scarico delle merci e nel numero massimo indicato dalla carta di circolazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota PROACE CITY: consumo combinato 6,7 l/100 km, emissioni CO₂ 152 g/km, emissioni NOx 0,074 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

L'ASSEMBLEA DELL'ANCE

Finita le febbre del Superbonus «Sette miliardi di lavori fermi»

I costruttori ricordano a chi parla di «sperpero» i benefici derivanti dall'incentivo «Ha permesso all'Italia di crescere più della Cina». Nel 2024 investimenti -7,4%

Alfonso Abagnale / ROMA

Archiviata la stagione del Superbonus 110% «ci sono già 7 miliardi di lavori fermi che rischiano di lasciare scheletri urbani». La presidente dell'Ance, Federica Brancaccio, lancia l'allarme sulla fine della maxi-misura all'assemblea annuale dei costruttori edili, facendo presente che per quest'anno l'associazione prevede un calo del 7,4% di investimenti nelle costruzioni e una flessione del 27% nella riqualificazione edilizia. «Il più grande indiziato di sperpero pubblico degli ultimi anni è stato il Superbonus 110%» ma sono stati «evidenziati solo gli aspetti negativi di una misura che nel biennio 2021-2022 ha consentito all'Italia di crescere a ritmi superiori a quelli della Cina, (+12,3% Pil contro il loro +11,3%)», illustra Brancaccio. La presidente denuncia, quindi, che i «continui interventi legislativi hanno portato a un guazzabuglio normativo, per giunta retroat-



Un'impalcatura per i lavori di ristrutturazione di un condominio

tivo, e siamo ancora in attesa di capire come andrà a finire per i contratti già stipulati».

LA SICUREZZA

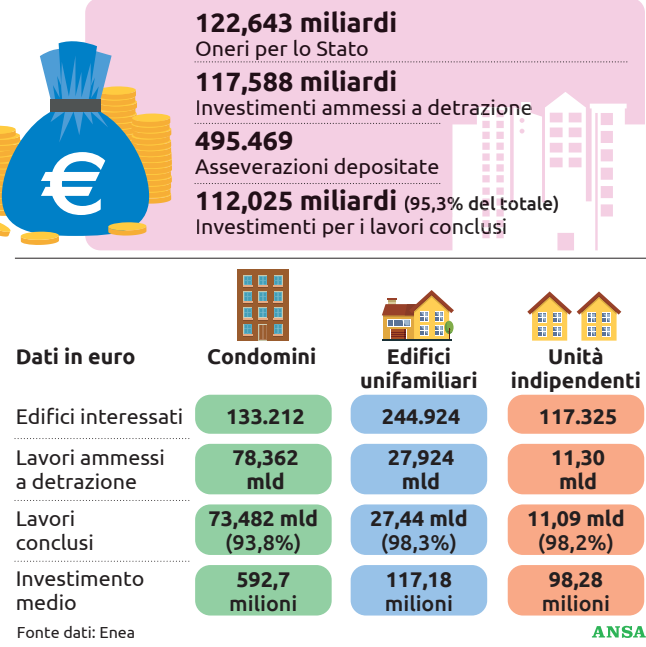
In una relazione ad ampio raggio, Brancaccio affronta anche il tema della sicurezza sul lavoro e delle case green, con la di-

La presidente Brancaccio chiede maggiore formazione contro gli infortuni

rettiva approvata a livello Ue e che ora deve essere recepita dall'Italia. «Il 70% delle giornate infortunio in cantiere riguarda lavoratori senza contratto edile e quindi senza obbligo di formazione adeguata», afferma, chiedendo quindi, di «rendere obbligatoria la formazione per qualsiasi operatore che entra in cantiere». E la presidente dell'Ance fa anche presente che nelle opere pubbli-

I numeri del superbonus

Dati in euro al 30 aprile 2024



che «il 90% del numero degli appalti è senza vera concorrenza, che corrisponde in valore al 33% del mercato». Rivolgendosi alla ministra del Lavoro, Marina Calderone, seduta in platea, la presidente dice che l'Ance «riconosce» alla ministra «il merito di aver avviato un proficuo confronto con tutte le parti sociali e una seria riflessione sul tema della sicurezza, rafforzando anche il sistema dei controlli». Dal canto suo Calderone sottolinea che «la sicurezza è il tema principale del mio ministero». Per cui «promuoviamo il lavoro buono, il lavoro che si basa sul rispetto delle regole, sosteniamo le aziende che del rispetto

delle regole fanno il loro vivere comune e quotidiano», spiega la ministra.

L'AMBIENTE

Quindi sulle case green, tema che ha suscitato e continua a suscitare grandi polemiche, Brancaccio invita ad accogliere la direttiva Ue perché è un provvedimento che «offre delle opportunità che bisogna cogliere senza timore». La presidente sottolinea che «i vantaggi sono enormi per tutti in termini di sostenibilità sociale, ambientale ed economica». Infatti, «una casa meno inquinante potrà far risparmiare fino alla metà della bolletta», afferma Brancaccio. —

NUOVO RENAULT CAPTUR

Techno Hybrid E-Tech 145

da 119€/rata mese

TAN 4,90% - TAEG 5,95%
anticipo 2.850 € - 36 rate - rata finale 19.569 € o sei libero di restituirlo
in caso rottamazione Euro2 e incentivi statali

Info e condizioni presso la rete aderente
offerta valida con gli incentivi in vigore fino al 01/07/2024

Renault Captur E-Tech full hybrid. Emissioni di CO₂ 105 g/km. Consumi ciclo misto da 4,7 a 4,9 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Foto non rappresentativa del prodotto.

*esempio di finanziamento riferito a Nuovo Captur Techno MY24 Hybrid E-TECH 145 a € 23.550 (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi) grazie al contributo (L. 34/2022, DPCM 20/05/2024 e s.m.i. pari a 3.000 €) in presenza dei requisiti richiesti per l'ottenimento dell'incentivo statale in vigore e al contributo Renault pari a 3.000 € in caso di rottamazione fino a Euro 2: anticipo € 2.850, importo totale del credito € 20.800,00 (che include finanziamento veicolo € 20.800); spese istruttoria pratica € 350 + imposta di bollo € 52,00 (addebitata sulla prima rata); interessi € 3.045,88, valore futuro garantito € 19.569,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 23.845,88 in 36 rate da € 118,80 oltre la rata finale. TAN 4,90% (tasso fisso), TAEG 5,95%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 01/07/2024

Renault raccomanda **Castrol**

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-6-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
3 SD Systems Corp	3.262	-0,34	3.266	3.266	-44,54	-
A 2A	18385	0,05	1831	1863	-1,38	5.753,89
Abbvie	160,62	-	157,86	157,86	11,14	-
Abitare in	4,12	-2,60	4,05	4,23	-16,46	111,89
Acea	16,22	0,81	16,1	16,27	16,92	3.440,66
Acinque	1,985	-0,75	1,985	2	-3,57	394,17
Adidas	215,7	-0,69	215,8	220,7	18,77	-
Adobe	486,35	2,45	477,6	482,1	-9,44	-
Advanced Micro Devic	143,54	-1,71	143,54	147,6	8,77	-
Aedes	0,246	13,89	0,202	0,246	4,76	7,26
Aeffe	0,782	0,79	0,752	0,788	-17,26	81,85
Aeroporto di Bologna	7,9	0,51	7,84	7,9	-4,68	284,60
Agilent Technologies	122,18	-	125,32	125,32	-2,01	-
Air France-Klm	9,794	3,18	9,656	9,9	-29,90	-
Air Products And Chemicals	253,4	-	255	255	7,29	-
Airbnb	138,66	0,01	138,76	140,42	8,32	-
Airbus Group	148,22	2,01	147,12	159,8	2,95	-
Aixtron	20,51	-	20,97	20,97	-45,01	-
Alcoa	35,01	-	34,805	34,805	24,30	-
Alerion Cleanpwr	17,32	1,88	16,8	17,32	-35,94	931,82
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkerm	12,1	-	12,1	12,15	31,72	68,82
Allianz	256,4	0,35	256,5	257,4	5,59	-
Alphabet Classe A	163,78	0,06	163,4	165,7	29,81	-
Alphabet Classe C	165,24	0,05	164,92	167	29,42	-
Amadeus It Group	62,96	-	63,2	63,36	-0,09	-
Amazon	169,28	-0,13	168,88	171,8	23,31	-
Amc Entertainment	4,672	-	4,551	4,551	3,14	-
Amgen	283,55	1,00	280,8	284,8	6,67	-
Amplifon	34,28	-0,20	33,88	34,5	9,45	7766,98
Anheuser-Busch	55,28	-	55,32	55,32	-4,76	-
Anima Holding	4,674	0,73	4,672	4,694	14,89	1475,95
Antares Vision	3,345	-0,59	3,31	3,4	83,75	237,98
Apple	199,34	-1,15	198,8	203,8	14,78	-
Applied Materials	229,2	2,62	228,2	229,05	47,47	-
Aquafil	3,05	-0,33	3,035	3,075	-11,83	131,04
Ariston Holding	4,4	0,78	4,362	4,466	-30,54	547,13
Ascopiave	2,235	0,90	2,19	2,235	-1,57	520,45
Asml	981,5	1,21	969,5	985	41,20	-
At&T	16,688	0,92	16,514	16,514	9,89	-
Aumann	17,06	-	17,56	17,56	14,29	-
Autodesk	225,6	1,99	223,8	226,85	1,50	-
Autostrade M.	2,8	-1,75	2,8	2,85	-67,50	12,47
Avio	11,86	0,17	11,76	11,98	40,71	312,85
Axa	30,53	1,90	30,36	30,56	1,31	-
Azimut H.	22,77	0,22	22,85	22,86	-4,61	3.237,09
B B&C Speakers	16,2	-	16,2	16,4	-13,34	17,71
B. Cucinelli	90,85	-0,33	90,1	91,45	2,63	6.194,43
B. Desio	4,73	1,07	4,69	4,79	28,81	627,84
B. Generali	37,26	0,81	37,02	37,32	10,03	4.331,39
B. Ifis	18,39	0,21	19,32	19,55	22,44	1.038,14
B. Profilo	0,209	-	0,208	0,21	3,26	142,02
B.Co Santander	4,4	-0,31	4,4	0	15,85	70.804,96
B.F.	3,58	-	3,57	3,61	-8,99	944,37
B.P. Sondrio	6,75	0,75	6,7	6,83	13,69	3.022,48
Banca Mediolanum	10,49	0,58	10,45	10,59	21,68	7743,25
Banca Sistema	1,514	1,34	1,48	1,54	21,88	118,76
Banco BPM	6,03	1,58	5,958	6,046	24,05	8.983,08
Banco De Sabadell	17,695	1,26	17,688	17,995	59,31	-
Bank Of America	37,065	1,38	36,83	36,83	19,03	-
Basf	45,07	0,90	44,875	45,23	-8,33	-
BasicNet	3,66	0,55	3,66	3,7	-20,17	198,57
Baslogi	0,43	4,12	0,41	0,45	-18,36	50,96
Bayer	26,11	-	26,11	26,355	-22,06	-
Btva	9,176	1,41	9,12	9,186	5,79	27.775,52
Bewizee	0,7	-1,41	0,7	0,705	36,02	7,94
Beighelli	0,24	-0,41	0,24	0,245	-12,19	48,31
Beiersdorf	142,05	-	142,9	143,3	8,90	-
Berkshire Hathaway	379	0,24	379,2	380,55	17,22	-
Bestib Holding	0,0014	-12,50	0,0014	0,0014	-92,22	174
BFF Bank	8,995	2,27	8,8	8,995	-15,91	1.632,20
Bialetti	0,222	-	0,22	0,222	-13,42	34,82
Biesse	10,81	0,28	10,71	10,88	-15,52	295,03
Bioera	0,0642	-3,02	0,0642	0,0664	22,14	1,37
Biogen	212	-0,09	212,6	212,6	-5,33	-
Bitcoin Group	59,2	-0,50	58	61,1	143,05	-
Blackrock	726,8	-	726,8	731	-2,11	-
Bmw	87,66	-0,23	87,54	88,74	-13,28	-
Bnp Paribas	59,35	-0,08	58,86	59,88	-6,02	-
Boeing	162,92	-	164,2	166,82	-28,77	-
Borgosesia	0,698	2,05	0,694	0,698	-1,35	32,67
Bper Banca	4,579	3,04	4,457	4,585	45,96	6.262,85
Brembo	10,448	1,14	10,338	10,512	-6,76	3.462,95
Brioschi	0,059	2,79	0,0576	0,059	-5,15	45,87
Bristol-Myers Squibb	37,835	-1,10	38,49	38,49	-17,59	-
Broadcom	1682,6	0,33	1671	1766,6	84,55	-
Buzzi	38,82	0,99	38,26	38,82	38,68	7.376,38
C Cairo Comm.	2,09	2,20	2,04	2,1	11,21	273,05
Caleffi	0,866	-	0,862	0,876	-15,11	13,45
Callitragone	5,74	1,06	5,66	5,9	32,90	682,98
Callitragone Ed.	1,365	-2,50	1,36	1,4	40,68	172,18
Campari	9,622	0,97	9,498	9,636	-6,83	11.730,90
Carel Industries	17,24	1,41	17	17,24	-31,31	1.913,64
Carl Zeiss Meditec	66,5	-14,8	66,85	69,2	-25,41	-
Cellularline	2,59	-0,38	2,58	2,62	10,84	56,67
Cembore	38,25	-0,13	38	38,35	2,75	647,63
Cementir Hldg.	9,83	-140	9,83	10,1	4,06	15.78,74
Centrale Latte Italia	2,82	-4,08	2,82	3	-7,99	39,80
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,042	-4,55	0,042	0,044	6,92	4,10

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mil€)
Cir	0,557	-0,54	0,557	0,566	27,79	579,23
Cisco Systems	42,695	1,18	42,4	42,63	-7,02	-
Citigroup	56,71	1,50	56,52	56,53	21,29	-
Civitnavi Systems	6,1	-	6,1	6,1	55,83	187,64
Class	0,0936	-1,47	0,0932	0,0976	58,14	26,32
Cnh Industrial	9,7	1,02	9,628	9,86	-13,18	13.000,63
Coinbase Global	221,7	-0,74	219	226	35,78	-
Comer Industries	33	-	33	33,3	14,28	948,13
Commerzbank	14,125	1,80	14,03	14,15	29,51	-
Conafi	0,232	0,87	0,221	0,232	-12,51	8,50
Continental	54,98	-1,50	54,9	56,54	-27,37	-
Covestro	48,9	-	48,92	49,92	-5,70	-
Credem	9,31	1,86	9,09	9,31	12,58	3.085,68
Credit Agricole	13,04	0,42	12,9	13,18	1,47	-
Csp Int.	0,344	1,47	0,335	0,354	4,81	13,28
Cy4Gate	5,86	-1,51	5,7	6,1	-26,96	141,30
D Daimlerchrysler	63,42	-0,30	63,3	0	0,78	-
D'Amico	6,45	1,26	6,3	6,46	10,06	775,36
Danieli	38,25	2,14	37,5	38,45	27,39	1.535,10
Danielli r nc	28	145	27,85	28,2	27,66	1.125,30
Datalogic	5,71	1,24	5,69	5,8	-16,99	329,11
De Longhi	32,4	1,25	31,68	32,4	3,52	4.803,07
Deutsche Bank	14,682	0,33	14,708	14,826	21,01	-
Deutsche Lufthansa	5,95	0,54	5,95	6,03	-26,19	-
Deutsche Post	37,9	0,53	37,63	37,63	-15,71	-
Deutsche Rohstoff	37	-	37,7	37,7	18,46	-
Deutsche Telekom	22,76	0,84	22,62	22,63	4,18	-
Diasior	98,38	1,26	96,8	98,54	4,00	5.433,85
Digital Bros	8,66	-2,26	8,57	8,98	-17,58	127,54
Digital Value	60,4	0,17	59,5	60,7	-12,8	603,30
doValue	2,04	2,51	1,99	2,04	-4,91	159,72
E E.H.	0,145	-1,02	0,14	0,15	-99,67	0,20
Edison r nc	1,515	1,68	1,49	1,515	-3,51	163,49
Eems	0,2838	2,20	0,2647	0,297	-38,90	1,78
ELen	9,465	0,85	9,36	9,57	-4,36	752,76
Elevance Health	491,9	-	475	475	17,92	-
Eli Lilly & Company	831	0,81	825,4	839,5	56,81	-
Elica	1,78	-1,66	1,745	1,81	-22,06	112,72
Emak	1,06	0,95	1,042	1,066	-4,19	170,49
Enav	3,668	1,05	3,636	3,672	5,77	1.971,36
Enel	6,45	2,07	6,341	6,45	-6,31	64.173,10
Enervit	3,12	0,65	3,02	3,13	-1,76	55,17
Eni	13,784	1,85	13,55	13,86	-11,93	45.778,60
Equita Group	3,81	2,42	3,72	3,81	2,12	182,69
Erg	24,16	2,37	23,42	24,22	-17,13	3.607,76
Esprinet	5,01	-0,50	4,974	5,09	-9,65	250,59
Essilorluxottica	206,2	-	206,2	208,5	12,98	-
Eukedos	0,825	-	0,8	0,825	-13,02	18,43
Eurocommercial Prop.	23,5	7,31	21,6	23,5	-2,14	1183,68
EuroGroup Laminations	3,75	-0,90	3,75	3,848	-3,42	353,75
Eurotech	1,176	-0,84	1,174	1,202	-51,81	42,48
Evotec	75,05	-1,51	74,9	76,75	-63,11	-
Expiriva	1,72	0,88	1,685	1,72	1,12	87,93
Exxon Mobil	102,3	-	101	103,22	13,30	-
F Facebook	465,8	-0,32	464,5	473	44,91	-
Faurecia	11,985	-1,92	11,85	12,42	-47,28	-
Ferrari	383,7	-0,42	382,6	388,9	25,61	74.616,41
Ferretti	2,95	-0,51	2,94	3,005	2,43	1.005,62
Fidia	0,674	1,51	0,656	0,7	-26,74	6,36
Fiera Milano	3,675	-2,52	3,67	3,79	32,77	265,85
Fila	8,7	-0,11	8,68	8,81	46,99	372,74
Fincantieri	51,107	0,53	50,5	51,74	-8,58	871,85
Fine Foods & Ph.Mtm	9,04	-0,22	8,92	9,08	3,29	197,87
FinecoBank	14,29	1,28	14,12	14,365	3,29	8.577,97
First Solar	242,8	1,36	237,8	241,2	59,42	-
FNM	0,454	-	0,451	0,46	1,16	200,31
Ford Motor	10,976	-	11,034	11,034	0,02	-
Fresenius	28,64	-2,39	28,4	28,77	1,08	-
Fresenius Medical Ca	36,76	-	36,84	37,53	4,33	-
Fuelcell Energy	0,2768	-0,33	0,2724	0,2724	-50,64	-
G Gabetti Prop. S.	0,59	2,79	0,576	0,594	-25,05	35,10
Gamestop Corp	23,68	-11,67	22,1	24,15	32,70	-
Garofalo Health Care	5,4	-11,0	5,34	5,46	17,65	487,94
Gasplus	2,41	-	2,41	2,44	-2,55	109,00
Gaz De France	13,88	4,28	13,12	13,88	-16,80	-
Gefran	8,84	0,68	8,72	8,86	1,42	126,60
General Electric	151,5	-	153	153	23,25	-
Generalfinance	10,9	-	10,6	11,2	18,04	138,77
Generali	23,06	1,14	22,86	23,06	18,99	35.484,21
Geox	0,609	1,67	0,597	0,63	-18,27	154,61
Gioglio Group	0,365	1,11	0,361	0,37	-24,43	9,66
PI	12,4	3,51	12	12,4	22,10	348,85
Grandi Viaggi	0,842	0,72	0,84	0,842	4,88	39,97
Greenthesis	2,25	-	2,25	2,26	135,41	348,20
IVS	6,81	3,18	6,6	6,88	15,64	1.151,64
H Harley-Davidson	31,47	-	30,94	30,95	-2,20	-
Hecia Mining	4,728	-	4,54	4,735	7,53	-
Heidelberg Cement	95,76	-	95,8	97,18	16,87	-
Henkel	74,15	-	74,1	74,1	13,71	-
Hensoldt	34,22	2,03	33,9	33,9	-16,64	-
Hera	3,298	1,60	3,252	3,298	9,23	4.841,55
Home Depot	328,45	-	325,3	325,3	-12,00	-
HomeWay International	186,84	0,58	187,4	191,4	0,20	-
Hop	33,81	-	33,625	33,645	19,75	-
I Iberdrola	12,13	-	12,06	12,06	1,88	-
ibm	157,26	-	157,3	157,68	6,86	-
Idg - Sliq	1,784	-1,87	1,778	1,824	-21,21	201,47
Ilimity bank	4,73	1,28	4,66	4,746	-15,08	390,62
Ilumina	100,9	-	101	101	-20,23	-

TRIESTE

abitare

PAVIMENTI PREFINITI in LEGNO e LAMINATO
MOQUETTES, SUGHERI, LVT e SPC
CARTA da PARATI con TESSUTI COORDINATI
STUCCHI E DECORAZIONI in GESSO

Via Molino a Vento 5, Trieste - Tel. 040.762643

L'emergenza

IL CAPO DEL VIMINALE

Il trasferimento



Per i migranti del Silos «c'è un piano di sistemazione in altri centri d'accoglienza, come sempre è avvenuto nell'alleggerimento della pressione migratoria. Si libererà la struttura perché è considerata un luogo non certo consono né adeguato», ha dichiarato il ministro Matteo Piantedosi. «Stiamo immaginando – ha aggiunto – anche la realizzazione di strutture compensative sul lungo periodo».

ROBERTO DIPIAZZA

Le caserme



«I migranti del Silos non andranno a Prosecco», ribadisce il sindaco Roberto Dipiazza, sottolineando come «quella di Campo Sacro sarà una sistema temporanea solo per i nuovi arrivi». Si tratta di una «soluzione eccezionale», ma «continuo a dire che con tutte le caserme inutilizzate in Friuli, avremmo risolto il problema ben prima. Le sinistre hanno voluto l'accoglienza diffusa: il Silos ne è stato il fallimento».



DALLA ROTTA BALCANICA

L'alternativa sull'Altipiano

Nel fotoservizio di Andrea La-sorte, due dettagli dei primi preparativi per allestire il Cas all'ex Ostello scout di Campo Sacro, a Prosecco. A destra c'è l'ingresso della struttura e, a sinistra, alcuni operai mentre sistemano l'erba nel terreno antistante l'Ostello: si tratta, si pensa tra i residenti, degli interventi preliminari al rifacimento della rete fognaria. Nella foto in basso, un'immagine dei migranti nel capannone abbandonato del Silos, a pochi giorni dallo sgombero della struttura dietro la stazione.



Migranti a Campo Sacro iniziati i lavori all'Ostello Silos verso lo sgombero

Il sito scout si prepara a ospitare chi arriverà dopo la chiusura del capannone di Coop dietro alla Stazione. Piantedosi: «Quello non è un luogo adeguato»

Francesco Codagnone

Il cicalare dell'estate è interrotto dal rumore dei tagliaerba, imbracciati dagli operai che ieri mattina lavoravano il terreno dell'ex Ostello scout di Campo Sacro. «Si preparano a rifare le fognature», ipotizza una residente, ferma al cancello che non è possibile attraversare senza autorizzazioni.

Ancora pochi giorni e il sito di Campo Sacro accoglierà un'ottantina, fino a un centina-

io di migranti. Il Silos verrà sgomberato entro la fine della settimana – il termine della delibera firmata dal sindaco Dipiazza scadrà sabato – e se i richiedenti asilo che vi dimorano verranno portati via da quel capannone «non certo consono né adeguato» e pertanto «sistemati in altri centri d'accoglienza», come diceva ieri il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, intervenuto al vertice trilaterale di Gorizia, i profughi che continueranno ad arrivare

verranno temporaneamente sistemati all'ex Ostello scout, in attesa di essere trasferiti in altre regioni.

Il terreno in località Prosecco sarà quindi adibito a Centro di accoglienza straordinaria e alta rotazione, in cui ospitare quei migranti che presenteranno i requisiti per entrare nel sistema d'accoglienza. I lavori di adeguamento sono lentamente iniziati. Entrano ed escono dal cancello i volontari di Amis-Amici delle iniziative

scout intente a svuotare l'immobile, c'è una macchina dell'Azienda sanitaria, braccianti in tenuta da lavoro e operatori della Caritas, il cui direttore padre Giovanni La Manna rassicura: «faremo in modo di garantire dignità a chi sarà accolto».

Nei fatti per l'ex Ostello scout Alpe Adria l'operazione si tradurrà in un aumento dei letti a disposizione dei profughi, perché già durante la pandemia il sito era stato destinato all'«isolamento fiduciario» dei

migranti e da allora Caritas e Ics, attraverso il bando prefettizio, offrono un tetto per 25 richiedenti asilo, presenti fino a ieri. Ma è una capienza dettata dalle circostanze e dalle necessità – «servono interventi di manutenzione», chiedono con urgenza le associazioni umanitarie – perché in precedenza l'Ostello aveva vissuto picchi di duecento migranti accampati in giacigli improvvisati, tanto che da tempo gli scout non possono più svolgere le loro attività a Campo Sacro.

Prima però c'era comunque il Silos che, anche se in condizioni miserevoli, dava riparo a centinaia di ragazzi lì accampati tra i ratti. Ma il capannone sarà sgomberato a giorni. «Non sarà un blitz», precisa il ministro Piantedosi: ma «un'operazione concordata» che «probabilmente avrà anche una fase di realizzazione prolungata».

All'alba militari e poliziotti entreranno nel capannone di Coop Alleanza 3.0, scorteranno i migranti nei bagni chimici ordinati dal Comune e li caricheranno su corriere per portarli «in altri centri di accoglienza: a loro – dice il ministro – sarà offerta una soluzione alternativa». A sgombero terminato i migranti torneranno, e

Il centrosinistra sullo smantellamento: «Giusto ma fatto troppo tardi»
La richiesta di «guardare al lungo termine per garantire la dignità»

«Prosecco non è una soluzione e moltiplicherà i problemi»

LE REAZIONI

Francesco Bercic

Non si placano le polemiche dell'opposizione nei confronti del sindaco Roberto Dipiazza, a poche ore dallo sgombero definiti-

vo del Silos. Se, da parte degli esponenti di centrosinistra, c'è accordo nel ritenere «necessario» – per quanto «tardivo» – lo smantellamento della tendopoli di piazza della Libertà, rimangono molte riserve attorno alla scelta dell'area di Campo Sacro come centro di accoglienza straordinaria. E, so-

prattutto, si fa sentire da tutti la richiesta di una «soluzione definitiva e a lungo termine» rispetto alla gestione del fenomeno migratorio a Trieste.

Per questi motivi Serena Pellegrino, consigliere regionale di Alleanza Verdi e Sinistra, presenterà oggi un'interrogazione alla giunta re-

gionale nel merito di quella che definisce «un'azione deprecabile»: «Il sindaco – afferma – ha deciso lo sgombero d'imperio e senza un'adeguata alternativa». Decisione che, prosegue Pellegrino, «configge con le prescrizioni di protezione internazionale previste per i molti conflitti in corso».

Il consigliere regionale del Pd Francesco Russo vede nell'evoluzione degli ultimi giorni «un positivo passo in avanti», che «dimostra che la politica era in grado di togliere le persone da una situazione di degrado, mentre per anni è stato detto che non era possibile fare nulla». Secondo Russo l'area di Campo Sacro – dove saranno smistati da subito i nuovi

arrivi – «non è una soluzione definitiva e perfetta», dovendo piuttosto inserirsi in un orizzonte «di lungo periodo». E senza limitarsi, aggiunge Russo, «all'arrivo del Presidente Mattarella e del Papa a luglio».

In ogni caso, l'ex candidato a sindaco di Trieste si dice «dispiaciuto» perché «a causa della spaccatura interna al centrodestra non si è risolto il problema con gli spazi di via Flavio Gioia». All'ex mercato di via Gioia si riferisce anche Rosaria Capozzi, capogruppo in Consiglio regionale del Movimento 5 Stelle: «Non ci spieghiamo – commenta Capozzi – perché non sia stato considerato come un'alternativa valida».

Un'opzione, quella di via



I DETTAGLI TECNICI

I sopralluoghi e la delibera

Gli ultimi sopralluoghi nel sito di Campo Sacro – come rende noto il Comune tramite il testo della delibera di giunta approvata lunedì scorso – sono avvenuti lo scorso 14 giugno, alla

presenza di Comune, Prefettura, Fondazione diocesana Caritas (che tramite bando prefettizio già ospita nell'ex Ostello Scout 25 richiedenti asilo) e dell'organizzazione Amis, che aveva la



struttura in gestione precedentemente. Il sopralluogo era finalizzato a «accertare lo stato dei luoghi e la consistenza dei beni» dell'ex Ostello scout Alpe Adria. Preso atto che il termine per lo sgombero del Silos è ormai alle porte (stando alla delibera del sindaco,

il capannone dovrà essere liberato entro questa settimana), la giunta comunale ha pertanto deliberato con provvedimento «immediatamente eseguibile» la prosecuzione per «esigenze di ordine pubblico» dell'attività di Cas all'interno di Campo Sacro.

L'emergenza



L'immobile in Carso adibito a Cas dal 2020: ora dovrà accogliere i richiedenti asilo che non potranno più sostare in centro città

Necessario un nuovo impianto fognario. Il sindaco: «Faremo lo stesso con fosse o bagni chimici. Sarà subito operativo»

per questo «stiamo immaginando la realizzazione di strutture compensative sul lungo periodo», assicura l'esponente dell'Esecutivo Meloni. Ma il flusso comunque non si fermerà e per questo c'è l'«urgente necessità» di individuare fin da subito soluzioni alternative «in vista di nuovi arrivi», come scriveva la Prefettura in una nota al Comune del 14 giugno. In quella stessa data sono avvenuti i sopralluoghi nel terreno di Campo Sacro, il cui pas-

saggio di concessione alla Prefettura era stato prima anticipato al primo luglio con delibera di giunta e poi reso «immediatamente eseguibile» con un secondo provvedimento firmato l'altro ieri dal sindaco. Da delibera, spettano ora alla Prefettura i lavori di manutenzione della struttura, mentre il Comune dovrà provvedere alla realizzazione di un «recinto di sicurezza» e al rifacimento della rete fognaria, dai residenti stessi considerata «inadeguata» per tutti quei migranti. «In alcuni giorni – racconta una residente, che preferisce rimanere anonima – la puzza invade tutte le case». Improbabile però che le fognature siano pronte in pochi giorni, considerando che il Silos sarà sgomberato da un momento all'altro e altri profughi sono già in cammino attraverso i Balcani. Le associazioni umanitarie si dicono «preoccupate», ma il sindaco Dipiazza tiene la linea e rassicura: «faremo svuotare le fosse per un mese o due, metteremo bagni chimici, useranno quelli che ci sono». Il Centro di accoglienza speciale a Campo Sacro, conferma, «si farà: i nuovi arrivi andranno lì». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PADRE LA MANNA

L'accoglienza



«Ci assicureremo che a chi sarà accolto saranno garantite igiene e dignità», rassicura il direttore di Fondazione Caritas diocesana, padre Giovanni La Manna, confermando che «a Campo Sacro sono iniziate le operazioni», a partire dalla messa in sicurezza della struttura, con certificazioni al vaglio delle autorità competenti. «Il nostro compito – rammenta – è accogliere e aiutare».

MICHELE BABUDER

L'intervento



Con la riqualificazione dell'area verde di piazza della Libertà, lo scorso anno, per garantire un servizio anche ai migranti che stazionano lì e trovano riparo al Silos, l'assessore alla Pianificazione del territorio Michele Babuder aveva deciso di far sistemare due moduli sanitari, messi fuori uso da atti vandalici: «Non posso permettere anche che la ditta che li ha installati subisca quei danni – spiega – quindi li togliamo».

I moduli sanitari verranno tolti perché oggetto di ripetuti atti vandalici. La Soprintendenza approva il progetto a tutela della statua

In piazza della Libertà wc chimici distrutti. Il Comune li rimuove. Recinzione per Sissi

Laura Tonerò

I due moduli sanitari, con i servizi chimici, sistemati a inizio anno in piazza della Libertà, a fine mese verranno rimossi. Sono stati oggetto di ripetuti atti vandalici e resi ormai inutilizzabili. Così il 30 giugno, a scadenza del contratto con Its Ecologia, il Comune ha deciso che verranno rimossi e non sostituiti. «Avevo anticipato – così l'assessore alla Pianificazione territoriale Michele Babuder – che il servizio sarebbe rimasto solo in caso di corretto e civile uso di quelle strutture. Invece – aggiunge – prima ci era stato segnato qualche danneggiamento e utilizzo improprio, adesso invece la ditta ha evidenziato veri e propri atti vandalici, che non tollero». Alla luce di questi danneggiamenti «quei wc – conferma Babuder – verranno rimossi». Alcune parti sono state bruciate, divelte dalle pareti, spaccate, messe fuori uso riempiendole di carta o di immondizie. A terra escrementi, urina. Le cassette degli sciacquoni sono state smontate e gettate a terra, i rubinetti rotti, le prese dell'elettricità spaccate e lasciate penzolanti, le prese d'aria deformate. Danni che non hanno nulla a che vedere con l'utilizzo intensivo da parte di più persone. I due moduli venivano puliti quotidianamente e dotati di sapone e carta igienica. La decisione di posizionare quelle strutture sulla piazza, alle spalle della cabina del gas, nella porzione dell'area che ospita anche il monumento all'Esodo, era scaturita nell'ambito della risistemazione dell'area verde di piazza della Libertà. Questo considerando come allora era servita una vera e propria bonifica dell'area dietro al monumento dedicato a Elisabetta d'Austria, scambiato per una latrina. Tanto che era servito un intervento specifico di bonifica per sostituire il ter-



IN PIAZZA LIBERTÀ
IN ALTO LA STATUA DI SISSI RECINTATA,
SOTTO I MODULI SANITARI (FOTO LASORTE)

Nei bagni cassette degli sciacquoni smontate, rubinetti rotti e prese bruciate

riccio e igienizzare quell'angolo della piazza. Dopo un confronto con alcune realtà che danno supporto ai migranti che ruotano intorno a piazza della Libertà, era stato deciso di far sistemare quelle strutture, riscaldate nei mesi freddi, e dotate di wc e di lavandino con acqua corrente. Che ora spariranno. Contestualmente è stato approvato dalla Soprintendenza il progetto per recintare il monumento a Sissi.

Una struttura bassa, che non andrà a incidere sulla prospettiva della statua, «che punta a dissuadere le persone dal creare danni o dal lordare il monumento – spiega Babuder – e che verrà completata con la piantumazione di piante a cespuglio». Il progetto è sostenuto con una spesa di 70 mila euro: un capitolo di bilancio appositamente individuato dall'assessore al Bilancio Everest Bertoli, su precisa richiesta appunto di Babuder. Ora si provvederà a stendere il progetto esecutivo e poi verrà bandita la gara per affidare l'appalto dei lavori. Le alte temperature prevedono inoltre che in piazza della Libertà torni in funzione l'impianto di irrigazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gioia, che secondo Capozzi sarebbe «dignitosa e più funzionale» in confronto all'ex Ostello scout di Campo Sacro. Il quale, invece, appare alla capogruppo «inadeguato», come evidenziato dalle «contestazioni dei residenti» e «per un discorso logistico, che costringerebbe gli immigrati a doversi spostare in questura per espletare le loro pratiche». Sempre sui problemi logistici del sito di Prosecco si sofferma l'intervento di Kevin Nicolini, consigliere comunale di Adesso Trieste: «Per ragioni di prossimità della stazione dei treni – osserva Nicolini – molte delle famiglie migranti non transiteranno per Campo Sacro e saranno costrette all'addiac-

cio nelle nostre strade cittadine, senza offrire loro soluzioni dignitose e sicure». Perciò – accusa Nicolini – la scelta dell'ex Ostello scout di Campo Sacro come centro di accoglienza straordinaria «non rappresenterà la soluzione», con il rischio di «accendere nuove conflittualità tra cittadinanza e migranti, moltiplicando ulteriormente i problemi». Con la delibera firmata lo scorso 7 giugno dal sindaco Roberto Dipiazza, conclude il consigliere Kevin Nicolini, «la maggioranza decide di far ricadere i propri indegni errori sugli scout e sui cittadini di Campo Sacro. Una vergognosa e perdente scommessa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROCESSO

In fuga dall'Eurospar con 1.400 euro di spesa Triestino condannato

Un anno e 8 mesi a un ventiseienne: spintonò un vigilante Aveva tentato di scappare in auto con il carrello colmo

Gianpaolo Sarti

Pensava di uscire dal supermercato con una spesa da oltre 1.400 euro e di passare inosservato. Nemmeno Benigni nel film "Il mostro" era arrivato a tanto.

Ma ci ha provato comunque un ventiseienne triestino, L. C. le sue iniziali, riuscendo anche a superare le casse con il carrello colmo. Solo che il

ragazzo era stato sorpreso da un addetto alla sicurezza in servizio nel punto vendita. Il ventiseienne, per fuggire, lo aveva pure spintonato.

L'episodio, che risale al 13 aprile dell'anno scorso e su cui ha indagato l'attuale procuratore facente funzioni Federico Frezza, si era verificato all'Eurospar di via dell'Istria. Dopo il processo celebrato con il rito abbreviato, il

Il giovane aveva agito con un complice non riconosciuto e quindi assolto

Nei giorni successivi l'uomo aveva provato a colpire ancora nello stesso posto



L'Eurospar di via dell'Istria teatro dell'episodio FOTO DI FRANCESCO BRUNI

caso è arrivato a sentenza in questi giorni: un anno e otto mesi di reclusione con la sospensione condizionale. Questa la pena decisa dal gup Luigi Dainotti.

Stando alle ricostruzioni, il giovane aveva agito assieme a un complice (V. R. le sue iniziali, ma assolto dal giudice perché non riconosciuto al cento per cento in fase processuale) con cui si aggirava tra

gli scaffali del supermercato di via dell'Istria riempiendo un carrello della spesa. E non qualche pacco di pasta e di carne, ma un bel po' di roba: 1.408 euro di prodotti, a conti fatti.

Il ventiseienne ce l'aveva fatta a passare inosservato superando le casse senza pagare. Per poi raggiungere, con il carrello, il parcheggio sotterraneo. Qui, però, era stato in-

dividuato dal vigilante. Il ragazzo lo aveva spintonato ed era scappato via abbandonando la spesa.

Il giovane, nell'ambito dello stesso procedimento penale, ha dovuto rispondere anche di un altro tentato furto e sempre nello stesso supermercato: in effetti, pochi giorni dopo, il 6 maggio, ci aveva provato ancora cercando di portare via merce per complessivi 150 euro, caricata in un'auto.

Anche in quella circostanza era stato sorpreso dal medesimo addetto alla sicurezza: il ventiseienne, stando alla documentazione giudiziaria, lo aveva minacciato dicendo che gli avrebbe «spaccato la faccia», per poi spintonarlo pure questa volta. Il giovane triestino si era dileguato a bordo dell'automobile con la refurtiva. Nel corso del procedimento penale l'imputato è stato difeso dall'avvocato Maria Genovese, mentre il complice – che è stato assolto, come detto – dall'avvocato Andrea Imbergamo, entrambi del Foro di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROVVEDIMENTO DELLA QUESTURA

Risse, alcol e droga Chiuso il "Queen" di via Settefontane

Risse, ubriachi, clienti che fanno uso di sostanze. Il Questore di Trieste Pietro Ostuni ha disposto – secondo quanto previsto dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza – la chiusura per trenta giorni del bar "Queen" di via Settefontane 13, con conseguente divieto di somministrare alimenti e bevande.

«Dalle verifiche effettuate dagli agenti della Polizia di Stato – scrive la Questura in un comunicato – è emerso che il locale è da tempo divenuto punto di incontro, specialmente nella fascia serale e notturna, di persone con a carico diverse segnalazioni di polizia che fanno uso smodato di bevande alcoliche, diventando fonte di disturbo alla quiete pubblica. Il locale è stato anche oggetto di diversi interventi da parte delle forze dell'ordine a causa delle frequenti liti fra avventori».



Il bar in via Settefontane (BRUNI)

La Questura, inoltre, ha accertato anche dell'altro: alcuni clienti del bar, come precisa la nota, sono persone oggetto di «segnalazioni di polizia e precedenti penali per varie tipologie di reati, in particolare contro il patrimonio e concernenti l'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti».

L'anno scorso il locale aveva subito un provvedimento analogo. —

G.S.

L'EPISODIO DI SERVOLA OGGI IN TRIBUNALE

Ruba dentro a un'auto e picchia il proprietario

Ahmad Ahmad Qarani Ahmad, iracheno, ventinove anni, è ritenuto l'autore dell'aggressione avvenuta il 30 dicembre dell'anno scorso in via dei Vigneti, nel rione di Servola.

Il giovane, attualmente detenuto in carcere e difeso dall'avvocato Enrico Miscia del Foro di Trieste, secondo l'accusa si era introdotto in un'Audi Q2 posteggiata lungo la via per rubare un giubbotto, un berretto, una con-

fezione di profumo e un paio di cuffiette. Ma era stato sorpreso dal proprietario della vettura: il ventinovenne lo aveva prima spintonato con forza e poi lo aveva colpito con testate al volto e minacciato di uccidere lui e la sua famiglia. Con sé aveva un coltello a serramanico. Oggi è in programma l'udienza preliminare dal gup Luigi Dainotti. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune persone che bivaccano all'esterno del Giulia FOTO ANDREA LASORTE



Il cartello esposto all'esterno del centro commerciale

Il centro commerciale ha emanato un regolamento per contrastare i problemi creati dalle persone con dipendenze che si incontrano fuori

«Vietato entrare al Giulia in ciabatte, nudi e ubriachi» Ecco i divieti anti-degrado

IL CASO

Sta diventando sempre più difficile la situazione al "Giulia". Il gruppetto di persone che spesso si raduna all'esterno del centro commerciale, in particolare sul lato che dà verso la parte alta di viale XX Settembre, spesso crea grossi problemi: alcol, schiamazzi, litigi. Tanto che la dirigenza è dovuta correre ai ripari esponendo un cartello grande con una serie di divieti.

Anzi, un vero e proprio regolamento «del buon decoro» emanato «a seguito di numerosi episodi di incivile con-

dotta accaduti all'interno del centro commerciale».

Alcune norme sembrano bizzarre, a dimostrazione di ciò che talvolta può accadere dentro e fuori del "Giulia". Anche perché, a ben vedere, la questione si trascina da tempo e la zona è presidiata dalle forze dell'ordine, in particolare dalle pattuglie della Polizia locale.

Eccole, le prescrizioni: «È vietato passeggiare nel centro con bottiglie aperte di alcolici, superalcolici e analcolici», si legge al primo punto del cartello. Va da sé, sempre nel contesto degli alcolici, che chi entra negli spazi del

centro commerciale in condizioni di alterazione alcolica (o da sostanze) «sarà immediatamente allontanato». E fin qui è un discorso di buon senso. Così come il secondo e il terzo punto: «Vietato transitare nel centro in sella alla bicicletta o a bordo di skateboard, pattini, monopattini o altri mezzi semoventi. Ed emettere schiamazzi e importunare gli altri visitatori». I cani «mordaci», si legge ancora, «dovranno essere tenuti al guinzaglio e indossare la museruola».

Il sesto punto è piuttosto curioso: «I visitatori sono tenuti ad avere un abbigliamento

to consono». Viene precisato, subito dopo, che non sono consentiti «pantofole, pigiami o vestaglie». Non è permesso, ovviamente, aggirarsi «a torso nudo» e neppure «scalzi».

Evidentemente c'è chi lo fa. «Talvolta vediamo gente che entra così – racconta un commerciante che lavora al Giulia e che chiede l'anonimato – spesso non sono clienti, ma sono quelle persone che bivaccano all'esterno».

Una buona parte di loro è seguita dal Dipartimento delle dipendenze. Alcuni, come noto, sono persone con problemi di alcolismo e di tossicodipendenza da stupefacenti; si ritrovano davanti all'ingresso sul retro o, ancora, nei pressi dei gradini di via Bonomo. Le famiglie che risiedono nelle palazzine situate in quell'ultimo tratto di viale XX Settembre, che culmina appunto con la scalinata, sono esasperate. Assistono di continuo a litigi, rumori e sono costretti a convivere con persone sotto casa che si ubriacano, disturbano e hanno comportamenti molesti e minacciosi. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le operazioni



A sinistra, in alto, un'unità cinofila in azione a Borgo San Sergio, in basso i volontari in un momento di pausa. Al centro il campo base di Sgonico. A destra, sopra Stanka Mokole e, sotto, Bruno Makarovic

Ancora nessuna notizia di Bruno Makarovic, sparito in via Maovaz e di Stanka Mokole, uscita dalla sua casa a Sales senza farvi più ritorno

Due anziani dispersi Decine di soccorritori tra i boschi del Carso e Borgo San Sergio

Laura Tonerò
Ugo Salvini

Le squadre di ricerca ieri sono state impegnate su due fonti: in Carso, a Sgonico, per trovare la 69enne Stanka Mokole, e a Borgo San Sergio, per tentare ancora, a sei giorni dalla sua scomparsa, di individuare una traccia dell'82enne Bruno Makarovic.

In mattinata – dopo che la Prefettura ha attivato il piano delle ricerche – il territorio di Sgonico è stato ogget-

to di un sorvolo anche a bassa quota di un elicottero dei Vigili del fuoco. Alcuni punti delle aree boschive più impervie sono stati ispezionati alzando in volo anche dei droni: ma di Stanka Mokole, la donna originaria di Precenico e residente a Sales, che soffre di Alzheimer ed è scomparsa da casa nel tardo pomeriggio di domenica, non è stata trovata traccia.

Proprio a Sales, nei pressi della scuola, è stato allestito ieri il campo base, con la

presenza di forze dell'ordine, Vigili del fuoco, tecnici del Soccorso alpino e speleologico di diverse sezioni del Friuli Venezia Giulia, inclusa quella di Trieste. In azione anche le unità cinofile.

Ai soccorritori istituzionali si sono aggiunti molti compaesani e residenti. Stanka Mokole è molto conosciuta e apprezzata su tutto l'altipiano, perché a lungo impegnata sia sul fronte politico, nelle file di Rifondazione comunista, sia negli uffici dei patronati della

Cgil, dove compilava le dichiarazioni dei redditi di centinaia di persone. In tanti si sono offerti di collaborare con le forze dell'ordine, ma alcuni si sono organizzati autonomamente, in gruppo, per battere i sentieri del Carso. Proprio la conformazione dell'altipiano triestino rappresenta, in questa circostanza, un ostacolo. Stanka Mokole è infatti una camminatrice e potrebbe aver intrapreso uno dei mille sentieri che solcano il Carso.

L'ultima volta è stata vista domenica sulla strada che unisce Sales a Precenico. Era vestita in maniera sovrabbondante in relazione alla stagione, «perché freddolosa di natura» hanno spiegato ieri alcune persone che la conoscono bene. Quegli abiti pesanti potrebbero averle permesso di trascorrere le due notti dalla scomparsa all'addiaccio.

Sull'altipiano comunque dopo l'imbrunire la temperatura si abbassa, anche se l'estate è alle porte. Di certo la situazione si aggrava di ora in ora.

Ieri, alcuni esperti hanno ricordato che le persone affette da Alzheimer spesso

Elicottero e droni in azione per le ricerche a Sgonico. Impegnati senza sosta anche amici e residenti

Makarovic manca da una settimana. Ieri attorno a via Grego attive cinque unità cinofile

sono dotate di una forza fisica superiore alle media, ovviamente riportando il tutto all'età e alle condizioni individuali.

Il campo base che era stato allestito invece a Borgo San Sergio, per le ricerche di Bruno Makarovic, ieri non era operativo. A cercare l'86enne uscito il 12 giugno scorso dalla casa di riposo Santa Chiara di via Maovaz, senza farvi più ritorno, già dalle prime luci dell'alba ieri c'erano gli operatori del gruppo di volontariato e

Protezione civile dell'Associazione nazionale della Polizia di Stato con le unità cinofile. I cinque cani «a discriminazione olfattiva», molecolari, che hanno perlustrato ieri la zona – a differenza delle prime unità cinofile intervenute e che avevano diretto il fiuto verso la parte boschiva alle spalle di via dei Peco – hanno seguito una traccia che li ha portati al comprensorio delle case dei Puffi di via Grego.

Dopo giorni di ricerche e di indagini da parte della Polizia, le ipotesi al vaglio sono diverse. Bruno potrebbe essere stato inghiottito dalla fitta area boschiva dietro alla casa di riposo e che si spinge fino ai piedi di Cattinara, sebbene sia stata scandagliata dalle squadre di ricerca. Oppure si è spinto oltre, fino a raggiungere il comprensorio dei Puffi. Magari dopo che, perso nel bosco e confuso considerando sia affetto da demenza senile, ha cercato riparo, visto che lo scorso mercoledì notte pioveva. Remota, ma non esclusa, l'ipotesi che sia salito su un autobus per raggiungere un'altra zona della città. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA SAN SPIRIDIONE

Lancia una pietra e spacca una porta in vetro

Ieri mattina un uomo ha lanciato una pietra contro l'ingresso in vetro del negozio di abbigliamento "Made in Italy" all'angolo tra via San Spiridione e via Mazzini. La porta è andata in frantumi. L'autore del gesto, un cittadino afgano, è stato prima inseguito da un fattorino e poi fermato dai carabinieri.



IL CANTIERE

La vecchia Luminosa da ieri non c'è più

Le operazioni in via Carducci per rimuovere la Luminosa sono terminate. Ora gli operai dei Cantieri Belletti sistemeranno il sottosuolo e i tecnici verificheranno le condizioni dei sottoservizi per allacciare poi la fibra ottica, necessaria visto che la nuova Luminosa – in arrivo per metà luglio – sarà dotata di schermi interattivi (Foto Lasorte).



LE ANALISI DELL'ISTITUTO

Test sulle mucillagini in golfo L'Ogs: «Fenomeno massiccio»

Del Negro: «Mai così abbondanti da 2007, ma per le persone non c'è pericolo»
A determinarne l'accumulo le piogge: ora potrebbero essere smaltite dal vento

Micol Brusafferro

«Dai campionamenti effettuati confermiamo che si tratta di mucillagini. Un fenomeno così massiccio non si vedeva dal 2006-2007». A riferirlo è Paola Del Negro, direttore generale dell'Ogs, a conclusione dei monitoraggi realizzati ieri mattina nel golfo, dopo gli avvistamenti dei giorni scorsi, un po' ovunque sotto costa, della massa giallognola e maleodorante sulla superficie del mare. L'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica sperimentale rassicura le persone sul fatto che non ci sono pericoli per la balneazione. Quanto alla durata del tutto, sarà determinante il quadro meteo delle prossime settimane.

«Abbiamo una grande esperienza in tema di mucillagini – precisa l'esperta dell'Ogs – visto ciò che è già successo nei primi anni 2000 e visto che per tanto tempo poi non si è più riproposto in



Le mucillagini ben visibili anche ieri in nel canale di Ponterosso

questo modo. Una volta accertato cosa siano, cercheremo di portate avanti ulteriori indagini, che all'epoca non avevamo potuto fare, ad esempio verifiche genetiche più "spinte", per capire chi è il più grande produttore di questa sostanza organica che si aggrega».

Del Negro sottolinea an-

**Per gli esperti
sarebbero microalghe
stressate da
condizioni particolari**

che come non si tratti di alghe o fioriture, come ipotizzato da qualcuno inizialmente, «ma è una quantità importante di materiale organico, che di solito è presente nel mare, probabilmente microalghe stressate da condizioni particolari. Speriamo di riuscire a trovare qualche informazione utile che in passato

non era stato possibile scoprire. Intanto – spiega ancora – le vediamo sotto costa in quantità perché il vento le spinge. Ma sono presenti pure al largo, anche se lungo la colonna d'acqua e non in superficie».

Con la stagione balenare iniziata, Del Negro ricorda che «parliamo di un fenomeno del tutto naturale, non c'è alcun pericolo per l'uomo, è stato dimostrato che non c'è tossicità. Facendo un tuffo o una nuotata al massimo si può percepire la sensazione di un bagno nell'amido o si può uscire con i peli irrigiditi e la pelle zuccherina. Nulla comunque di nocivo per la salute».

A determinare l'accumulo di mucillagini, «l'abbondante piovosità che ha contribuito a portare dai fiumi sostanze organiche nel mare. Dovrebbero venir smaltite nei prossimi giorni, a meno che – avverte l'esperta – non ci sia un processo di nuova formazione in corso, di cui ancora non sappiamo. Ma di sicuro a incidere sulla permanenza o meno sarà il quadro meteo. Se ci sarà vento, è probabile che tutto si dissolva con facilità, in caso di grande caldo invece potrebbero rimanere nel golfo più a lungo. In ogni caso – conclude – procederemo con altri campionamenti e ulteriori indagini. Nel frattempo è importante tranquillizzare le persone, si tratta di un fenomeno naturale, dove non c'entrano l'inquinamento o altri fattori». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOZIONE

Si ai mangimi per sterilizzare i piccioni

È stata approvata all'unanimità in Quarta circoscrizione la mozione per limitare la proliferazione dei piccioni, sterilizzandoli con appositi mangimi. Il testo è stato presentato dal capogruppo del Pd Luca Bressan, sulla base di una precedente mozione che ha ricevuto disco verde nel 2017.

«La presenza di questi pennuti in città negli ultimi anni è aumentata, sono veicolo di trasmissione di malattie infettive e parassitarie, oltre che nocivi del decoro per i monumenti», scrive il Pd in una nota. Inoltre, prosegue la nota, «con la stagione estiva, attratti dal cibo, i piccioni creano disagio ai clienti nei dehors degli esercizi pubblici».

«L'idea di tornare sul tema – afferma Bressan – è maturata in seguito alla scelta di avviare una sperimentazione in tal senso nella vicina Muglia». Bressan si dice quindi «soddisfatto che tutte le forze politiche abbiano trovato valida la proposta senza necessità di alcuna modifica». La sterilizzazione viene eseguita attraverso la somministrazione di mangime anticoncezionale (atossico e senza effetti indesiderati per persone o altri animali). —

L'INTERVENTO DEL COMUNE

Sul colle di San Giusto avanza la riqualificazione Cambia anche la viabilità

Lorenzo Degrassi

Prosegue l'opera di riqualificazione e valorizzazione di uno dei siti più attrattivi della città. Dopo gli interventi sulle alberature del piazzale del colle di San Giusto ai quali hanno fatto seguito quelli relativi all'adiacente Parco della Rimembranza, ieri ha preso il via la fase di rilievo geometrico di precisione, con l'obiettivo di realizzare un progetto esecutivo attraverso il quale eseguire alcune modifiche sulla viabilità attorno alla cattedrale di San Giusto.

A occuparsi di queste attività c'erano ieri alcuni studenti dell'istituto tecnico Jacopo Sansovino di Oderzo (Treviso) accompagnati dai docenti e coordinati dai tecnici del Comune di Trieste e della Soprintendenza. «L'attività di rilievo prevede due fasi – ha spiegato il coordinatore del dipartimento di costruzioni dell'istituto Luca Bet –: la prima relativa alla ricognizione geometrica di precisione, mediante laser scanner, di tutta la piazza, della cattedrale e del castello, con alcune ricognizioni all'interno della chiesa e del campanile, mentre nella seconda fa-



Un'immagine del Colle di San Giusto

se effettueremo un'ottantina di rilievi di circa 9 miliardi di punti. Queste nuvole di punti verranno quindi ripulite e rielaborate per ottenere gli elaborati grafici e gli ambienti scenici di realtà aumentata con cui interagire mediante l'impiego di visori 3D».

Questi rilievi, ai quali hanno preso parte gli studenti del terzo anno della scuola tecnica opitergina Angelica Tommasella, Miriam Bie-

riu, Damiano Cristian Moraru e Zhen Ran Pan, serviranno per fornire un modello geometrico tridimensionale di alta precisione da consegnare all'amministrazione comunale quale primo passo per la costituzione di una banca dati architettonica dei Beni del Comune di Trieste e della Regione Fvg.

Allo stesso tempo sono in fase di completamento i due scavi di indagine archeologica, propedeutici al-

la stesura del progetto esecutivo, che sono stati richiesti dalla Soprintendenza, nell'ottica di indagare le diverse stratificazioni che hanno costruito la storia degli insediamenti sul colle.

«Dopo essere partiti con la riqualificazione di alcuni aspetti relativi al Parco della Rimembranza – ha ricordato l'assessore comunale alle Politiche del territorio Michele Babuder – proseguita con la riqualificazione del verde del piazzale, adesso ci siamo spostati, grazie all'impegno del servizio strade, alle opere progettuali volte alla redazione di un progetto esecutivo che cambierà e valorizzerà gli aspetti della mobilità sul colle di San Giusto oltre che gli aspetti e gli elementi architettonici e culturali del sito. Oggi – così Babuder – abbiamo avuto anche il piacere e il supporto fondamentale dei ragazzi e dei docenti dell'istituto tecnico Jacopo Sansovino di Oderzo che stanno eseguendo dei rilievi specifici con strumentazioni di alto valore tecnologico, atte proprio a dare una fotografia di una realtà aumentata della panoramica del luogo che potrà essere poi utilizzata in ogni dove, oltre che per la redazione dei progetti».

A oggi il Comune di Trieste ha approvato il progetto di fattibilità tecnica economica, che ha già avuto il parere positivo dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Fvg e, dopo la stesura del progetto esecutivo, verrà avviata la gara di appalto per la realizzazione dei lavori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel toto nomi Svevo, Manzoni e Pavese Maturità per 1.544 alunni Oggi la prova d'italiano



Studenti del liceo Dante durante l'esame dello scorso anno

LADATA

Esame di maturità al via oggi per 1.544 ragazzi delle scuole superiori di Trieste. Si comincia come sempre con la prova di italiano. I giovani avranno sei ore a disposizione per sviluppare l'elaborato, con le tracce scelte dal Ministero dell'Istruzione e del Merito negli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico e sociale.

Nel dettaglio ai giovani verranno presentate due analisi del testo, tre scritti argomentativi e due temi di attualità. L'inizio è fissato alle 8.30 e oggi la prova è comune a tutti gli istituti. Negli ultimi giorni il toto-tema sul web si è fatto più pressante,

con una serie di ipotesi rimbalzate soprattutto sui siti dedicati agli studenti. Con uno sguardo rivolto agli anniversari, come i 70 anni della televisione italiana, agli argomenti più ricorrenti negli ultimi mesi, come l'intelligenza artificiale, o ancora ai conflitti in atto. Tra gli autori i più gettonati risultavano fino a ieri Manzoni, Svevo e Pavese, ma tra i personaggi si sono fatti anche i nomi di Matteotti, Oppenheimer e D'Annunzio. Sempre online a disposizione dei ragazzi anche vademecum e consigli utili per affrontare la maturità con concentrazione e senza stress. Domani sarà il turno della seconda prova, diversa per ogni indirizzo di studio. Seguiranno gli orali, spesso i più temuti dai ragazzi. —

M. B.

Sarà allestita dal Comune con le immagini realizzate in città nel 1954. Acquisiti dall'amministrazione diari e documenti del decano triestino

I 70 anni del ritorno di Trieste all'Italia

Una mostra fotografica con gli scatti di Borsatti

L'INIZIATIVA

Claudio Ernè

L'Amministrazione comunale sta preparando una grande mostra per raccontare per immagini ciò che avvenne a Trieste tra l'ottobre e il 4 novembre 1954, quando la città venne restituita all'Italia dopo essere stata gestita per più di nove anni dal Governo Militare alleato. Nucleo centrale di questa rassegna saranno le immagini realizzate 70 anni fa da Ugo Borsatti, 97 anni, il decano dei reporter triestini.

L'annuncio è stato dato ieri nella sala della fototeca di Palazzo Gopceovich nel corso della breve conferenza in

cui sono stati comunicati anche i dettagli dei 25 mila euro versati dal Comune allo stesso Borsatti per acquisire documenti, libri contabili, fatture commerciali, fotografie che erano conservate all'interno dello studio dell'anziano professionista, documenti che rischiavano di andare dispersi.

Come hanno spiegato Claudia Colecchia e Stefano Bianchi, i dirigenti comunali cui l'amministrazione ha affidato la gestione della fototeca, l'acquisizione consentirà agli studiosi di approfondire molti dettagli dei quasi settant'anni di lavoro del reporter triestino che ha documentato in modo esemplare il tragico dopoguerra di Trieste e dei territori che circondavano la città. Basta citare a questo

scopo le immagini scattate a una colonna di prigionieri italiani che il 9 settembre 1943 scendevano per via della Ginnastica, tenuti sotto tiro da militari tedeschi. All'epoca Borsatti aveva poco più di 16 anni, studiava all'Istituto per geometri e aveva realizzato la fotografia da una finestra semichiusa della sua abitazione. Aveva rischiato la vita come l'avrebbe rischiate dieci anni più tardi nel 1953 durante i drammatici moti di piazza in cui la polizia civile, organizzata e comandata da ufficiali britannici, aprì il fuoco sulla folla, uccidendo sei triestini che manifestavano per l'Italia. Borsatti era lì con le sue macchine fotografiche e il suo coraggio.

Sul "Giornale di Trieste", la testata sotto cui all'epoca



Il fotografo Ugo Borsatti a Palazzo Gopceovich tra Claudia Colecchia e Stefano Bianchi. FOTO DI FRANCESCO BRUNI

usciva "Il Piccolo", un editoriale metteva a fuoco la responsabilità di dettagli di quei lutti. «Ancora una volta, il sangue delle vittime ha arrossato il selciato delle strade e delle piazze. Molto sangue. Le parole che noi potremmo dire, le recriminazioni, le invettive, le proteste, non servirebbero ad aumentare la responsabilità già di per sé evidenti di coloro che porteranno nella Storia, il peso di tanta colpevole infamia».

Di queste "infamie", il principale atto d'accusa diretto contro chi le aveva provocate, è rappresentato dalle immagini realizzate da Ugo Borsatti. Ecco perché ieri durante la conferenza a Palazzo Gopceovich è stato sollecitato un intervento comunale diretto a far ottenere all'anziano fotografo il vitalizio previsto dalla legge Bacchelli, riservato ai cittadini italiani di chiara fama che versano in stato di particolare necessità e hanno

portato lustro all'Italia. L'importanza del lavoro di Borsatti e il valore storico delle sue immagini sono testimoniate dall'interesse suscitato fin dal 1995 nei funzionari della Soprintendenza ai Beni culturali. Il loro intervento tra il 1999 e il Duemila fu determinante perché la Fondazione Cassa di Risparmio acquisisse l'intero archivio affidandone la gestione alla fototeca comunale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Acquista da chi ha 140 anni di esperienza

50%

DETRAZIONE
STATALE

40%

CONTRIBUTO
REGIONALE

20% NOSTRO CONTRIBUTO*

*Eco-contributo riconosciuto da Expert Energia S.p.A.

Blocca lo sconto e chiama subito

NUMERO VERDE
800 177 802

EXPERT ENERGIA
edison
Business Partner

GLI STABILIMENTI BALNEARI

Da San Rocco a Punta Sottile A Muggia tariffe invariate

Niente ritocchi ai prezzi per lettini e ombrelloni. Al Bagno Gabriele si lavora a pieno ritmo per terminare il ripristino dopo la mareggiata e aprire a fine mese

Luigi Putignano / MUGGIA

Partita, anche dal punto di vista climatico, la stagione balneare lungo la costa muggesana. Tanti, ma non tantissimi, i bagnanti lungo i diversi punti liberi della costiera, dal lungomare Venezia al molo a T, da Lazzaretto a Punta Sottile. Pochi i segni, almeno nella mattinata di ieri, delle chiazze di mucillagine, a eccezione dell'interno del Mandracchio. Naturalmente è iniziata la stagione anche per gli stabilimenti balneari, che hanno confermato tutti le tariffe dell'anno scorso.

Tra questi, il primo che si incontra, arrivando dal centro di Muggia, è il Bagno San Rocco, che è ripartito con i tuffi dopo i due giorni di stop in forza dell'ordinanza comunale e del divieto di balneazione seguiti alla campionatura dell'Arpa, cui ha fatto seguito la contrordinanza del sindaco che ha ridato il là ai bagni nello storico lido. Lo stabilimen-



Un'immagine dall'alto del Bagno San Rocco di Muggia

to balneare conta su una affezionata clientela che ha cominciato a frequentarlo fin dalla più tenera età per ritornarci oggi. L'atmosfera familiare è il tratto distintivo dello stabilimento balneare che offre ai propri bagnanti varie opportunità. «Le tariffe sono le stesse dell'estate 2023 – spiega il titolare, Marco Alcide Salviato – ad esempio, la zona sin-

Diversi i pacchetti per chi vuole godersi il mare durante tutta la settimana

gola di 4 metri quadrati che include ingresso e lettino, durante i feriali per mezza giornata costa 10 euro e per l'intera giornata 14 euro. Mentre nei prefestivi e festivi è prevista la sola giornata intera a 17 euro. Stesso discorso vale per la zona doppia da 10 metri quadrati, che comprende due ingres-

si e due lettini che il sabato, la domenica e i festivi costa 34 euro per l'intera giornata, come l'anno scorso. Che diventano 38 euro con l'ombrellone». Anche gli abbonamenti per 30, 60 e 90 giorni non hanno visto aumenti. «E pure per quel che concerne gli ingressi e il noleggio dei lettini, delle sedie a sdraio e quelle "da regista", non ci sono stati incrementi delle tariffe». Tra le novità di quest'anno, la nuova gestione del ristorante pizzeria, che vede protagonista un gruppo di giovani.

Andando più avanti lungo strada per Lazzaretto, dopo la lunga strada costiera che va da Porto San Rocco all'inizio del parco balneare di Acquario, si arriva in quel che non si può definire un lido balneare classico ma che offre diversi servizi ai bagnanti: parliamo di Boa Beach Lounge e Boa Beach Family, due beach bar aperti lungo la costa riqualificata e inaugurata nel 2021 che affittano lettini e ombrelloni. Anche in questo caso i prezzi sono rimasti invariati rispetto allo scorso anno: nei gironi feriali due lettini, ombrellone e tavolino costano 15 euro per tutto il giorno e 10 euro per mezza giornata, mentre il sabato, la domenica e i festivi rispettivamente 20 euro e 15 euro. Parliamo di una spiaggia che può contare, a pochi metri di distanza, anche sull'attracco del Delfino Verde che giunge da Muggia e da Trieste.

Proseguendo si arriva infine a uno dei bagni più antichi della costiera muggesana: par-

liamo del Bagno Gabriele, con la sua inconfondibile piattaforma e la sua passerella aerea. Purtroppo è ancora chiuso a causa dei lavori per il ripristino post mareggiata di novembre che hanno causato ingenti danni alla piattaforma: «Stiamo lavorando alacremente – spiega il titolare Sabino Taccardi – l'obiettivo è quello di riaprire entro una decina di giorni. I prezzi restano quelli del 2023». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

Un concerto al tramonto per Punta Olmi

MUGGIA

Venerdì 21 giugno alle 20 sul molo a T, il comitato Proteggiamo Punta Olmi organizza un concerto al tramonto per Punta Olmi. L'evento vedrà l'esibizione del chitarrista triestino fingerstyle Tommaso Doglia, che suonerà i brani del suo nuovo album "Mera-ki". «L'obiettivo – così la nota del comitato – è godersi il tramonto durante la giornata più lunga dell'anno, con alle spalle l'ultima oasi naturale situata a Muggia».

Il comitato Proteggiamo Punta Olmi è nato dopo la volontà del gruppo Rosso di costruire, nell'area boschiva, un villaggio con 77 casette. —

L. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO ESECUTIVO

Hrovatin presenta la squadra A Sgonico età media di 43 anni

Ugo Salvini / SGONICO

La giunta è fatta. E sarà giovanissima: età media dei quattro componenti, 43 anni. È Sgonico il primo dei tre Comuni della ex provincia di Trieste nei quali si è votato dieci giorni fa – gli altri due sono San Dorligo della Valle e Monrupino – a tagliare il traguardo del varo dell'esecutivo.

Lo ha annunciato ieri la confermata sindaca, Monica Hrovatin, che ha iniziato il suo terzo mandato consecutivo confermando Martina Budin qua-

le vice sindaca e nominando assessori Rado Jagodic e Janja Del Linz. Se per la giovanissima Martina, che sarà titolare degli assessorati per le Politiche sociali e giovanili, il Personale, le Partecipate, lo Sport e le Pari opportunità, tutto era già deciso da tempo, Jagodic, che è pure consigliere comunale, e Del Linz, unico assessore esterno della compagine, rappresentano invece due novità assolute.

Laureata in architettura, nata e residente a Trieste, dipendente del Comune di Doberdò

del Lago, quest'ultima è stata chiamata a gestire gli assessorati ai Lavori pubblici, all'Urbanistica e al Patrimonio. «Sono competenze importanti – dice – e sono onorata della fiducia che la sindaca Hrovatin mi ha manifestato. Affronterò questo incarico con grande passione ed entusiasmo. Per me il ruolo di assessore costituisce una tappa della vita di notevole rilievo – aggiunge – e metterà tutte le mie competenze al servizio della comunità di Sgonico». Madre di un maschietto e una femminuc-



Da sinistra a destra: Jagodic, Del Linz, Hrovatin e Budin

cia, Janja Del Linz, che ha lavorato anche come professionista in uno dei più grandi studi di ingegneria di Trieste, è maestra di sci. «Con i bambini piccoli ho dovuto interrompe-

re – conclude – ma ora spero di poter riprendere».

Diplomato alla Scuola di Progettazione grafica e comunicazione visiva di Urbino, titolare di uno studio di proget-

tazione grafica, Rado Jagodic avrà le deleghe per Cultura, Istruzione e Ambiente. «Ho deciso di candidarmi come consigliere e, una volta eletto, di accettare l'incarico propostomi dalla sindaca Hrovatin – spiega – perché voglio cercare di dare un contributo alla comunità». Jagodic vive a Borgo Grotta Gigante da quasi 25 anni ed è membro attivo della locale Casa della cultura, nota come Dom Brisciki. «Mi è piaciuto il dialogo che si è creato con i cittadini di Sgonico nel corso della campagna elettorale – continua – e il mio entusiasmo per questo nuovo incarico è notevole».

Queste le deleghe rimaste in capo alla sindaca Hrovatin: Affari generali, Protezione civile, Agricoltura, Turismo, attività produttive, Bilancio, Tributi, Sicurezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti gli assessori di Monrupino con Versa, Gustin e Marucelli Il neoeletto Coretti: «Da noi manca ancora qualche dettaglio»

Kosmina completa le nomine A San Dorligo si attende lunedì

MONRUPINO

Anche Monrupino ha la sua nuova giunta comunale. Ieri, nel tardo pomeriggio, bruciando i tempi previsti, la sindaca Tanja Kosmina, fresca di conferma, ha annunciato di aver completato le nomine. Accanto a lei e al vice sindaco, Marjan Versa, il cui incarico

era stato già stabilito prima del voto, entrano in giunta Versa Gustin e Omar Marucelli, entrambi molto noti sull'altipiano per l'impegno sociale.

Gustin avrà queste deleghe: Progetti comunitari, Cultura, Rapporti transfrontalieri, Sviluppo del territorio. Marucelli si occuperà di Ambiente, Agricoltura, Attività pro-

duktive, Politiche sociali e assistenziali. A Marjan Versa, Kosmina ha affidato Finanze, Bilancio, Personale e Sport. La sindaca si occuperà in prima persona di Affari generali, Lavori pubblici, Urbanistica, Politiche scolastiche, Tributi.

Si mette dunque in moto la macchina comunale di Monrupino, attesa a importanti ap-

puntamenti, a cominciare della definizione del piano di ristrutturazione dell'area di Ferneti, uno dei temi caldi della recente campagna elettorale. La prossima settimana ci sarà già la prima seduta del nuovo consiglio comunale, con la presentazione ufficiale della giunta e l'insediamento dei consiglieri.

Il compito per Kosmina nell'individuazione degli assessori è stato relativamente agevole: confermata sindaca dopo essere stata sostenuta da una lista civica unitaria, ha dovuto soltanto valutare alcuni dettagli. Diversa invece la situazione a San Dorligo della Valle, dove il neo eletto sindaco, Alessandro Coretti, ha avuto lunedì sera un primo incontro con i partiti della coalizio-



TANJA KOSMINA
LA SINDACA DI MONRUPINO
RICONFERMATA

La giunta adesso si prepara alla ristrutturazione dell'area di Ferneti, tema caldo della campagna elettorale

ne che l'ha sostenuto in campagna elettorale, cioè Pd, Unione slovena, Rifondazione e Patto per Dolina, al quale ne seguirà un altro domani.

«Manca solo qualche dettaglio – rassicura comunque Coretti – perciò credo che giovedì sera definiremo la composizione del nuovo esecutivo». Per lunedì mattina alle 10 è convocato il primo consiglio comunale nella sua nuova formazione e in tale sede ci sarà la presentazione ufficiale della nuova squadra. Nell'occasione si tornerà al passato: non ci sarà il collegamento streaming per poter assistere da remoto, di conseguenza la seduta sarà aperta al pubblico. —

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA

Mare Nord Est, i numeri della manifestazione



Otto Paesi coinvolti, due accademie e quattro università, di cui tre italiane e una sudafricana. E poi 120 tra conferenzieri, atleti e ospiti, con 48 collaborazioni tra patrocini, collaborazioni, partenariati e sponsor. Sono alcuni dei numeri dell'edizione di quest'anno di Mare NordEst, conclusa la scorsa domenica. «È la conferma che Trieste può assurgere a punto di riferimento per il mondo della cultura del mare e della subacquea», ha commentato il general manager Roberto Bolelli. —

LA REGATA

Dolina vince per la prima volta la Breg's cup



Vittoria di Dolina nell'edizione 2024 della Breg's cup, la regata che vede in lizza le imbarcazioni che rappresentano le frazioni di San Dorligo della Valle. Nella competizione cui hanno partecipato ben sei frazioni – Bagnoli della Rosandra, giunti secondi, Frankovec, terzi, e nell'ordine di Domio, Sant' Antonio in bosco e Crociata – i portacolori di Dolina hanno prevalso per la prima volta. —
U. SA.

LE LETTERE

**Il ringraziamento
L'esperienza positiva
in Rsa e Odc**

Leggo su questa rubrica, abbastanza spesso, delle lamentele sul Pronto soccorso e il servizio sanitario in generale, e mi sento di spezzare una lancia in favore degli stessi, almeno per quanto mi riguarda. La sera del 31 marzo scorso, giorno della Santa Pasqua, inciampando sugli ultimi gradini della scalinata del portone dello stabile e battendo pesantemente il ginocchio e la tibia sul pavimento, provavo un forte dolore che a me sembrava provenisse dall'inguine. Interveneva la Croce rossa per portarmi al Pronto soccorso di Cattinara. Non essendo l'unica persona presente e non essendo in pericolo di vita ho dovuto aspettare un paio d'ore prime di poter essere trasportato al reparto radiologico, che eseguito l'esame, escludeva qualsiasi rottura ossea nella zona da me indicata. Il mattino dopo, l'ortopedico, esaminava il mio caso e dopo una breve visita e non convinto dell'esito radiologico, mi inviava a fare una

Tac. Esito definitivo, rottura dell'acetabolo sinistro. Ho dovuto avere quasi 87 anni per sapere che nel nostro corpo esistesse questo osso del bacino dove va a inestarsi la testa del femore e non essendo né ingessabile né operabile, bisogna stare 30 giorni immobili a letto ad aspettare il naturale rinsaldamento dell'osso. Sono stato trasferito all'Ospedale di comunità presso l'itis per le cure e l'assistenza del caso. A fine degenza, trasferito alla Rsa Mademar per il prosieguo delle cure e della riabilitazione. Per mia fortuna sono alla fine del calvario, infatti il 17 giugno faccio i raggi definitivi e il 20 rientro a casa. Sia all'Ospedale di Comunità (che sembra più una clinica svizzera che un ospedale) che alla Rsa Mademar (unica pecca quattro pazienti nella stanza) ho avuto cure mediche, infermieristiche e assistenziali meravigliose. Medici e infermieri professionalmente impeccabili, disponibili e sempre prodighi di una buona parola di conforto che aiuti a superare quei brutti momenti, ma un ringraziamento particolare a tutti e tutte le Oss delle due strutture per la loro dedizione al lavoro, certamente non facile date le difficili incombenze loro assegnate,

non voglio entrare nei particolari, ma lascio alla vostra immaginazione le cure alla persona che sono costrette a fare, dovendo accudire in tutto le persone immobili a letto. Per ultimi, ma non ultimi, i ringraziamenti ai fisioterapisti, che hanno il difficile compito di rimettere "in sesto" i pazienti per riavere la loro autonomia motoria. Non conosco i loro nomi, ma sono tante decine di persone nei due sodalizi coi va il mio più sentito ringraziamento per quella che ho constatato, che se ne dica, sia più una missione che una professione. Vi porterò tutti nel mio cuore. Grazie.
Giorgio Weiss

**La segnalazione
La necessità
di wc pubblici**

Mercoledì 12 giugno, alle ore 15.30, ho provato ad andare al wc pubblico delle donne di piazza Ponterosso: due sono chiusi (di solito era chiuso uno), quello aperto era in condizioni oscure (l'ho anche fotografato per documentazione, ma non di vulgo). Non c'è un numero di telefono a cui rivolgersi. Ho telefonato al centralino del Comune, la persona mi

ha passato la linea ad un numero che non era visibile e che, dopo una trentina di squilli, è caduto. Una cosa simile mi era capitata qualche anno fa al wc del Giardino pubblico e mi ero rivolta al vigile in servizio nell'ufficio adiacente. Egli telefonò alla cooperativa che gestisce la pulizia, i quali risposero che lo avrebbero pulito all'ora di chiusura, cioè alle 18.30–19. Io ce l'ho con i wc a disposizione del pubblico, abitando in periferia, se scendo in centro, posso averne bisogno: nel 2018 scrissi già una Segnalazione in proposito. Un anno, in occasione dei cicli di concerti a San Giusto, chiesi alla funzionaria comunale di competenza, se fosse possibile che il vicino wc rimanesse aperto nell'orario dei concerti. La funzionaria fece il possibile, ma la cooperativa li chiuse all'orario solito (immagino che non venivano pagati per gli straordinari). Però almeno, in seguito, ai servizi di San Giusto venne assegnata una gentile guardiana (non so se c'è ancora), in modo da evitare i maggiori orrori. Naturalmente mi indigna lo stato in cui certe persone lasciano i servizi igienici, però non possiamo sindacare quali erano le loro esigenze e il loro stato mentale o fisico, i

servizi igienici servono proprio per questo! Ma nei Paesi civili, i wc a disposizione del pubblico vengono controllati e puliti, anche durante l'orario di apertura! Ho constatato che, nel corso degli anni, quelli di parecchi bar–ristoranti sembrano migliorati sia come concezione e aspetto, sia come manutenzione. Ma per la nostra amministrazione pubblica, quanto a servizi igienici pubblici, noi cittadini non meritiamo tanto di più dei poveri del Silos.

Marina Sofianopulo

**Tensioni internazionali
Il conflitto
tra Russia e Ucraina**

Mentre la dissennata politica dei "sette nani" occidentali continua a pompare miliardi per una causa persa e a sottoscrivere contratti decennali con l'Ucraina, auspicando una guerra *ad infinitum*, l'esercito russo annienta una a una le brigate ucraine. Le continue provocazioni con esercitazioni militari Nato a pochi chilometri dal confine russo e la distruzione di due radar per l'intercettazione di missili nucleari (che non hanno nulla a che fare con obiettivi militari

per la difesa dell'Ucraina) hanno risvegliato un "incubo" (per gli Usa) assopito da tempo: una flottiglia di navi e sottomarini russi con missili nucleari difficilmente intercettabili è apparsa a poche centinaia di km da Miami. "How does it feel?" Cantava Bob Dylan in una sua celeberrima canzone. "Come ci si sente", ad avere armi di distruzione di massa nemiche alle porte di casa? Mi sembra che sia l'espressione più adatta a esprimere la mosca dei russi.

Adam Seli

**La riflessione
Le speranze
nei giovani d'oggi**

Meno male che c'è lo sport. Se non ci fossero queste splendide ragazze e questi altrettanto splendidi ragazzi che ci illuminano con i riflessi delle loro meritatissime medaglie e dei loro trofei, il mondo contemporaneo sarebbe tenebra fitta e costante. A cominciare dall'insensato astensionismo di quasi il 50% degli aventi diritto al voto, "tanto non cambia niente", indegna giustificazione di gente che critica tutto, ma non riesce a fare lo

GLI AUGURI



BRUNO
9 decenni di vita. Auguri da Luana, Giorgio, Daniel, Deborah, Monica, Davide con Mya, Amy, Matthias.



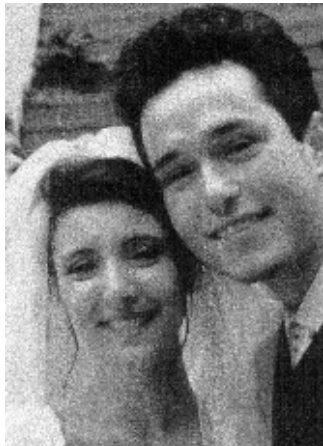
VITTORIA
90 anni di cucina, insegnamenti e tanto amore per tutti! Ti vogliamo bene.



CIANO
Anche i 60 sono arrivati! Tanti auguri da Rossella, Bobo, parenti e amici.



VALENTINA
Sono arrivati i 60! Tantissimi auguri da tutti i tuoi cari e dai tuoi amici.



AMBRA E DAVID
Per i primi 25 anni di matrimonio, auguri da Lara, Alyssa e Filippo, mamma, papà, parenti e amici.

LA RIMPATRIATA

I calciatori del San Giovanni riuniti dopo 50 anni



Si sono ritrovati dopo 50 anni al ristorante Suban gli allievi della squadra di calcio del San Giovanni dell'anno 1974, arrivati alle fasi nazionali di Assisi. Il gruppo ha così potuto confrontare la foto attuale con quella della formazione dell'epoca. I cognomi dei giocatori della squadra di calcio: Colino, Lebani, Franca, Ramani, Pian, Maracich, Sciarrone, Sellan, Nicotera, Polidori, Ferluga, Crasna, Bois, Gordini, Maiorano, Covi, De Denaro, Coronica. —

sforzo di mettere una croce su una scheda che potrebbe cambiare tutto, non sanno che la democrazia si basa sui numeri e che quindi i numeri sono quelli che contano. Per continuare con il becero comportamento di un certo numero di parlamentari che non hanno mai sentito il proverbio che “i giochi di mano sono giochi da villano” che i genitori insegnavano a noi vecchi quando eravamo bambini e l’educazione primaria si svolgeva in famiglia. E si potrebbe continuare a lungo, con i soprusi dei despoti, con l’incapacità universale di gestire le attuali emigrazioni bibliche, con i massacri bellici e chi più ne ha più ne metta. Fino alle tremende minacce nucleari – ossia con l’Apocalisse – ma i pazzi che le fanno, se ne rendono conto? Su questa tenebra fitta e costante, come si è detto in prima battuta, brillano tanti giovani volenterosi, sportivi, ma non solo, ultimamente ne ho conosciuti parecchi, spesso più gentili e disponibili ad aiutare noi vecchi, che non certi vecchi rancorosi e bisbetici. In questo momento storico sono però i giovani ad aver più bisogno di aiuto e di fiducioso incoraggiamento. Soprattutto.

Edoarda Grego

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del

18/6/2024

SuperEnalotto

20-32-49-50-51-58

Jolly 44 Superstar 59

BARI	90	66	20	55	7
CAGLIARI	56	83	43	48	74
FIRENZE	34	61	32	2	60
GENOVA	2	73	61	83	54
MILANO	71	15	17	43	73
NAPOLI	20	77	39	22	12
PALERMO	47	33	1	27	3
ROMA	69	50	41	9	31
TORINO	37	24	1	6	73
VENEZIA	82	13	7	50	79
NAZIONALE	63	22	16	49	67

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

2	13	15	20	24
33	34	37	47	50
56	61	66	69	71
73	77	82	83	90

Numero Oro 90

Doppio Oro 90-66

JACKPOT 37.500.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	42.834,81 €
Ai 344	4	615,86 €
Ai 15.064	3	37,35 €
Ai 263.363	2	6,19 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessun	4	- €
Ai 53	3	3.735,00 €
Ai 1.068	2	100,00 €
Ai 8.052	1	10,00 €
Ai 19.624	0	5,00 €

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.



MARISA
Auguri per i tuoi 80 anni da Guido, Fabrizio, Valentina, Emma, Mattia, Kevin, Maria Pia e Paolo.



BRUNA
80 anni di un grande cuore, per contenere tutto il nostro affetto.

In memoria di Azzurra Sidari e mamma Luciana da parte della scuola di danza Arteffetto, Corrado Canulli 1535 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

In memoria del Dott. Camillo Giussani da parte di Anna Maria Penta Loser 50 pro BIBLIOTECA ELEONORA LOSER

In memoria del Dott. Camillo Giussani da parte di Gianna Gropaiz 50 pro BIBLIOTECA ELEONORA LOSER

In memoria di Ervino e Lidia Sbisà (19/06) da parte di Michela e Giacomo 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Lucio Klein 100 pro FONDAZIONE M. LUCHETTA, A. OTA, D.

IL CALENDARIO

Il santo Romualdo (abate)
Il giorno è il 171°, ne restano 195
Il sole sorge alle 05.15 tramonta alle 20.58
La luna sorge alle 18.47 cala alle 03.24
Il proverbio Arrivata la gloria svanisce la memoria.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Bagnoli della Rosandra, 64 - Bagnoli della Rosandra (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente), 040 228124.

Aperta dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Roma, 15 040 639042.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
17 giugno	12	98
18 giugno	10	104
19 giugno	9	94
20 giugno	8	90
21 giugno	7	57
22 giugno	10	76

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

D'ANGELO E M. HROVATIN - ETS

In memoria di Elide Coslovich. Famiglie Gerdol 200 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In ricordo di Rosetta da parte delle amiche Franca, Antonella, Paola, Luciana, Argea, Rita 60 pro ABC ASSOCIAZIONE PER I BAMBINI CHIRURGICI DEL BURLO

In ricordo di Rosetta da parte delle amiche Franca, Antonella, Paola, Luciana, Argea, Rita 60 pro ASUGI RICERCA CARDIOLOGICA PROF. SINAGRA

In memoria del nostro amato papà Maurizio Bruna dai figli Massimo e

FINESTRA SUL COSMO

Eclissi di Sole e cielo nuvoloso: cronaca di un connubio destinato a dissolversi nel vento



CENTRO STUDI ASTRONOMICI ANTARES TRIESTE

Le eclissi si prevedono con largo anticipo, sin dai tempi di Stonehenge e della Macchina di Antikitera, l'antico calcolatore greco a ingranaggi che ha ispirato “Indiana Jones e il Quadrante del Destino”. Ma per osservare la bellezza di un’eclissi bisogna fare i conti con le dinamiche dell’atmosfera terrestre. Lo scorso 8 aprile 2024 è avvenuta la cosiddetta Great American Eclipse: un’eclissi totale di Sole, con ben 4 minuti e mezzo di totalità, in pieno giorno e con Sole alto. L’evento è stato visibile lungo una striscia larga più o meno 200 chilometri che ha attraversato Messico, alcuni degli Stati Uniti d’America e Canada. Il Centro Studi Astronomici Antares Trieste e l’Associazione Universitaria Astronomica di Fiume hanno organizzato una spedizione congiunta, scegliendo il Texas per il noto clima stabile ma... proprio il giorno dell’atteso evento, le nuvole coprono quasi del tutto lo Stato! Molti texani rinunciano all’osservazione e sulle strade non c’è un grande traffico. Dopo aver consultato modelli meteo, immagini satellitari e webcam, la spedizione sceglie quindi di spostarsi in una località vicina al confine col Messico, dove il meteo sembra migliore.



culturare parzialmente il Sole, il cielo è ancora coperto e nella prima parte della parzialità uno spicchio è visibile solo a momenti. Alcuni minuti prima della totalità, luce e temperatura cominciano a ridursi e si alza un venticello intermittente. Le ombre, nei pochi momenti di sereno, si fanno morbide. Ma ecco che accade un fenomeno singolare: è lo stesso vento causato dall’eclissi a diradare almeno in parte le nuvo-

le! Si tratta di un fenomeno scientificamente documentato, osservato anche in eventi simili precedenti: nei pressi del Sole rimane solo una velatura di nuvole, sufficientemente trasparente per osservare anche la totalità. Ecco una dimostrazione scientifica di fede: la fortuna aiuta gli audaci! Di colpo, con un soffio di vento, nel giro di un secondo scompare l’ultimo segmento della bianca e abbagliante fotosfera, “l’anello di diamante”, con gli ultimi punti di luce solare fra le montagne lunari detti “grani di Baily”. Il Sole diventa quindi un disco nero, come visibile nella sequenza prodotta da Giorgio Rizzarelli (Csaat): in quel secondo la luce ambiente si abbassa a quella di un crepuscolo inoltrato. L’emozione è grande: gioia e meraviglia! Sul bordo la cromosfera e le protuberanze, formate da gas rarefatto e rosso, sono visibili a occhio nudo senza filtri e proprio grazie alle nuvole, invece di apparire rosa e abbaglianti, appaiono rosse come sono. Intorno si vede, bianca, la corona. Dopo due minuti gli uccelli si zittiscono. Ad un certo punto attraverso le nuvole si scorge il pianeta Giove. Il cielo all’orizzonte è arancione come in un crepuscolo ma a 360 gradi. Infine, con un soffio di vento più forte, la luce ritorna in un secondo come se n’era andata, suscitando emozioni ancestrali di risveglio e rinascita, lasciando il ricordo di un evento unico. La foto dell’eclissi ed altre sue dettagli succitati è visibile alla pagina Facebook CentroStudiAstronomiciAntaresTrieste. —

ELARGIZIONI

Marinella 15 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria del nostro amato papà Maurizio Bruna dai figli Massimo e Marinella 15 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

In memoria di Rita Bernich ved. Sebastianutti da parte di Paola Manzutto e Luciano Ciriello 50 pro FAMIGLIA UMAGHESE

In memoria di Arduino De Candussio da parte di Linda 50 pro PARROCCHIA SAN GIACOMO APOSTOLO

In memoria di Edda Robba da parte di Luciana 50,00 Comunità S. Martino in Campo 50 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di STELIO SEMERARO, da parte della sorella Ariella con Claudio e le nipoti Sabrina e Laura, a favore della Fondazione Casa dell'albero Onlus (Modena) 100 pro Fondazione Casa dell'albero Onlus (Modena)

In memoria di Eleonora Visnovitz in Donzelli da parte delle famiglie Bernich, Delgiusto, Coppa, Fornasaro, Moscato, Pressello, Zanola, Zennaro 450 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Rosetta Govoni da Ardea 10 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

CULTURE

Il libro



Alle 17.30 in Stazione marittima la presentazione del volume del portuale ed esponente del Pci Vi si raccontano le gesta, le battaglie e le tradizioni dei lavoratori dello scalo negli ultimi tre secoli

Storia e umane vicende del porto di Trieste nelle memorie di Sibelia

IRICORDI

GIULIA BASSO

Quando iniziò il suo impiego da portuale, negli anni '60, al suo primo giorno di lavoro Claudio Sibelia fu assegnato all'imbarco di cemento in sacchi su un veliero ormeggiato

al Molo Pescheria. Era estate e i camion arrivavano direttamente dall'Italcementi, carichi di sacchi da mezza tonnellata di cemento appena sfornato e ancora caldo.

I portuali dovevano ricevere l'imbragata di venti sacchi per volta e stiparli nella stiva: bisognava essere rapidi nelle manovre e stare molto attenti a non farsi del male, perché al-

la base di questo lavoro occasionale c'era il cottimo. «In quasi trent'anni di vita portuale sono molti i ricordi, le emozioni, le esperienze vissute e tanta è stata la fatica fisica. Soprattutto nei primi otto anni, quando il lavoro per noi occasionali era precario, mal retribuito e faticoso», rammenta Sibelia, che dopo una vita spesa a lavorare per la Compa-

gnia di bordo e a fare da segretario della sezione del Pci del porto, una volta andato in pensione, nel 1985, si è messo di buzzo buono e ha raccolto - spulciando archivi pubblici e privati e diari personali - una notevole quantità di notizie, storie, avvenimenti, aneddoti della vita del porto di Trieste. A questo punto ha riunito il tutto in un libro, che per anni

è rimasto chiuso in un cassetto, finché l'Istituto regionale per la storia della resistenza e dell'età contemporanea non ha deciso di pubblicarlo. Ne è nato il volume «Il porto nel cuore. Ricordi, storie e protagonisti attraverso gli occhi di un portuale» (Irsrec Fvg 2024, pagg. 280, euro 16), che verrà presentato dall'autore, con Mauro Gialuz (Irsrec Fvg) e Francesco Palmiro Mariani, amministratore delegato di Trieste terminal passeggeri, oggi alle 17.30 nella sala Oceania della Stazione marittima.

«Il porto nel cuore» è un tomo che riunisce materiali compositi: c'è il ricordo personale di Sibelia corredato da alcune sue poesie, ma anche una ricostruzione della macrostoria del porto, dalla nascita dell'emporio commerciale nel 1700 agli anni '80 del Novecento, corredata da tanti documenti e fotografie d'epoca. *Fil rouge* della narrazione è il ruolo svolto dai lavoratori portuali e dalle loro organizzazioni nello sviluppo non solo dello scalo triestino,

ma dell'intera città. Nel volume sono ricordati i momenti più significativi della crescita dell'emporio giuliano: Sibelia parte dal 1719, quando lo scalo ottenne la patente di Porto Franco, e rammenta il 1891, data di creazione di un ente portuale autonomo per l'amministrazione dei nuovi Magazzini Generali.

L'autore ricorda gli interventi statali sul «tempestoso» sviluppo capitalistico dello scalo, di cui si occupò anche Marx in due articoli del 1857 usciti sul «New York Daily Tribune». La parte relativa all'organizzazione dei lavoratori viene sviluppata a partire dalle «ganghe», pseudocooperative diretta emanazione delle Compagnie di navigazione.

Dalle ganghe si arriva alle Compagnie portuali, istituite nel 1931 dal regime fascista, trattando del loro sviluppo e della loro successiva trasformazione. Da buon sindacalista, Sibelia documenta nel dettaglio le lotte dei lavoratori, dallo sciopero dei fuochisti del Lloyd del 1902 agli anni Settanta, stagione di grandi

IL PROGRAMMA

Concerti al femminile nell'antica basilica di Aquileia

Presentato il cartellone internazionale degli eventi che prevede otto appuntamenti anche in altre locazioni a partire dal 29 giugno

Gian Paolo Polesini

Una sovrapposizione di secoli che includono storia e bellezza: dall'editto di Costantino, il quale sancì la libertà di culto cristiano con la conse-

guente costruzione della parte più antica della basilica di Aquileia per volontà del vescovo Teodoro, fino ai preziosi mosaici realizzati da tessere policrome risalenti al IV secolo. Ebbene, in questo luogo patrimonio dell'Unesco dal 1998 — «come da tradizione ultratrentennale», ha sottolineato il direttore della Fondazione Andrea Bellavite — dal 29 giugno al 21 settembre otto eventi compor-

ranno il cartellone dei «Concerti in basilica 2024», con la licenza di attraversare i confini e di ritagliarsi spazi altrove: e intendiamo la Slovenia, nel Santuario di Monte Santo, e a Grado, nell'altra rinomata Basilica di Sant'Eufemia.

Sarà una stagione che terrà conto del fattore D, ovvero sarà musicata e celebrata la Donna in tutte le sue più eclettiche sfaccettature. «Non so-



Il Coro Eos di Roma che si esibirà il 29 giugno

lo abbiamo inteso rimettere al centro del progetto la figura femminile in una contemporaneo a volte triste e teatro di sanguinosi epiloghi — ha detto il direttore artistico Pier Paolo Gratton — ma anche dare il giusto spazio di palcoscenico alle autrici musicali nonché alle direttrici d'orchestra».

Il colore rosa illuminerà la facciata della chiesa durante le serate di gala, a partire, si diceva, dal 29 giugno consotto i fari il pluripremiato coro Eos di Roma, l'ensemble di oltre 20 voci femminili, diretto da Fabrizio Barchi. Bellavite ha evidenziato anche l'importante «Installazione del nuovo pannello tiflografico (tiflografia è la scienza che studia le condizioni e le problemati-

FATTI
E PERSONE

Addio ad Anouk Aimè, fu musa di Fellini e Prèvert

Addio a Anouk Aimè, e sofisticata e affascinante protagonista di pellicole che hanno fatto la storia del cinema, da “La dolce vità di Fellini” a “Un uomo e una donna” di Claude Lelouche. Nata

a Parigi nel 1932, vero nome Nicole Francoise Florence Dreyfus, figlia di due attori - Henri Dreyfus (alias Henry Murray) e Geneviève Sorya (nata Geneviève Durand) - debutta giovanissima



sul set, appena 13enne in “La Maison sous la mer” (1946). Il suo personaggio si chiamava Anouk e questo divenne il suo nome d'arte: glielo diede Jacques Prèvert.

Dopo le prime apparizioni minori, si fa notare per qualche valida interpreta-

zione sotto la regia di Andrè Cayatte (“Gli amanti di Verona”, 1949) e Alexandre Astruc (“La tenda scarlatta”, 1953) prima di raggiungere la consacrazione con Federico Fellini, che la dirige in “La dolce vita” (1960) e “8 1/2” (1963).



lotte nazionali. Così come la presa di potere del fascismo, che in pochi anni ottenne il completo controllo di tutto il porto. Nel 1938, con la posa della prima pietra in presenza del Duce, ha inizio la costruzione della Casa del lavoratore portuale. Che in pochi anni passerà più volte di mano: sarà occupata dai nazisti nel 1942, dalle truppe jugoslave il primo maggio 1945 e, dopo la liberazione, fino al 1954, dal Partito comunista del Territorio libero di Trieste.

Quanto alla sua storia personale, Sibelia racconta con dovizia di particolari il microcosmo del porto: un luogo, rammenta Gialuz nell'introduzione, dove si entrava con nome e cognome per poi perderli a favore di un soprannome, che sarebbe rimasto appiccicato addosso a ciascun portuale per il resto della vita. Un nomignolo attribuito per connotare caratteristiche fisiche e mentali, modi di fare, aneddoti: ecco allora il classico cocal, il ‘talian, il cugno, ma anche i più fantasiosi “muso de piovà”, “testa de agnel”,



Qui in foto l'autore del volume “Il porto nel cuore”, Claudio Sibelia. Portuale, militante politico e poeta, ha raccontato le vicende dello scalo cittadino dalla sua fondazione all'inizio del Settecento fino agli anni Ottanta del secolo scorso. Nelle immagini in alto alcuni momenti della vita nel porto di Trieste, durante il dopoguerra: nella prima immagine da sinistra lo sbarco di balle di cellulosa (da fotografie di R. Arcion-F. Angelini). Nella seconda sbarco di saccaria (foto R. Arcion-F. Angelini). Nella terza lo sbarco del tonno (foto di Lo Schiavo).

“schena de vetro”. Ma il porto era anche un luogo dove s'imparava a convivere, e magari a diventare pure amici, con colleghi friulani, carsolini, pugliesi, e dove accanto a egoismo e furbizie «c'era aiuto, generosità, solidarietà, un grande orgoglio di appartenenza e difesa della categoria». Perché se al suo interno si potevano deridere i colleghi e criticare la dirigenza, le contestazioni che venivano dall'esterno di quel mondo a parte non venivano accettate: i panni sporchi si sono sempre lavati in casa, dentro il porto e nella sua comunità.

Il volume, che Sibelia dedica alla memoria dei caduti sul lavoro, è prezioso anche per le foto d'epoca che racchiude: numerose sono le immagini di momenti di lavoro, dallo sbarco di balle di caucciù al carico di container su un autotreno, dalla visita dei gerarchi fascisti alle manifestazioni e agli scioperi degli anni '70 e '80, fino alla squadra portuale che portò soccorso ai terremotati in Friuli nel 1976. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

che delle persone con disabilità visiva, ndr), indicato come “Nodo di Salomone”, uno strumento unico con tavola musiva tattile che permette di generare la rappresentazione tridimensionale del mosaico. E così la scenografia unica della basilica patriarcale potrà essere usufruibile anche dai non udenti o dagli ipoudenti e dai non vedenti. Un valore aggiunto di accoglienza e di sostenibilità civile». Arrivando alla conclusione del cartellone, il perché di questo anticipo lo capirete fra poco, proprio per sostenere il progetto utile a chi altrimenti non potrebbe godere di tanto splendore, troviamo — appunto — l'Orchestra Esagrammna (sull'argomento si è soffermata la re-

sponsabile dei concerti Sara Zamparo), eccellenza europea di inclusività, fondata dal maestro Pierangelo Sequeri. La Fondazione Sequeri Esagramma è il centro di clinica ricerca e formazione per il disagio psichico e men-

Sarà illuminata di rosa durante le serate la facciata maestosa dell'edificio di culto

tale, ponendo al centro della propria attività la potenzialità del linguaggio musicale e artistico. Alcuni brani, infine, saranno accompagnati dal tenore Francesco Cortese e dalla soprano Silvia Bones-

so e interpretati col linguaggio dei segni dal Lis Performer Mauro Iandolo. «Sosteniamo e promuoviamo con piacere — ha dichiarato il vicepresidente e assessore alla Cultura regionale Mario Anzil — i concerti basilica patriarcale di Aquileia, sito Unesco e prezioso bene storico e culturale di importanza internazionale. La rassegna 2024 esplora i confini e li interpreta come frontiera e avanguardia, non solo musicale ma anche nell'ottica dell'inclusione, ponendosi in sintonia con la visione che abbiamo del futuro culturale della nostra regione, posta al ceCartellone completo e info su concerti@basilicadiaquileia.it. Ingresso gratuito fino a esaurimento di posti. —

MUSICA

Ecco l'effetto Taylor Swift
Come il tour della cantante
incide sull'economia globale

Il tour britannico della popstar potrebbe far slittare un taglio dei tassi di interesse da parte della Bank of England



La pop star Taylor Swift durante uno dei suoi affollatissimi concerti

ALBERTO MATTIOLI

Sono di quelle notizie destinate a uscire dalla cronaca per approdare alla Storia, perché raccontano un'epoca più di una pila di saggi. Udite udite: forse la Banca d'Inghilterra rinverrà di un mese il previsto taglio dei tassi d'interesse per colpa (o per merito, dipende dai punti di vista) di Taylor Swift. Se non sapete chi sia, poco male: o non v'interessa la musica pop o magari vi interessa, ma avete più di diciott'anni. Basti dire che miss Swift ne ha 25, è in carriera da venti (nemmeno Mozart o Shirley Temple hanno debuttato così giovani), nel frattempo ha venduto 200 milioni di copie ed è stata in testa alla classifica di “Billboard” per 74 settimane polverizzando il record del precedente detentore, un certo Elvis Presley. Un fenomeno, noto anche a chi non ha mai ascoltato una sua canzone né ha alcuna intenzione di farlo, per esempio il soprascritto. Per dire: nel giorno dell'uscita, il suo ultimo album, “The Tortured Poets Department”, è stato scaricato un miliardo di volte in 24 ore.

Swift è appena passata come un tornado sul Regno Unito: tre concerti del suo “Eras Tour” a Liverpool, uno ieri a Cardiff, nel prossimo week-end, altri tre a Londra. Poi si sposterà dall'altra parte della Manica, anche a San Siro il 13 e 14 luglio, e chiuderà di nuo-

vo a Wembley con cinque date dal 15 al 20 agosto, proprio nel picco della stagione turistica. Appunto fra agosto e settembre i mercati si aspettano dalla banca centrale un ribasso del tasso d'interesse, attualmente al 5,25%, il più alto da sedici anni.

E qui scatta l'incognita Swift. Quando arriva lei, schizzano i prezzi di hotel, ristoranti, voli e tutto l'indotto, con il risultato di alzare l'inflazione: “Swiftflation”, l'hanno già ribattezzata. I numeri sono imponenti. A Edimburgo, dove la popstar ha tenuto il primo concerto britannico, il giro d'affari è stato di 77 milioni di sterline; secondo gli analisti della Barclays, citati da Wall Street Italia, l'intero tour porterà all'economia del Regno circa un miliardo di sterline. Questa si chiama invece “Swiftonomics”.

Ora, può far ridere pensare agli austeri signori della “Vecchia Signora di Threadneedle street”, la gloriosa Bank of England, gentlemen che magari vanno ancora a lavorare in bombetta (l'ultimo credo di averla visto io, era l'estate del 1986 e sì, il tizio aveva anche l'ombrello arrotolato), che studiano attentamente le curve dei concerti di una popstar, oltretutto americana. Però è l'ennesima dimostrazione che, ammesso e non dato che Swift sia ascrivibile al settore, con la cultura si mangia, a differenza di quel che sosteneva qualcuno: per inciso, l'indiziato numero

uno, Giulio Tremonti, ha sempre negato di aver pronunciato la famigerata frase. Il nostro Occidente stanco e spremuto dovrebbe concentrarsi di più sull'entertainment, dov'è ancora il numero uno, tanto tutto il resto lo fabbricano già i cinesi a un terzo del costo. Non parliamo poi dell'Italia e di quella che è dal Rinascimento la sua vera industria di successo: il Bello e il Buono. Bisogna investire su cuochi e sarti (macché chef e stilisti, chiamiamoli con il loro nome), pizzaioli e architetti, liutai e pittori, calzalai e tenori (quelli veri, però: questo governo celebra l'opera come patrimonio dell'umanità e poi invita Bocelli a straziare “Nessun dorma!” al G7). E naturalmente cambiare le priorità, anche politiche. Pensate a Vasco Rossi: domani sarà l'ultima delle sue sette serate a San Siro, e una più esaurita dell'altra. Anche lì chissà che indotto, che giro d'affari, dai trasporti alle salamelle. Al prossimo immancabile governo tecnico, perché il governo tecnico prima o poi arriva, come tutti i veri classici italiani, facciamo il Blasco ministro della Cultura, non farà certo peggio di Sangiuliano e molto probabilmente meglio. Pazienza se non usa la cravatta e anzi “porta i suoi vestiti se glieli avessero buttati addosso con un forcone da letame”, come diceva sempre uno Swift, non Taylor bensì Jonathan, quello dei “Viaggi di Gulliver”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APPUNTAMENTI

Alle 18.30
“Felicità”
di Gianni Contarino

Oggi, alle 18. 30, all’Ex Lava-
toio di San Giacomo, per la
rassegna rassegna “Se se vol
se pol e noi volemò 2024”, si
terrà la presentazione del li-
bro “Felicità” di Gianni Con-
tarino, edizioni Scatole Par-
lanti. All’incontro, condotto
da Andrea Desalvi, sarà pre-
sente l’autore. A cura geli
Amici delle Iniziative Scout.

Alle 17. 30
Una vita
appesa a un filo

Oggi, alle 17. 30, nella sede
dell’Associazione delle Co-
munità Istriane (via Belpog-
gio 29/1) Erminia Dionis
Bernobi, profuga da Visina-
da d’Istria presenta la storia
della sua vita attraverso le
pagine del nuovo libro “Una
vita appesa a un filo” (Edizio-
ni Anvgd 2023) a cura di Ros-
sana Mondoni.

Introduce Giorgio Tessaro-
lo, presenta Lorenzo Rovis.
Lecture a cura di Alessan-
dra Norbedo. Seguiranno al-
cune testimonianze persona-
li. Ingresso libero.

Alle 17
Una pinacoteca
istriana

Oggi, alle 17, si terrà la pri-
ma visita guidata alla rasse-
gna permanente “Per una pi-
nacoteca istriana, fiumana,
dalmata. Spunti” allestita al
secondo piano dell’Irci/Civi-
co Museo della Civiltà istria-
na, fiumana, dalmata di via
Torino, 8 a Trieste. Ingresso
libero.

Domenica Cai



“Ex machina” di Alex Garland

Oggi, alle 21, all’arena estiva del Giardino Pubblico Muzio de
Tommasini (Via Giulia 2) con ingresso libero, sarà proiettato il
film “Ex machina” (GB, 2014) di Alex Garland in versione origi-
nale sottotitolata. La presentazione sarà a cura di Paolo Galli-
na, direttore del Dipartimento di Ingegneria e Architettura.

Salita
del Monte Re

La Società Alpina delle Giu-
lie e l’Associazione XXX Otto-
bre propongono la domeni-
ca prossima per soci e simpa-
tizzanti una escursione nelle
Alpi Giulie e la salita del
Monte Re (1912 m) con par-
tenza da Cave del Predil
(910 m), passando per i “Lu-
pi di Cave” (1005 m) e il Pic-
colo Monte Re (1490 m).
Escursione facile con possibi-
lità di dimezzare il percorso.

Dislivello 1000 m. Svilup-
po 8 km. Viaggio con mezzi
propri. Partenza ore 6.30.
Rientro ore 20 circa.

Escursione coordinata da
Daniela Darini e Claudio Pri-
vileggi. Informazioni ed
iscrizioni alla XXX Ottobre
(via Battisti 22, telefono 040
635500) o alla Società Alpi-
na delle Giulie (via Donota
2, telefono 040 369067) dal-
le 17.30 alle 19.30 sino a ve-
nerdi.

Autoaiuto
Alcolisti
anonimi

Se l’alcol vi crea problemi,
contattateci! Ci troverete ai
seguenti numeri di telefono:
366 / 3433400, 338 /
6913583, 333 / 3665862,
040 / 577388. Gli incontri di
gruppo sono giornalieri.

Domenica
In Val Rosandra
con gli invisibili

La Riserva della Val Rosan-
dra organizza domenica
(partenza alle 9 dal centro vi-
site) un’escursione aperta a
tutti sui sentieri percorsi dal-
la rotta balcanica.



Il comico triestino Andro Merkù

TRIESTE - ALLE 21.15

“Stand-up contest night”
alla seconda edizione
assieme a Merkù e Mitri

Oggi, alle 21.15, nel Giardi-
no del Museo Sartorio, per il
Festival Approdi, si terrà lo
“Stand-up contest night”. Un
concorso di stand-up come-
dy dedicata a giovani under
36, presentato da Andrea Mi-
tri e che vedrà come ospite
d’onore Andro Merkù.

Sei concorrenti si sfideran-
no sul palcoscenico a colpi di
umorismo e ironia. Una giu-
ria di esperti, affiancata dal
pubblico presente, sarà chia-
mata a votare e decretare il
vincitore della serata.

Dopo il grande successo
della prima edizione Appro-
di promuove la seconda
Stand Up Contest Night. Sul
palco del Museo Sartorio sa-
ranno sei artisti di età inferio-
re ai 36 anni che si metteran-
no alla prova nel mondo del
stand-up comedy. Sei comi-
ci che avranno l’opportunità
di esibirsi sul palco per 12 mi-
nuti ciascuno, presentando
al pubblico la propria visione
corrosiva del mondo. Questa
serata di premiazione pro-
mette di offrire uno spettaco-
lo esplosivo di umorismo e
ironia, mentre i giovani talen-
ti mostreranno tutta la loro
abilità nell’arte di far ridere e
intrattenere.

Gli artisti selezionati per
questa serata di risate e intrat-
tenimento sono: Simona Pi-
rozzi (Napoli), Chiara Citrini-
ti (Catanzaro), Matteo Zini
(Vicenza), Luca Anselmi
(Trento), Luigi Manes (Ro-

ma), Rosario Mancuso (Paler-
mo).

Questi sei comici avranno
ciascuno 12 minuti per con-
quistare il pubblico con la lo-
ro visione unica e divertente
del mondo. La serata promet-
te di essere esplosiva, offren-
do uno spettacolo di umori-
simo e ironia indimenticabi-
le. L’ospite d’onore della se-
conda Stand Up Contest
Night Andrea (detto Andro)
Merkù, classe 1963, triesti-
no, laureato al Dams di Bolo-
gna, è personaggio eclettico:
imitatore, presentatore, giur-
nalista pubblicitario, autore e
conduttore radiotelevisivo.

Presenterà la seconda
“Stand Up Contest Night” An-
drea Mitri, ex calciatore del-
la Triestina e ora affermato
scrittore e uomo di teatro. È
stato calciatore professioni-
sta a livello di serie Be C negli
anni 80, ed è l’autore del li-
bro “Poco sesso, niente droga
e qualche gol”. Nel 2022 è
stato finalista al campionato
nazionale di Poetry Slam.

Durante la serata, una giu-
ria composta da esperti del
settore, affiancata dal pubbli-
co presente, sarà chiamata a
votare e determinare il vinci-
tore dell’evento. Biglietti
presso il Ticket Point di galle-
ria Rossoni, Corso Italia 9,
Trieste o sul sito biglietteria.
ticketpoint-trieste. it, oppu-
re all’ingresso la sera dello
spettacolo. Info: www.appro-
difestival.it



RASSEGNA

Torna il festival
Ave Ninchi
e raddoppia
il cartellone

Al via sabato la rassegna di spettacoli
nei dialetti del Triveneto e dell’Istria

Annalisa Perini

Quest’estate il cartellone
del Festival Internazionale
Ave Ninchi – Teatro nei
Dialecti del Triveneto e
dell’Istria raddoppia. L’Ar-
monia infatti, a ingresso
gratuito, alle 21, tra giu-
gno e luglio porterà 4 date
della rassegna a Borgo San
Mauro, a Sistiana nell’A-
rea sportiva fronte la chie-
sa, nell’ambito di “Comese-
re d’estate del Comune di
Duino Aurisina – DNA Fe-
stival internazionale delle
arti” del Comune di Duino
Aurisina (che sostiene e
ospita l’iniziativa ormai da
19 anni) e, novità, sarà con

altri 4 appuntamenti, dal
1° al 4 agosto, al Giardino
del Museo Sartorio,
nell’ambito di Trieste Esta-
te.

La versione estiva del Fe-
stival Internazionale Ave
Ninchi, la cui nuova edizio-
ne è stata presentata ieri
nella Sala Giunta del Co-
mune di Trieste, è andata
ad affiancarsi nel 2006
all’omonima rassegna in-
vernale organizzata da
L’Armonia da ben 29 anni.

Si parte, come detto, a
Borgo San Mauro, nella
giornata di sabato, e per
l’Armonia è in scena “Trie-
stinamente”, viaggio dalla
canzone triestina d’autore



InsideOut2

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI Viale XX settembre, 35 www.triestecinema.it	040 / 662424
Chiusura estiva	
ARISTON Viale Romolo Gessi, 14	040 / 304222
Chiuso per lavori	
FELLINI Via XX settembre, 37 www.triestecinema.it	040 / 636495
Chiusura estiva	
GIOTTO MULTISALA Via Giotto, 8 www.triestecinema.it	040 / 637636
L’arte della gioia - Parte 2 di Valeria Golino con Tecla Insolia, Jasmine Trinca, Valeria Bruni Tedeschi. Dal Festival di Cannes.	16.00-18.00
La parola ai giurati (rimasterizzato in 4K) di Sidney Lumet con Henry Fonda.	16.30
Inside Out 2 V.O. Disney Pixar	20.00 (sott. it.)

La parola ai giurati V.O. (rimasterizzato in 4K) di Sidney Lumet con Henry Fonda.	21.00 (sott. it.)
Inside Out 2 Disney - Pixar	16.15-18.00-19.45-21.30
NAZIONALE MULTISALA Viale XX settembre, 30 www.triestecinema.it	040 / 635163
Bad Boys - Ride or Die con Will Smith, Martin Lawrence, Vanessa Hudgen.	18.45-21.15
The Animal Kingdom di Thomas Cailliey con Romain Duris.	18.45-21.00
Viaggio al Polo Sud Dopo La marcia dei pinguini un altro straordinario film di Luc Jacquet.	17.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.00
Le nuove avventure di Lui e Sofi. Jago - Into the White Lo scultore conosciuto nel mondo come il nuovo Michelangelo.	16.15-18.00-19.40-21.15

Inside Out 2 Disney - Pixar	15.30-17.10-18.50-20.30
Garfield: una missione gustosa Animazione	16.30
IF - Gli amici immaginari con Emily Blunt, Matt Damon, Ryan Reynolds.	16.30
The Bikeriders di Jeff Nichols con Jodie Comer, Austin Butler, Tom Hardy, Shannon.	16.30-18.45-21.00
Kinds of Kindness VM14 di Yorgos Lanthimos con Emma Stone, regista e attrice di “Povere creature”. Dal Festival di Cannes.	18.15-21.00
THE SPACE CINEMA Via D’Alviano, 23 www.cinecity.it	16.00-17.25-18.25-19.30-20.00-21.00
Robo Puffin	16.00
Bad Boys - Ride or Die	16.20-18.10-21.00
L’arte della gioia - Parte 2	17.10
Kinds of Kindness VM14	20.50

The Watchers - Loro ti guardano VM14	22.00
Me Contro te il Film - Operazione Spie	16.50
The Bikeriders	16.10-18.50-21.45
Inside Out 2 V.O.	19.00
The Animal Kingdom	21.30
MONFALCONE Via Grado, 50 www.kinemax.it	0481 / 712020
Me Contro te il Film - Operazione Spie	17.00
The Animal Kingdom	18.00-21.30
Bad Boys - Ride or Die	18.00-21.30
L’arte della gioia - Parte 2	17.30
Inside Out 2	17.00-18.45-20.15-21.15
The Bikeriders	18.10-21.15
Viaggio al Polo Sud	20.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	0481 / 530263
Bad Boys - Ride or Die	18.10-20.45
L’impero	20.45
Kinds of Kindness VM14	17.30

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA Giardino Pubblico Muzio De Tommasini Ingresso lato Via Giulia www.lacappellaunderground.org	040 / 03220551
Ex Machina V.O. ingresso libero	21.00 (sott. it.)



"CHE SCANDALO!"
LA COMMEDIA MUSICALE
DEI TUTTO FA BRODUEI

ad Angelo Cecchelin, dai motivi popolari al ricordo di Jole Silvani, con Alessio Colautti e Michela Vitali e Bruno Jurcev al pianoforte.

Domenica la Filodrammatica "Piassa Picia" della Comunità degli Italiani Pasquale Besenghi degli Ughi di Isola con "Xente de piassa picia" rende omaggio a Ruggero Paggi, autore del testo. La regia è di Massimo Seppi e lo spettacolo è uno spaccato di vita quotidiana dei pescatori e dei contadini di Isola a cavallo tra '800 e '900. Venerdì 19 luglio ecco poi le Proposte Teatrali con "Ssai frotte, ma gnente fritole" di Giorgio Fonn, regia di Alessandra Privileggi. Marito e moglie programmano di tradirsi a vicenda, ma non sanno di aver scelto lo stesso luogo e lo stesso orario. Sabato 20 luglio gli Amici di San Giovanni propongono "Chi no ga bori... ghe toca fa'l pal", testo e regia di Giuliano Zannier, ambientato nella settimana del Natale del '49. Una coppia è alla ricerca di un tetto, con fantasia e "morbin".

Giovedì 1° agosto è la prima data al Giardino del

Museo Sartorio, con la Compagnia de L'Armonia in scena con "El destin xe ne la man...!" da Pietro Doria Grasso, adattamento di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna. Non tutto è come sembra in una spirale di situazioni incredibili. Venerdì 2 agosto è una commedia musicale dei Tutto fa Broduei "Che scandalo!", da "La rosa gialla" Camillo Vittici, adattamento e regia di Stefano Volo e Valentina Bruni. Nel '67 una portinaia, ragazza madre giudicata dalle donne del palazzo, mette loro il dubbio che il padre di suo figlio possa essere uno dei loro mariti.

Sabato 3 agosto ecco il Teatro Veneto "Città di Este" con "Quel piccolo campo", tre atti di Peppino De Filippo in versione veneta, regia di Viviana Larcati, con al centro, con tratti tragicomici, il mondo contadino nei suoi aspetti più arcaici e guizzi di fantasia. E infine domenica 4 agosto la Compagnia dei Giovani e "Mama mia... che pupoli!" da "Twist" di Clive Exton, adattamento di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla, in cui il protagonista nasconde alla madre invadente di essersi sposato e alla moglie l'esistenza della suocera.

—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'attore Sebastiano Somma MARIA LAURA ANTONELLI / AGF

TRIESTE - ALLE 20.30

Sebastiano Somma legge le lettere d'amore triestine di Ludwig van Beethoven

Gianfranco Terzoli

Protagonisti d'eccezione per lo spettacolo conclusivo del festival "Gli amori di Ludwig van Beethoven" che vedrà la partecipazione straordinaria di Sebastiano Somma. Nel corso della serata, l'attore darà voce ad alcune lettere d'amore scritte da Beethoven all'amata scelte da Gianfranco Terzoli.

Il grande compositore tedesco aveva infatti un amore triestino, la contessina Giulietta Guicciardi, alla quale dedicò la famosa Sonata al Chiaro di Luna. Oggi alle 20.30 il Teatro Verdi ospiterà un concerto della Nuova Orchestra Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli e il Trio di Parma (Alberto Miodini pianoforte, Ivan Rabbaglia violino, Enrico Bronzi violoncello) dedicato a due capolavori beethoveniani.

Lo spettacolo sarà preceduto, alle 18.30 nella Sala del Ridotto, da una conferenza moderata da Gori a cui interverranno il Sovrintendente Giuliano Polo e il direttore artistico del Verdi, Paolo Rodda, il presidente dell'Associazione Italiana Attività Musicali, Francescantonio Pollice, il direttore della rivista Musica, Nicola Cattò, il giornalista di Radio3, Marco Mauceri e Filippo Michelangeli, direttore di Amadeus e Suonare News. Il concerto

verrà registrato da Radio3 che ha concesso il partenariato al festival, che, come rivela Belli, ha riscosso molto successo. «Lo spettacolo - anticipa il maestro - avrà come protagonisti l'orchestra Busoni da me diretta con il celebre Trio di Parma, che perpetua la tradizione del Trio di Trieste dal quale avevano ricevuto il testimone anche per la continuazione dell'insegnamento presso la Scuola di alto perfezionamento che aveva sede al Collegio del Monio Unito di Duino. Eseguiamo la prima Sinfonia e il bellissimo Triplo Concerto che avevo avuto il piacere di suonare in occasione del 50° anniversario del Teatro Angelicum a Milano con la pianista Victoria Terekiev e il violoncellista Jacopo Scalfi proprio in sostituzione del Trio di Trieste e su loro segnalazione». Biglietti in vendita presso la biglietteria del teatro dalle 9 alle 16 (e da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo).

Sabato alle 16 sarà possibile inoltre effettuare una visita guidata al Museo Beethoveniana di Muggia. Informazioni e prenotazioni presso il Ticket Point di Corso Italia 9 e alla Casa Museo Biblioteca Beethoveniana (tel. 040274196, 3485807227 e info@lvbeethoven.eu) e sul sito www.orchestrabusoni.it.

TRIESTE - ALLE 19.30

"Donna in arancione" Arte contro la violenza grazie al Soroptimist



Il manifesto della manifestazione "Donna in arancione"

Nicole Cherbancich

La cultura come potente antidoto per contrastare la violenza sulle donne: è questo il concetto principale alla base di "Donna in arancione", iniziativa organizzata da Soroptimist International Club di Trieste.

Questo progetto verrà presentato nella giornata di oggi in occasione del ricorrere del settantatreesimo anniversario della fondazione ufficiale del Club.

La serata, "Donna in arancione. La cultura contro la violenza di genere: arte, musica, sport per i giovani", si svolgerà a partire dalle 19.30 al teatro Piccola Fenice (via San Francesco 5, Trieste).

Parteciperanno all'evento il liceo artistico Nordio, il Panathlon Club Trieste e il conservatorio di musica Tartini con un concerto d'arpa di una studentessa. Il progetto "Donna in arancione" rientra nel macro-obiettivo nazionale "Educazione e contrasto alla violenza" e proseguirà fino al periodo autunnale del 2024, per l'esattezza il 19 giugno e il 27 novembre.

Dal 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne istitui-

ta dall'assemblea delle Nazioni Unite, al 10 dicembre continuerà a diffondere materiale illustrativo sui social e media, oltre a distribuire gadget antiviolenza in ambienti pubblici e scuole.

Il Soroptimist International d'Italia è un sodalizio che, al giorno d'oggi, conta circa 5300 donne e 161 sedi a livello nazionale.

Si tratta di una cospicua rete di donne che si batte per l'affermazione delle donne in tutti i campi; Soroptimist, infatti, è un termine latineggiante che va interpretato come "il meglio per le sorelle", dove le sorelle sono semplicemente tutte le donne.

Il primo Club Soroptimist italiano fu fondato a Milano nel 1928, mentre quello triestino l'avrebbe raggiunto nel secondo dopoguerra, il 20 giugno 1951.

Tutt'oggi, nella nostra città, grazie al Soroptimist vengono organizzati incontri volti ad approfondire temi attuali e di interesse per numerose persone, come quello sull'intelligenza artificiale e quello sulla medicina di genere.

Maggiori informazioni sul sito www.soroptimist.it/club/trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - MAGAZZINO IDEE

Visite guidate alla mostra "Io non scendo"

Questo fine settimana saranno proposte delle visite guidate alla mostra "Io non scendo". Donne che salgono sugli alberi e guardano lontano", organizzata e promossa da Erpac Fvg e in corso al Magazzino delle Idee di Trieste. Saranno tenute dalla curatrice della mostra Laura Leonelli, e gratuite previa prenotazione. Le visite si svolgeranno sabato alle 15 e alle 17 e domenica alle 11 e alle 16.

—

TRIESTE CROCEVIA DI CULTURE

Aperitivo in musica dopo San Spiridione

Nell'ambito di "Trieste Crocevia di culture", oggi alle 10 si terrà una visita guidata alla Chiesa Serbo-Ortodossa di San Spiridione (senza obbligo di prenotazione). Ritrovo in via Genova 12. Alle ore 18.30 per gli "Aperitivi in musica: lezioni-concerto con la Civica Orchestra di Fiati "G. Verdi" - Città di Trieste presso il Caffè Berlam dell'Hotel Double Tree by Hilton si terrà una lezione-concerto dal titolo "Trieste: tra natura e



cultura" tenuta dal Prof. Giovanni Baldini. Canta Fabiana Polli. Posti limitati e prenotazione obbligatoria al numero 351 7431837. Info www.orchestradiatiati.it

GRADO

Musica a 4 Stelle al via il concerto per il solstizio

Prende il via anche quest'anno il Festival "Musica a 4 Stelle", la più importante manifestazione musicale che riempie di musica l'isola di Grado da ben 41 anni. La formula di tanto successo è semplice: nomi prestigiosi in cartellone e locations splendide come la Basilica di Santa Eufemia, sede principale dei concerti. La partenza avverrà venerdì, all'alba, con una nuova edizione del "Concerto per il Solstizio d'Estate". —

TRIESTE - ALLE 18 AL CAFFÈ SAN MARCO

"La casa dei cani" di Franco Giunchi

Oggi alle 18 all'Antico Caffè San Marco lo scrittore Franco Giunchi presenta il suo libro "La casa dei cani", dialogando con la dottoressa Elena Guerra.

Un giallo classico in cui si susseguono personaggi fuori dagli schemi, in un crescendo di colpi di scena dall'inizio alla fine: questo il romanzo proposto da Giunchi, avvocato per mestiere, scrittore per vocazione. Tutto parte da una domanda: perché dobbiamo



stare male? "Esistono individui che a un certo punto della loro vita diventano preda di pensieri catastrofici", si legge nell'incipit. —

SPORT

BASKET

Pecile: «Trieste, la pazienza paga Un orgoglio rivedere il Red Wall»

Doppia gioia in pochi giorni per Andrea: da tifoso la promozione biancorossa e da giocatore il successo nella Coppa Italia Gold Uisp a Rimini, con 20 punti

Guido Roberti / TRIESTE

Da Trieste in Romagna e ritorno, per alcuni giorni ricchi di emozioni, di gioie vere, di amicizie ed affetti. Andrea Pecile in pochi giorni ha potuto brindare alla promozione in A della "sua" Pallacanestro Trieste e da giocatore ancora in piena forma alla Coppa Italia Gold Uisp a Rimini, con la Muiesana vittoriosa in finale sull'Albergo Le Rose grazie anche ai suoi 20 punti.

Esaurita la stagione in Spagna, il "Pec" si era fatto una promessa con alcuni amici protagonisti della cavalcata della Pallacanestro Trieste. Arrivare in finale per consentire a Pecile di volare dalla penisola iberica nella sua città a spingere i biancorossi verso la A. Con i tifosi in 6000 bardati di rosso, un'idea partorita anni fa in epoca Alma proprio da Andrea e dai protagonisti di allora per generare il "wall" risultato decisivo. Tornato da Granada dove ha terminato la stagione nello staff tecnico di quel team, con la moglie Giulia e i piccoli Liam e Emma ha potuto godere della splendida promozione biancorossa.

Una promozione per certi aspetti incredibile. Dopo un quinto posto deludente..

«Le prestazioni durante la stagione regolare lasciavano



Andrea Pecile, a sinistra, accanto a Giulia e con Liam in braccio con la Muiesana di coach Kidzik alle finali Uisp

l'amaro in bocca, è vero, alcuni dei protagonisti emersi poi nei play-off magari erano stati sottotono in campionato».

Poi?

«È arrivata una metamorfosi, radicale, dall'ultima di campionato ai play-off, una metamorfosi strepitosa».

La società ha tirato dritto proteggendo sempre il coach, una decisione vincente.

«Quando tante cose vanno

in modo negativo, la cosa classica che si vede fare è cambiare coach. Bisogna dire che Trieste fin dall'inizio è stata costruita da gente esperta che sapeva benissimo dove arrivare o dove bisognava arrivare. Probabilmente anche più del corpo tecnico, magari un po' più inesperto dell'A2 italiana».

Quale è stato quindi l'elemento decisivo?

«La pazienza. È stata recipro-

ca e ha dato i suoi frutti. La A2 per vincerla bisogna arrivare nel momento giusto al massimo della forma».

Un mese perfetto per beffare tante rivali.

«Cantù è tanti anni che ci prova, altre società importanti ci provano ogni anno, per Trieste è stata una cosa straordinaria risalire in un anno solamente, peraltro in un campionato in cui non è stata schiacciata».

si come noi nel 2018, o come Trapani di quest'anno».

A Vildera il premio di top scorer in gara4, poi con un Ruzzier così...

«Protagonisti assoluti dell'ultima gara che ha chiuso i giochi. Il livello di gioco dei play-off di "Ruzz" spiega il perché della sua carriera fatta fuori da Trieste e che ora speriamo tutti continui a Trieste da leader della squadra. Vildera e Candussi sono cresciuti nei play-off in termini di concretezza, si sono mostrati una coppia che ha funzionato alla grande. La panchina inoltre è stata un valore aggiunto, nessuno in A2 l'aveva come Trieste».

Come giudica la stagione dei due stranieri?

«Hanno fatto una annata solida, quando ad esempio mancava Reyes, Brooks ha tenuto su la baracca. Reyes è evidente sia di altra categoria, ai play-off ha dominato».

Trieste ha ritrovato al contempo quel muro rosso. Ha sentito brividi a rivederlo e risentirlo?

«La felicità di questa partecipazione della città è uno dei motivi di orgoglio che ho avuto nell'essere parte di questa ricostruzione. Da quando arrivai il primo vero sold-out di questo tipo lo facemmo nel derby con Udine, da lì l'idea di regalare le magliette rosse nei play-off con Treviglio avvicinò la gente. Il merchandising è andato avanti ed è bellissimo ad esempio vedere le maglie rosse in giro per città il giorno della partita, sai già dove andranno quelle persone».

È vero che aveva chiamato tempo fa qualche ex compagno per essere sicuro di tornare in tempo per il gran finale?

«Verissimo, sapevo che avremmo potuto tornare a casa proprio per le finali, conclusa la stagione in Spagna. La speranza era di vedere trionfare Trieste, e così è stato».

A REDIPUGLIA

Colmani, Piubello e la serata di Jordan



Michael Jordan

TRIESTE

Una serata che continua ad affascinare a far raccontare le storie legate a un momento indimenticabile per tanti appassionati. Dell'esibizione di Michael Jordan al Palasport di Chiarbola in una serata di fine agosto del 1985 si torna a parlare stasera e sarà l'occasione per raccontarla anche ai giovanissimi. Di "Quando Air Jordan incantò Trieste" infatti si parlerà alle 21 nell'ambito del torneo giovanile Suoncolora a Redipuglia. A raccontare quella serata speciale saranno Benito Colmani, che della Stefanel Trieste faceva parte, e Massimo Piubello che confezionò la maglietta indossata da Jordan in quell'occasione, aggiudicata all'asta per 571 mila dollari. Ieri sera invece il tendone do Suoncolora ha ospitato Alberto Tonut e Franco Ciani in "Una serata per Fede". —

L'APPUNTAMENTO

Le triple dei campionati regionali diventano oltre 15mila euro a supporto di Fede Franceschin

Nel Gran Galà del basket Fvg consegnato l'assegno nell'ambito di "Stoppiamo insieme la Sla". Premiate tutte le formazioni impostesi nei tornei territoriali

TRIESTE

Una passerella per tutte le realtà si sono imposte in un campionato territoriale ma anche un momento di riflessione e solidarietà per uno sportivo malato e al quale moltissimi, tra chi ieri ha preso posto nella Sala Luttazzi del Magazzino 26, sono legati. Tutto questo è stato il Gran Galà del basket regionale Fvg.

Queste le squadre che hanno vinto campionati regionali nel corso della stagione. Maschile. Serie C: Dinamo Gorizia. Divisione Regionale 1: Gs Basket Vallenoncello. Divisione Regionale 2: Pall. Feletto 2.0. Divisione Regionale 3: Spilibasket. Under 19 Gold: Ofp Azzurra RdR. Under 19 Silver: Libertas Fiume Veneto. Under 17 Eccellenza: Pallacanestro Trieste. Under 17 Eccellenza Coppa Fvg: United Eagles. Under 17 Gold: San Vito Pallacanestro. Under 17 Silver: Basket Gradisca. Under 15 Eccellenza: Roraigrande. Under 14 Elite: Ofp Azzurra RdR. Under 14

Silver: Nuova Pall. Sanvitese. Under 13 Silver: Basketrie (Los Angeles Lakers).

Femminile. Serie C: Dinamo Gorizia. Under 19: Women Apu Delser Crich Udine. Under 17: Libertas Gym & Basket. Under 15: Futurosa nera. Under 14: Lbs Delser Crich Udine. Under 13: Futurosa rosa (Atlanta Hawks).

Ma l'appuntamento di ieri in Porto Vecchio è stata anche l'occasione per la consegna dell'assegno con il ricavo dell'iniziativa "Un euro per ogni canestro da tre punti", nell'ambito di "Stoppiamo insieme la Sla" il progetto voluto dal presidente del co-



Un momento delle premiazioni, qui l'Azzurra Under 14 campione regionale. FOTO BRUNI

mitato regionale Giovanni Adami a supporto di Federico Franceschin, l'ex giocatore e allenatore triestino colpito dalla Sla. L'iniziativa prevedeva il contributo di un euro per ciascuna tripla realizzata nei campionati di pertinenza regionale. Sono stati raccolti

oltre 15mila euro. Un momento che ha rappresentato anche l'occasione per parlare dell'Aisma, l'Associazione italiana sclerosi multipla amiotrofica. Tra pochi giorni, il 21 giugno, si svolgerà la Giornata mondiale sulla Sla. «Questa giornata - ha spiegato Ada-

mi - vuole omaggiare i vincitori della nostra regione ma sempre con un pensiero legato al sostegno di una causa che sentiamo tutti quanti e che con Federico, ci ha fatto conoscere ancora più da vicino una realtà come quella dell'Aisma». —

CALCIO SERIE C

Triestina, primo ritrovo l'8 luglio Tra le priorità portiere ed esterni

Stilato il programma per la ripresa della stagione: si comincia con quasi una settimana di lavoro al Grezar, dal 14 a Ravascletto. Tra gli obiettivi di mercato un terzino sinistro



Kristjan Matosevic (nella foto assieme al connazionale Struna) potrebbe lasciare la Triestina

Antonello Rodio / TRIESTE

Tra una ventina di giorni gli alabardati ritornano al lavoro. Sono state infatti decise le date per l'inizio della stagione della Triestina: la squadra si ritroverà lunedì 8 luglio e per quasi una settimana, fra visite mediche, primi test e qualche allenamento, resterà a lavorare a Trieste. Poi domenica 14 luglio ci sarà la partenza per il ritiro di Ravascletto, dove l'Unione resterà per un paio di settimane e svolgerà la preparazione precampionato. Nel mezzo di questo perio-

do, confermata l'amichevole con la Lazio di domenica 21 luglio, ma non sarà questo l'unico test svolto in quota in quelle due settimane. Nel frattempo, mentre mister Santoni definirà nei dettagli proprio questa settimana il suo staff, si sta lavorando ovviamente per allestire la nuova squadra. Anche se pare che nei piani societari non ci sarà un vero e proprio stravolgimento: di sicuro arriveranno almeno 6 o 7 giocatori e parecchi di questi saranno presi per fare i titolari, ma circa metà o poco più della rosa dello scorso

ALLENATORI

L'ex alabardato Tabbiani nuovo tecnico del Trento

La notizia era nell'aria da giorni, ma ieri è arrivata l'ufficialità: c'è finalmente la firma dell'ex giocatore alabardato Luca Tabbiani (due stagioni e mezzo con l'Unione dal 2008 al 2010), che si lega al Trento con un contratto fino al 30 giugno 2025, con un'opzione per estendere l'accordo alla stagione successiva.

A.R.

so anno rimarrà in alabardato. La priorità sul mercato è comunque la caccia a esterni offensivi di un certo tipo, che siano adatti al 4-3-3 che sarà il modulo di base del tecnico italo-olandese. Ma ci sono anche altri ruoli per i quali si è già al lavoro in entrata, ovvero quelli di terzino sinistro e del portiere. Questo comporta ovviamente delle uscite, sulle quali la Triestina sta lavorando perché tanti giocatori sono ancora sotto contratto: nella casella partenze ci sono sicuramente Matosevic e Anzolin, ma lo stesso destino potrebbe essere riservato anche a Celeghin, Malomo e Germano, anche se probabilmente Santoni, che ha già analizzato l'attuale rosa, utilizzerà la prima settimana di lavoro a Trieste anche per valutare definitivamente qualche giocatore e togliersi gli ultimi dubbi. Il nuovo portiere comunque, da quanto trapela dalla società alabardata, non sarà Antonio Donnarumma, anche se quest'ultimo è in scadenza di contratto con il Padova e la società biancoscudata non sembra intenzionata a rinnovare il vincolo puntando probabilmente su Mattia Fortin. Tra l'altro Donnarumma è in trattativa con l'Avellino ma sta valutando anche altre proposte, però sembra che l'Unione abbia altri obiettivi per scegliere chi difenderà i pali della porta alabardata. Si muovono intanto altre panchine in serie C: il Legnago, che però dovrebbe essere spostato nel girone B, affida la guida della squadra a Daniele Gastaldello, mentre Domenico Toscano, reduce dalla trionfale promozione ottenuta con il Cesena, si sposta in Sicilia e allenerà il Catania. Per quanto riguarda i giocatori, il futuro dell'attaccante Luca Zamparo, che torna all'Entella dopo il prestito al Padova, sarà quasi sicuramente al Vicenza, che ha proposto un biennale alla punta. —

PIANETA NBA

Diciotto volte Celtics nel segno del collettivo: nessuno è come loro

ANTONIO BACCI

A Charlestown, nel cuore di Boston, si erge un obelisco. È il Bunker Hill Monument. Quasi trecento scalini più su si apre una vista senza pari su Beantown. La prima pietra, di quel lungo un po' statico, fu posata dal marchese Lafayette dopo la battaglia fra britannici e coloni americani. Era il 17 giugno 1775. Albori della Rivoluzione.

Oltre due secoli dopo, nel 2008, un altro 17 giugno. I Celtics di Doc Rivers, al suono di "Beat LA!", sotterrano gli odiati Lakers di 39 punti e conquistano il diciassettesimo titolo in quel Td Garden che dal Bunker Hill Monument dista un solo miglio.

Fast forward e lunedì notte, manco a dirlo un 17 giugno, i biancoverdi interrompono un digiuno lungo sedici anni regolando 4-1 i Dallas Mavericks e diventando la franchigia più vincente della lega, a quota 18 titoli.

Anche i numeri sanno essere speciali in una città speciale. Nel regno delle variabili in cui da anni ha trovato cittadinanza il basket Nba, Boston si è cementata intorno a una certezza. Un avverbio di sette lettere: insieme.

Nessun LeBron, nè Steph, nè Jovic, nè Embiid, nè Giannis, nè Luka hanno trovato casa lungo le sponde del Charles River. Quando dal supporting cast dei grandissimi è sbarcato Irving non è finita bene.

No, Boston ha vinto con altre armi. Il suo Mvp di queste Finals, Jaylen Brown, ama gli scacchi, a 22 anni era già il più giovane vicepresidente della storia del sindacato giocatori, e di recente qualcuno l'ha chiamato per un'offerta di lavoro. Non un general manager, la Nasa. Jrue Holiday, arrivato da gregario di lusso, a Milwaukee è rimpianto più di Fonzie. La stella dei verdi, Jayson Tatum, classe e seta, ha superato Kobe Bryant per punti segnati ai playoff, ma resta un'icona di bellezza, più che un closer. Derrick White, portatore di palla, difensore, tiratore, stoppatore.



I Boston Celtics alzano il trofeo

Uno che al Garden probabilmente chiude anche le porte del palazzo prima di tornare, in silenzio, alla sua vita da atleta. Porzingis, che risponde presente con l'appuntamento già fissato in sala operatoria. O Horford, enciclopedia del gioco, piedi non più veloci, testa e applicazione insuperabili.

Eccoli qui, i Celtics campioni. Non con la magia di Doncic, o i canestri surreali del terrapiattista Irving. Con un (ex) carneade in panchina succeduto a quell'Udoka battezzato come l'erede designato di Doc Rivers. Solo che Ime ha pensato più alle donne, Joe Mazzulla a trascorrere le vacanze da un signore che di titoli, un filino, se ne intende: Pep Guardiola.

In cabina di regia, nell'anno magico di patron Pagliuca (i pianeti si erano già allineati nell'Europa League vinta dalla sua Atalanta), un altro coach che quel titolo, il diciottesimo, lo aveva a lungo cercato invano prima di trasformarsi in dirigente: Brad Stevens, prodotto di Butler University. Indiana, terra natale di Larry Bird, la leggenda col 33. Nulla accade per caso, nelle lande di Paul Revere.

La Boston dei Big Three chapter one (Bird, Parish, McHale) and two (Pierce, Garnett e Ray Allen) ha lasciato spazio a una Squadra che è l'Mvp virtuale. Meno scintillante, più impregnata dell'essenza della città. Che fa fatica, si rialza anche dopo le bombe in una maratona e alla fine, se c'è un vessillo da isare, lo tira su insieme.

Se poi è il 17 giugno, ci riesce pure meglio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Sinner, prima vittoria da n° 1 Musetti-Arnaldi ok al Queen's

Prima partita con il brivido da numero 1 del mondo per Jannik Sinner al torneo di Halle. L'azzurro vince in rimonta contro l'olandese Tallon Griekspoor. Jannik ha perso il primo set al tie break 10-0 dopo essere andato avanti 5-1, poi ha vinto i successivi due, col punteggio di 6-3, 6-2, qualificandosi agli ottavi. «Essere numero 1 è una gran cosa, ma io devo sempre migliorare. Il torneo ha creduto in me, torno qui dopo cinque an-



Il n° 1 al mondo Jannik Sinner

ni dove giocai le qualificazioni da ragazzino. Sono contento di aver giocato senza provare dolore», il commento a fine match di Sinner. Esordirà oggi al torneo di Halle Matteo Berrettini reduce dalla finale persa a Stoccarda. L'azzurro de la vedrà con lo statunitense Alex Michelsen.

Vittorie in rimonta anche per i due italiani impegnati nel torneo del Queen's. Matteo Arnaldi si è imposto per 3-6, 6-1, 7-6 sul francese Humbert, mentre Musetti dopo aver perso 6-1 il primo parziale contro l'austriaco de Minaur ha vinto il secondo e il terzo set per 6-4 e 6-2. Ottimo esordio per il n° 2 al mondo Carlos Alcaraz che ha superato l'argentino Cerundolo per 6-1, 7-5. —

ATLETICA

Jacobs, 9"92 nei 100 a Turku anche Ali chiude sotto i 10"

TURKU

Marcell è tornato. Il campione olimpico dei 100 sente l'aria dei Giochi e migliora le sue performance. Straordinaria prestazione per il campione olimpico e due volte europeo dei 100 metri nella città della terra dei mille laghi. Nella finale dell'evento in memoria al leggendario Paavo Nurmi, il 29enne sprinter delle Fiamme Oro ha vinto facendo segna-

re un 9"92, il terzo tempo della sua carriera dopo il fenomenale 9"80 della finale dei Giochi olimpici di Tokyo e il 9"82 della semifinale olimpica di tre anni fa. Alle spalle di Jacobs, dal settembre scorso affidatosi alla programmazione del tecnico statunitense Rana Reider, il vicecampione in carica dei 100, l'azzurro Chituru Ali: il 25enne delle Fiamme Gialle ha fermato i cronometri su 9"96, primato perso-

nale. Terzo il canadese, compagno di allenamento di Jacobs, Andre De Grasse in 10"00.

Quarto il ghanese Benjamin Azamati (10"14), quinto l'altro canadese Jerome Blake (10"17). La campionessa d'Europa del lancio del martello, Sara Fantini (Carabinieri) ha concluso al quinto posto con 69,45 metri nella gara vinta dalla canadese, oro mondiale Camryn Rogers con 73,36. Quarta nei 400 ostacoli Linda Oliveri (Fiamme Oro) con 55"78 nella gara vinta da Kemi Adekoya del Bahrain in 54"37. Quarta anche Elisa Molinarolo (Fiamme Oro) nel salto con l'asta con 4,51 superati alla prima prova (tre errori a 4,61). —

GIRONE F				GIRONE A			
Squadre	Pt.	Giornata 1		Squadre	Pt.	Giornata 2	
TURCHIA	3	TURCHIA	3	GERMANIA	3	GERMANIA	OGGI
PORTOGALLO	3	GEORGIA	1	SVIZZERA	3	UNGHERIA	18.00
GEORGIA	0	PORTOGALLO	2	UNGHERIA	0	SCOZIA	Rai 1
CECHIA	0	CECHIA	1	SCOZIA	0	SVIZZERA	OGGI 21.00

Euro 2024

Coraggio e intensità

Questa la ricetta di Spalletti per cercare di colpire la Spagna Cristante possibile novità al posto di Pellegrini o Frattesi

ISERLOHN

Cuore, coraggio e intensità per riuscire a «far male» ad una Spagna che non è quella dei tempi di Iniesta, Xavi e Busquets, ma continua a fare paura. La Roja di De La Fuente è una squadra più verticale e che spinge dalle fasce, proprio dove l'Italia dovrà alzare i giri per chiudere in tempo gli spazi. Per poter restare in partita e puntare ad un risultato positivo, domani sera a Gelsenkirchen nella seconda partita del gruppo B ad Euro 2024, gli azzurri dovranno seguire alla lettera il mantra del ct, Luciano Spalletti, che prevede immediate contromisure alle riaggresioni degli iberici quando perdono la palla.

A dare l'idea dei piani «spallettiani» anti Roja insieme, a Frattesi (lunedì) e Raspadori (ieri), è anche il difensore del Torino Alessandro Buongiorno secondo cui «sarà una partita dura, in cui dovremo essere bravi a tenere il possesso sulle loro pressioni e poi, quando avranno palla loro, cercare di arginare gli esterni, evitando gli uno contro uno a campo aperto. Ma cercando sempre di fare il nostro gioco. Yamal? Dovremo cercare di limitarlo il più possibile, perché può far male, ma penso che possiamo farcela». Pro-



Il ct Luciano Spalletti

Buongiorno: «C'è una pressione positiva che ci spinge a dare il massimo»

prio come successe a Wembley tre anni fa: un trionfo che ha fatto atterrare l'Italia in Germania da campione d'Europa.

«Sentiamo una pressione positiva – conclude Buongiorno –. Una responsabilità positiva, che ci spinge a dare il massimo, oltre i nostri limiti. Ci spinge a cercare di sputare sangue in ogni occasione, in ogni momento della partita, ma anche fuori dal campo con i giusti allenamenti, la giusta alimentazione, tutto quello che serve

QUI RASPADORI

«Sono ambizioso voglio il mio spazio Il ct? È sempre lui»

«Me lo sto giocando al massimo, il nostro obiettivo è di mettere in difficoltà, impegnandoci al massimo in allenamento, il mister nelle scelte per cercare di avere la propria occasione». Parola di Giacomo Raspadori in vista di Italia-Spagna agli Europei di calcio. L'azzurro non si sente sottostimato in questo momento. «Assolutamente no, sono all'interno di un gruppo di giocatori fortissimi che gioca un Europeo con la maglia della nazionale. Sarebbe una mancanza di rispetto nei confronti di altri giocatori. Sicuramente nell'ultimo periodo mi è mancata la continuità ma non bisogna mollare mai per farsi trovare sempre pronti». Poi Raspadori parla del ct dal quale è stato allenato a Napoli: «Spalletti è sempre lui, trasmette carica in ogni istante. Il tempo a disposizione rispetto a un club è meno e noi dobbiamo essere bravi ad assimilare il più possibile il suo credo per avere un'identità. Quanto a me sono un ragazzo ambizioso e voglio ritagliarmi più spazio possibile».

per arrivare poi bene alle partite e cercare di vincere».

Contro la Spagna la squadra di Spalletti scenderà in campo in maglia bianca, mentre gli iberici saranno in campo con la tradizionale divisa. Per quanto riguarda la formazione, così come nell'allenamento di ieri, anche oggi nella seduta a porte chiuse gli azzurri erano tutti in campo all'Hemmer-Stadion di Iserlohn. Tranne cambiamenti dell'ultim'ora gli undici anti-Spagna dovrebbero essere gli stessi che hanno battuto l'Albania. L'unica novità potrebbe tramutarsi nell'inserimento di Cristante, al posto di uno tra Pellegrini (sostituito alla fine del match con l'Albania proprio dal compagno romanista) o Frattesi con l'obiettivo di avere un centrocampista più muscolare. Schemi, urla e prove di resistenza con l'unico obiettivo di «far male» alla Spagna come ripetuto più volte da Giacomo Raspadori secondo cui a proposito di formazione non è detto che l'Italia non possa giocare con un attaccante di movimento che come lui parte da dietro: «Credo che per come stiamo analizzando la Spagna – indica il giocatore del Napoli – ci sono diverse cose su cui possiamo fargli male, hanno fatto un ottimo debutto e sono una grande squadra ma dobbiamo concentrarci su di noi. Abbiamo tutte le carte in regola per poterle fare male. Il pericolo maggiore della Spagna – conclude l'attaccante azzurro – è che hanno una grandissima riaggresione quando conquistiamo palla, nel momento in cui la perdono cercano di trovarti impreparato. Quello che abbiamo notato è l'intensità che hanno messo con la Croazia, il correre senza palla. Dobbiamo farlo allo stesso livello, sul correre senza palla dobbiamo prestare attenzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bryan Cristante potrebbe essere la novità che il ct Luciano Spalletti proporrà domani sera nell'undici anti-Spagna

Ošterija Ferluga

dal 1900

di Dimitri Ferluga

TIPIČNE DOMAČE, MORSKE IN KRAŠKE JEDI

Ampio giardino vista mare

Cucina tipica Carso Triestina

Via Bellavista, 12 - Conconello - Ferluga Trieste - Tel. 347 1396133

GIRONE B				GIRONE C			
Squadre		Pt.		Squadre		Pt.	
SPAGNA		3		INGHILTERRA		3	
ITALIA		3		DANIMARCA		1	
ALBANIA		0		SLOVENIA		1	
CROAZIA		0		SERBIA		0	
Giornata 2				Giornata 2			
CROAZIA		OGGI		SLOVENIA		DOMANI	
ALBANIA		ORE 15.00		SERBIA		ORE 15.00	
SPAGNA		DOMANI	Roi 1	DANIMARCA		DOMANI	Roi
ITALIA		ORE 21.00		INGHILTERRA		ORE 18.00	

Euro 2024



IL COMMENTO

SE ANCHE I C.T. FANNO CALCIO RELAZIONALE



GIANCARLO PADOVAN

Il calcio è in continua mutazione e anche in una manifestazione per squadre nazionali, com'è l'attuale Europeo, ce ne stiamo accorgendo. Luciano Spalletti, in maniera non molto dissimile da Pep Guardiola, che ne è stato in qualche modo l'inventore, gioca un calcio relazionale, fatto di partecipazioni corali e di continui movimenti. Tanto per capirci, negli anni Ottanta e fino al 2000, pur cercando quasi tutti una partecipazione attiva, a essere sollecitati alla manovra offensiva della squadra erano gli esterni bassi che, almeno in maniera alternata, salivano o attaccavano. Oggi ad attaccare salgono anche i centrali, come Bastoni (ha cominciato a farlo nell'Inter di Inzaghi) o Calafiori (ha cominciato a farlo nel Bologna di Thiago Motta). Senza contare che in fase di impostazione avevamo già visto molto con Bonucci nella Juventus di Allegri o nella Nazionale di Conte.

Il calcio relazionale è determinante perché toglie riferimenti, favorisce gli interscambi, rende più fluida la giocata, non finalizza il giro palla alla sola imbucata. Questo, un po' paradossalmente, vista la genetica del tiki taka, appartiene di più alla Spagna che, abbandonata la mistica del possesso palla (conta, ma non è l'unica cosa importante), ora procede per verticalizzazioni rapidissime dalle quali dovremmo guardarci domani.

Al calcio relazionale appartiene, anche se non in maniera automatica, un altro elemento che sta innovando il calcio. Mi riferisco al gegenpressing, ovvero alla riaggresione in avanti una volta persa palla, affinato alla scuola tedesca di Rangnick, maestro di Klopp e Tuchel, che anche Spalletti ha attuato (e lo si è visto) contro l'Albania.

Tutto questo ci aiuta a capire che, forse, anche i c.t. e non solo gli allenatori di club sono in grado di giocare un calcio costruito e non solo assemblato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INFORTUNIO

Mbappè, naso rotto e niente Olanda ma non dovrà andare sotto i ferri

DUSSENDORF

Francia del pallone in ansia per le condizioni del naso di Kylian Mbappé, anche se è stata scongiurata «nell'immediato» la necessità di un intervento, ventilata nei primi momenti successivi all'incidente di gioco contro l'Austria, costatogli la frattura del setto nasale e l'uscita dal campo con la maglia macchiata di sangue. Il capitano non dovrà andare subito sotto i ferri, con la conseguenza di perderlo chissà per quanto, e l'orizzonte dei Blues si è un po' rasserenato, anche se intanto dovrà saltare la sfida di Lipsia venerdì, contro l'Olanda.

Il successo meritato, ma anche fortunato, nella prima partita del gruppo D consente



Il francese Kylian Mbappé

allo staff della nazionale di non forzare i tempi del recupero. Dopo lo scontro con Kevin Danso, difensore dell'Austria e del Lens, Mbappé ha lasciato la Dusseldorf Arena in ambulanza e in ospedale gli esami hanno confermato la frattura ma anche escluso l'intervento. Il forfait per la gara

con l'Olanda è determinato anche dai tempi necessari per realizzare la mascherina che consenta alla star francese di scendere in campo nonostante la frattura.

Il giocatore ha mostrato una buona dose di ironia sui social, chiedendo ai suoi 14 milioni di iscritti su X: «Qualche idea su che maschera mettere?». Segno che il morale è buono.

Intanto, dopo le uscite pubbliche di Thuram e Mbappé, il presidente della federazione, Philippe Diallo, ha invitato i nazionali ad «evitare dibattiti di carattere politico e religioso e garantire un principio di neutralità» nelle dichiarazioni, in vista delle elezioni in programma il 30 giugno —.

GIRONE F

Il Portogallo nel recupero piega la Repubblica Ceca

LIPSIA

Il Portogallo, l'ultima big a esordire in questo Europeo, comincia con una vittoria il torneo continentale, ma che sofferenza con una Repubblica Ceca che ha giocato una gara prettamente difensiva riuscendo però ad andare in vantaggio a inizio ripresa nell'unico tiro nello specchio della porta lusitana.

Il Portogallo ha fatto da subito la partita comandando il gioco, ma faticando a trovare lo spiraglio giusto. Nella ripresa il risultato si sbloc-

ca: Provod, libero sulla tre quarti destra, fa partire una conclusione a giro che termina alle spalle di Diogo Costa, che al 62' subisce gol al primo tiro in porta della serata ceca. Dura sette minuti lo svantaggio del Portogallo: è Hranac, su un'incertezza in presa di Stanek, a deviare il pallone in maniera sfortunata nella propria porta.

All'83' il colpo di testa di Ronaldo si infrange sul palo arriva il tap vincente Diogo Jota, ma tutto viene poi annullato per la posizione di offside dell'ex Juve. 2-1 che

PORTOGALLO	2
REP. CECA	1

PORTOGALLO (3-5-2) Diogo Costa 6; Dalot 6 (18' st Inacio 6), Pepe 6, Dias 6; Cancelo 5.5 (45' st Semedo), Bernardo Silva 6, Bruno Fernandes 6.5, Vitorino 6 (45' st Conceicao 7), Nuno Mendes 5.5 (45' Pedro Neto SV); Ronaldo 6, Leao 5.5 (18' st Diogo Jota 6), Ct Martinez.

REPUBBLICA CECA (3-5-2): Stanek 6; Holes 5.5 (48' st Chory sv), Hranac 5; Krejci 6; Coufal 6, Soucek 5.5, Sulc 6 (34' st Sevcik sv), Provod 7 (34' st Barak sv), Doudera 6; Kuchta 5 (15' st Lingr 5), Schick 5 (15' st Chytil 5), Ct Hasek.

Arbitro Guida (Ita) 5.5.

Marcatori Nella ripresa, al 17' Provod, al 24' Hranac (aut.), al 47' Conceicao.

arriverà tuttavia nel recupero, con i due neo entrati del Portogallo, Neto e il figlio d'arte Conceicao. —

L'ALLARME

Rischio di attacco islamista come quello di marzo a Mosca

BERLINO

La Germania potrebbe subire un attacco terroristico di dimensioni simili a quello perpetrato nel marzo scorso in una sala da concerti di Mosca: la messa in guardia è venuta dai fra i massimi due massimi responsabili della sicurezza tedesca, la ministra dell'Interno Faeser e il capo dei Servizi interni Haldenwang.

«L'Europa, e con essa la Ger-

mania, sono nel mirino delle organizzazioni jihadiste, in particolare Isis e Isis-K,» ha dichiarato Faeser riferendosi alla formazione basata in Afghanistan che è chiamata anche Isis-Khorasan e che ha rivendicato il massacro di tre mesi fa al Crocus City Hall a Mosca. «Uno scenario possibile è un attacco su larga scala e coordinato del tipo che abbiamo visto di recente in Russia», ha detto Haldenwang. —

GIRONE F

La Turchia regala a Montella la vittoria per il compleanno

DORTMUND

Emozioni a raffica al Signal Iduna Park di Dortmund dove la Turchia inaugura il girone F degli Europei battendo per 3-1 la Georgia. Muldur, Guler e Akturkoglu regalano a Montella tre punti nel giorno dei suoi 50 anni. L'esordio della Georgia nella fase finale di un Europeo è comunque bagnato dallo storico gol di Mikautadze e da una gara inten-

sa e incerta fino alla fine.

Parte meglio la Turchia che sblocca il risultato con un gran destro al volo di Muldur; la Georgia si scuote, pareggia con Mikautadze che prima del riposo sfiora il bis. Nella ripresa Turchia ancora avanti con un gran sinistro di Guler; l'assalto finale della Georgia porta a due grandi occasioni e lo sbilanciamento fatale che vale il 3-1 in contropiede a porta vuota di Akturkoglu. —

TURCHIA	3
GEORGIA	1

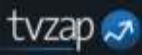
TURCHIA (4-2-3-1) Gunok 6; Muldur 7 (40' st Celik sv), Akaydin 7, Bardakci 6, Kadoglu 6.5; Ayhan 6.5 (34' st Demiral sv), Calhanoglu 6.5 (40' st Ozcan sv), Guler 7.5 (34' st Yazici 6), Kokcu 6, Yildiz 6 (40' st Akturkoglu 6.5); Yilmaz 6. Ct Montella 7.

GEORGIA (5-3-2) Mamardashvili 6.5; Kakabadze 6, Kvirkvelia 5.5 (40' st Zivzivadze sv), Kashia 5.5, Dvali 5.5, Tsitaishvili 5.5 (29' st Lochoshvili 6), Kochorashvili 6.5, Mekvabishvili 6 (44' st Altunashvili sv), Chakvetadze 5.5 (29' st Davitashvili 5.5); Mikautadze 6.5, Kvaratskhelia 6. Ct Allenatore: Sagnol 5.5.

Arbitro Tello (Argentina) 6.

Marcatori Al 25' Muldur, al 32' Mikautadze; nella ripresa, al 20' Guler, al 52' Akturkoglu.

Scelti per voi



Scozia - Svizzera

RAI 1, 20.30
Prosegue la fase a gironi di Uefa Euro 2024. Dal RheinEnergieStadion di Koln, la Scozia di Steve Clarke, che è ripartita alla grande dopo la mancata qualificazione alla Coppa del Mondo in Qatar, affronta la Svizzera allenata da Murat Yakin.



Non preoccuparti delle ...

RAI 2, 21.20
Kristine (Heather Locklear) e suo marito Richard, sono una coppia felice. Quando Richard muore improvvisamente, Kristine dovrà affrontare le difficoltà di una nuova esistenza da sola.



Chi l'ha visto?

RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli torna sul caso di Simone, ritrovato morto dopo essere stato raggirato per otto anni online da una donna misteriosa che si fingeva innamorata di lui. A chi dava i suoi soldi Simone?



Fuori Dal Coro

RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Davos

CANALE 5, 21.20
Johanna (Dominique Devenport) torna a Davos dal fronte dove ha lavorato come infermiera e partorisce la piccola Elli, avuta da un soldato tedesco morto in trincea. Per la famiglia è un disonore.

SULLA ROTONDA DI FIUMICELLO

IL MIO MERCATINO

RINNOVA LA TUA CASA CON MOBILI DI QUALITÀ SCEGLIENDO IL RIUSO

MERCATINO DELLE OCCASIONI VENDIAMO QUELLO CHE TU NON USI PIU'

Si all'usato, no allo spreco

Aperto tutti i giorni 10:00 - 12:30 • 15:30 - 19:00
Via S. Antonio • Fiumicello • Villa Vicentina
T. 377 9500779

SI ESEGUONO SGOMBERI

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Estate Attualità	
8.50 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
8.55 TG1 L.I.S. Attualità	
9.00 Unomattina Estate Attualità	
9.40 Linea Verde Meteo Verde Attualità	
11.30 Camper in viaggio Lifestyle	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Un passo dal cielo Fiction	
16.05 Estate in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Scozia - Svizzera Calcio	
23.10 Notti Europee Attualità	
23.55 Tg1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
10.10 Tg2 Italia Europa	
11.05 Tg2 - Flash Attualità	
11.10 Tg Sport Attualità	
11.20 La nave dei sogni - Viaggio di nozze a Las Vegas Film Commedia (10)	
13.00 Tg2 Giorno Attualità	
13.30 Dribbling Europei Calcio	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 Il commissario Voss	
16.35 Tg2 Attualità	
16.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
17.05 Tg2 - L.I.S. Attualità	
17.10 Germania - Ungheria Calcio	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Non preoccuparti delle piccole cose Film Drammatico	
22.50 Squadra Speciale Cobra II Serie Tv	
23.35 Piloti Caccia - International Flight	

RAI 3	Rai 3
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.10 Piazza Affari Attualità	
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità	
16.25 Rai Parlamento Telegiornale Attualità	
16.30 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
17.25 Overland 16 - Le strade degli Inca Documentari	
18.15 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.25 Viaggio in Italia	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	
1.00 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina	
6.45 Prima di Domani	
7.45 Brave And Beautiful	
8.45 Mr Wrong - Lezioni D'Amore Telenovela	
9.45 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 TG3 - L.I.S. Attualità	
12.25 La signora in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità	
15.30 Diario Del Giorno Attualità	
16.45 I due assi del quantone Film Commedia (71)	
19.00 Tg4 Telegiornale	
19.40 Terra Amara Telenovela	
20.30 Prima di Domani	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 Confessione reporter Attualità	
2.00 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love (1ª Tv)	
14.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	
15.45 La promessa (1ª Tv)	
16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità	
18.45 Caduta libera	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint	
21.20 Davos (1ª Tv) Serie Tv	
22.20 Davos (1ª Tv) Serie Tv	
23.25 Tg5 Notte Attualità	
24.00 La dea Fortuna Film Commedia (19)	
2.20 Paperissima Sprint Spettacolo	
3.05 Più forti del destino Serie Tv	

ITALIA 1	
6.50 Una mamma per amica Serie Tv	
8.35 Station 19 Serie Tv	
10.30 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.55 The Simpson Cartoni Animati	
15.20 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv	
17.10 The mentalist Serie Tv	
18.10 Camera Café Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 In-Tolleranza Zero Spettacolo	
24.00 Le Iene Presentano: Vite Sperate Spettacolo	
0.45 Casa Casinò Film Commedia (17)	
2.35 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 The Royals Lifestyle	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 La Torre di Babele	
22.50 K-19 Film Drammatico (02)	
1.40 Otto e mezzo Attualità	
2.20 Like - Tutto ciò che piace Attualità	
3.00 L'aria che tira Attualità	
5.05 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	

TV8	
19.05 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle	
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.20 Tris Per Vincere - Anteprima Spettacolo	
20.30 Tris Per Vincere Spettacolo	
21.35 Pechino Express Spettacolo	
24.00 Quattro matrimoni Spettacolo	

NOVE

15.35 Storie criminali	
17.30 Little Big Italy Lifestyle	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
21.25 Il cacciatore di ex Film Commedia (10)	
23.35 Big Wedding Film Commedia (13)	

20	20
14.05 Blindspot Serie Tv	
15.50 Walker Serie Tv	
17.35 The Flash Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 The Island Film Fantascienza (05)	
23.55 Blade II Film Horror (02)	
2.10 22.11.63 Serie Tv	
3.30 iZombie Serie Tv	
4.50 Show Reel Serie Rete	
5.20 Distretto di Polizia Serie Tv	
TV2000 28	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.50 Di Bella sul 28 Attualità	
21.30 Oggi è già domani Film Drammatico (08)	
23.10 The Meddler Film Commedia (15)	
1.00 La compieta preghiera della sera Attualità	

RAI 4	21 Rai 4
14.30 The Good Fight Serie Tv	
16.00 Lol (-) Serie Tv	
16.10 Elementary Serie Tv	
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.05 Bones Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Cobweb Film Horror (23)	
22.50 Scary Stories to Tell in the Dark Film Horror (19)	
0.35 Criminal Minds Serie Tv	
1.20 Supernatural Serie Tv	
2.45 Senza traccia Serie Tv	
4.05 The Good Fight Serie Tv	
LA7 D 29	
14.30 Desperate Housewives Serie Tv	
16.20 Ally McBeal Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Modern Family Serie Tv	
19.00 In Cucina con Sonia	
20.05 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.15 Grey's Anatomy Serie Tv	
22.05 Grey's Anatomy Serie Tv	
22.55 Le regole del delitto perfetto Serie Tv	

IRIS	22 IRIS
15.10 Catlow Film Western (71)	
17.20 Simone Film Commedia (02)	
19.40 CHiPs Serie Tv	
20.30 Walker Texas Ranger	
21.10 Il cavaliere di Lagardère Film Avventura (97)	
23.20 Lolo - Giù le mani da mia madre Film Commedia (15)	
1.20 La gatta sul tetto che scotta Film Drammatico (58)	
LA 5 30	
15.45 Elisa di Rivombrosa	
18.00 My Home My Destiny Serie Tv	
19.05 Endless Love Telenovela	
21.10 Amare è Film Drammatico (96)	
23.00 Che cosa aspettarsi quando si aspetta Film Commedia (12)	
1.05 Elisa di Rivombrosa Fiction	
2.55 L'onore e il rispetto Serie Tv	

RAI 5	23 Rai 5
15.50 Vizio assurdo	
17.40 Note oltre i confini	
18.40 Rai 5 Classic Spettacolo	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 Il volto e l'anima	
20.20 Piedone a Hong Kong Film Avventura (75)	
19.25 Le pistole Film Western (71)	
21.15 Art Night Documentari	
22.15 Sean Connery vs. James Bond Spettacolo	
23.10 James Cameron, Viaggio nella fantascienza Documentari	
REAL TIME 31	
6.00 Vite al limite	
9.50 Quattro matrimoni USA	
11.45 Cortesie per gli ospiti	
13.55 Casa a prima vista	
16.05 Abito da sposa cercasi	
18.05 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)	
21.30 Spose in affari (1ª Tv) Lifestyle	
22.35 La clinica del pus	
23.40 La clinica del pus (1ª Tv) Lifestyle	

RAI MOVIE	24 Rai
14.10 L'uomo del fiume nevoso Film Avventura (82)	
15.50 Sangue sulla luna Film Western (48)	
17.25 Piedone a Hong Kong Film Avventura (75)	
19.25 Le pistole Film Western (71)	
21.10 Sotto il sole della Toscana Film Commedia (03)	
23.05 La ragazza dei tulipani Film Drammatico (17)	
GIALLO 38	
11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
15.10 I misteri di Murdoch	
17.10 I misteri di Brokenwood	
19.10 L'ispettore Barnaby	
21.10 Vera Serie Tv	
23.10 L'ispettore Gently Serie Tv	
1.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	

RAI PREMIUM	25 Rai
14.45 Un ciclone in convento Serie Tv	
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.40 Sei Sorelle Soap	
17.35 Un medico in famiglia Fiction	
19.25 I bastardi di Pizzofalcone Serie Tv	
21.20 Amore alle Fiji Film Commedia (21)	
22.55 Dream Hotel - Bali Film Commedia (05)	
0.30 La Squadra Fiction	
TOP CRIME 39	
14.45 Major Crimes Serie Tv	
15.40 Hamburg distretto 21	
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.15 Major Crimes Serie Tv	
21.00 Agatha Christie: Assassinio allo specchio Film Giallo (85)	
22.50 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.35 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
2.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

CIELO	26 cielo
16.25 Fratelli in affari	
17.25 Buying & Selling	
18.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
18.55 Love it or List it - Prendere o lasciare	
19.55 Affari al buio	
20.30 Affari di famiglia	
21.20 Flight World War II Film Azione (15)	
23.00 Io sono mia Film Drammatico (77)	
1.00 La coccolona Film Erotico (77)	
DMAX 52	
14.50 A caccia di tesori	
15.45 I pionieri dell'oro	
17.40 La febbre dell'oro: miniere perdute Documentari	
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.25 La fattoria Clarkson (1ª Tv) Spettacolo	
22.25 La fattoria Clarkson Spettacolo	
23.30 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling	

TWENTYSEVEN	27
14.20 Detective in corsia	
16.15 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 A-Team Serie Tv	
21.15 Hazzard Film Commedia (05)	
23.10 The Man - La talpa Film Azione (05)	
1.05 La signora del West Serie Tv	
3.00 Shameless Serie Tv	
4.00 Zanzibar Serie Tv	
4.45 I Cinque Del Quinto Piano Situation Comedy	
RAI3 BIS	
21.20 "50 anni di CLU" di Erika Rossi Documenti	

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale 11.09 Presentazione programmi 11.09 Vuè o fevelin di: Singapore meta della missione internazionale 2024 del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Udine 11.20 Avolo radente: La Strategia di specializzazione intelligente in regione. Il Centro del riuso Net Spa. ERSa: i dati del settore agroalimentare FVG. Cosa fare se...in vacanza. Apicoltura in FVG 12.30 Gr FVG 13.29 Chat FVG: Gli esami di maturità 2024 15.15 Vuè o fevelin di: Il terzo album di inediti del cantautore friulano Alvisè Nodale 18.30 Gr FVG Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: Illustriamo il progetto musicale dedicato al maestro Luigi Dallapiccola, al Teatro Popolare Istriano di Pola. Radio TRST A: 6.57 Apertura 6.59 Segnale Orario E Saluto Dal Vivo 7.00 Gr Mattino Segue Calendarietto 7.30 Magazine Del Mattino 8.00 Notiziario E Cronaca Regionale 8.10 Primo Turno: In Studio Primo Forte E Romeo Grebenšek 10.00 Notiziario 10.10 Primo Turno: Na Mladin Gorisikh Obrazih Svet Stoji, Conduce Ilaria Bergnach 11.00 Studio D Estivo 12.59 Segnale Orario 13.00 Gr Ore 13.00 13.20 Musica Corale 14.00 Notiziario E Cronaca Regionale 14.10 Sapientini 15.00 Terzo Turno: In Studio Jari Jarc 17.00 Notiziario E Cronaca Regionale 17.30 Libro Aperto: Ljuba Prener: Neznani Storie - Kriminalna Povest, 21. Pt. 18.00 Literarne Podobe: 20. Leta V Pismih Srečka Kosovela, Njegovich Domach In Prijatelj 18.59 Segnale Orario 19.00 Gr Della Sera Segue Musica Leggera Slovena 19.35 Chiusura

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
20.50 Tutto l'Europeo minuto per minuto	17.00 Pinocchio
21.00 Euro 2024	19.00 Andy e Mike
23.30 Scozia - Svizzera	20.00 Gazzology
Tra poco in edicola	21.00 Say Waaad?
	22.30 Il Terzo Incomodo
RADIO 2	CAPITAL
17.00 Radio2 Happy Ema	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
20.05 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Il Cartellone - Festival del Mar Baltico	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Giorgio Dazzi
22.30 Il Cartellone - La Stanza della Musica	21.00 Marlen
	23.00 One Two One Two

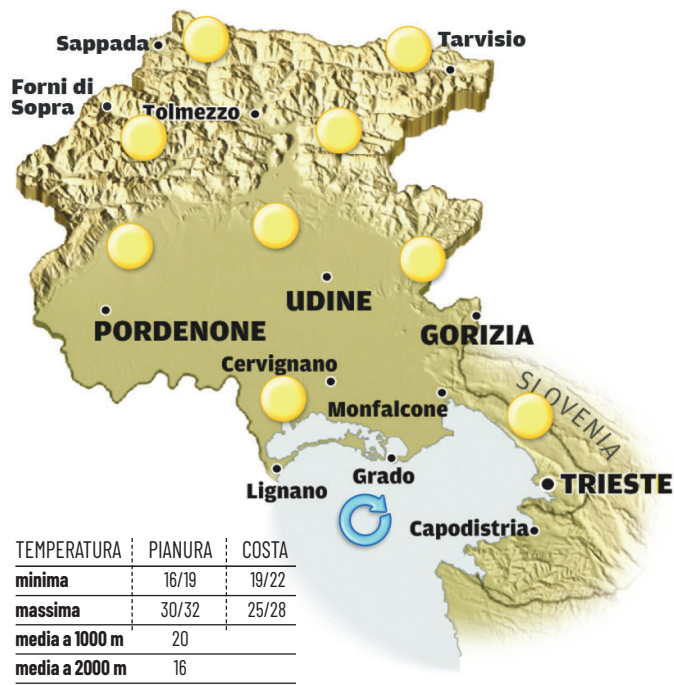
SKY PREMIUM	
SKY CINEMA	
19.00 Ritorno al futuro - Parte III Film Sky Cin. Family	21.00 Oliver Twist Film Sky Cinema Drama
19.00 Come farsi lasciare in 10 giorni Film Sky Cinema Romance	21.00 Senti chi parla 2 Film Sky Cinema Family
19.05 La casa degli oggetti Film Sky Cin. Suspense	21.00 Se sei così ti dico sì Film Sky Cinema Romance
19.10 Big Eyes Film Sky Cinema Drama	21.00 L'esorcista: il credente Film Sky Cin. Suspense
19.20 Escape Plan 2 - Ritorno all'Inferno Film Sky Cinema Action	21.15 Top Gun Film Sky Cinema Collection
19.25 Una commedia pericolosa Film Sky Cinema Uno	21.15 Lacci Film Sky Cin. Due
19.40 La mafia uccide solo d'estate Film Sky Cinema Uno	21.15 Men in Black: International Film Sky Cinema Uno
21.00 The Next Three Days Film Sky Cinema Action	22.25 Mia e il leone bianco Film Sky Cinema Family
21.00 The Estate Film Sky Cinema Comedy	22.40 Faccio un salto all'Avana Film Sky Cin. Comedy
	22.50 What Women Want - Quello che le donne vogliono Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 La Macrorregione Adriatico-Ionica	
14.30 Shaker	
15.15 Il giardino dei sogni	
16.05 Oramusica	
16.20 Mosaico Adriatico	
17.05 Ricordi di una città	
18.00 Programma In Lingua Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Tg Sport	
19.30 Slovenia Magazine	
20.00 Mediterraneo	
20.30 Alpe Adria	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Focus	
21.45 La biblioteca della Famiglia Grisoni	
22.40 Istria cuore arcano	
23.20 Ecoduturo	
23.45 Tuttoggi	
TELEQUATTRO	
6.00 T4 Trieste In Diretta	
7.00 T4 Svegla Trieste	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Ginnastica Zumba	
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)	
11.50 Ginnastica Pilates	
12.10 Ricette Per Tutto L'anno	
12.20 Mne - Agricoltura	
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste	
13.20 T4 Tg Trieste	
13.50 T4 Svegla Trieste - Il Meglio	
17.15 Ricette Italiane Per Tutto L'anno	
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano	
18.00 T4 Trieste In Diretta	
19.00 Tg Regionale	
19.30 T4 Tg Trieste	
20.05 T4 Tg Post - Sera - Live	
20.30 T4 Tg Trieste	
21.05 Film - Tamburi lontani	
23.00 T4 Tg Trieste	
23.30 Tg Regionale	
24.00 T4 Trieste In Diretta	
STUDIOPIU LCN 80	
6.00 Buona Giornata	
7.00 Con Ugo Palmisano	
9.00 Andrea Catavolo Show	
12.00 Morning Fever	
14.00 Ospiti A Pranzo	
16.00 Con Lasill.K	
17.01 I Feel Good con Miki Garzilli	
17.30 S+ For You	
18.00 Kaboo Cartoni Animati	
18.30 Full Metal Panic!	
19.00 Programmazione In Lingua Friulana	
21.00 Carnia & Montagna - serata folklore	

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo sereno, caldo afoso in pianura di pomeriggio; venti di brezza. Zero termico oltre i 4500 m e temperature eccezionalmente alte oltre i 2000 m di quota.

OGGI IN ITALIA



OGGI Nord: Anticiclone africano Minosse sulle regioni. Il cielo sarà molto nuvoloso al Nordovest dove ci saranno temporali in Piemonte, sole altrove. **Centro:** Giornata soleggiata salvo più nubi su Toscana e Lazio. **Sud:** Domina incontrastato l'anticiclone africano Minosse. Giornata a tutto sole e caldo intenso. Temperature massime oltre i 35 gradi. **DOMANI Nord:** Qualche veloce rovescio su Alpi e Prealpi occidentali, altrove invece cielo più nuvoloso. **Centro:** In questa giornata il cielo si presenterà molto nuvoloso su tutte le regioni. **Sud:** La giornata trascorrerà all'insegna di un cielo sereno o al più poco nuvoloso dappertutto, con temperature superiori ai 36 gradi.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Giornata di riflessione e introspezione. Marte ti spinge a confrontarvi con situazioni non risolte. Cerca di mantenere la calma e non agire d'impulso.

LEONE
23/7 - 23/8

Marte potrebbe portare un po' di stress, ma Giove e Mercurio sono dalla tua parte, offrendoti opportunità interessanti. Incontri positivi sono all'orizzonte.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Diversi pianeti in opposizione potrebbero causare contrasti. È un buon momento per riflettere e rivedere le tue priorità.

TORO
21/4 - 20/5

Oggi ti sentirai particolarmente energico. Approfittatene per portare avanti progetti importanti e per affrontare con decisione le sfide.

VERGINE
24/8 - 22/9

Il cielo vi pone delle sfide, ma saprai superarle con successo. La congiunzione della luna porta fortuna, specialmente in questi giorni.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Marte in Toro ti dona energia e vitalità, sebbene qualche tensione sia possibile. Fai attenzione alla comunicazione con il partner per evitare malintesi.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Mercurio ti rende particolarmente comunicativo e brillante. È il momento ideale per risolvere questioni in sospeso e migliorare le relazioni personali.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Finalmente Marte non è più in opposizione e questo ti permetterà di recuperare energie. La luna fortunata promette momenti romantici.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Marte in transito sfavorevole potrebbe portare nervosismo. Tuttavia, il fine settimana promette emozioni positive e incontri fortunati grazie alla luna e Venere.

CANCRO
22/6 - 22/7

Potresti sentirti un po' sotto pressione a causa delle influenze planetarie. Concediti del tempo per te stesso e cerca di non farti sopraffare dalle emozioni.

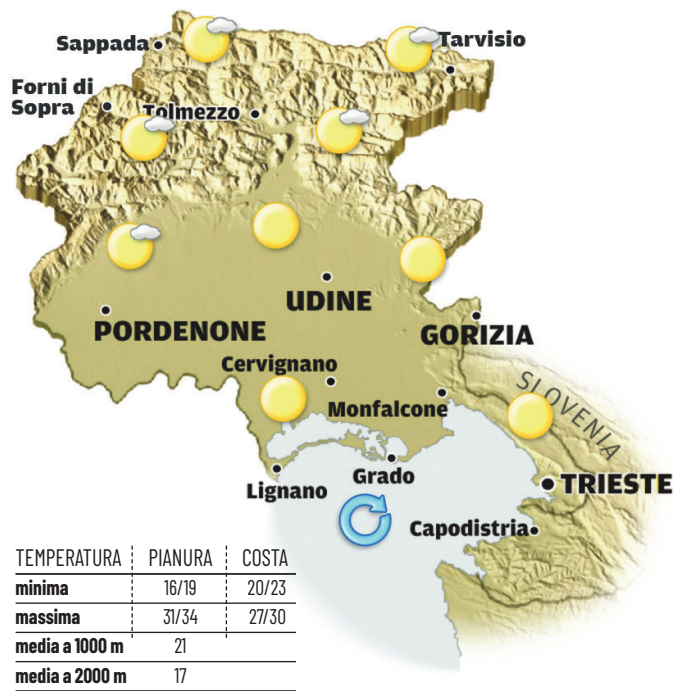
SCORPIONE
23/10 - 22/11

Marte in opposizione potrebbe portare stanchezza e difficoltà nella comunicazione. Cerca di esprimere i tuoi sentimenti per evitare tensioni inutili.

PESCI
20/2 - 20/3

Le influenze planetarie ti mettono alla prova, ma Marte ti offre energia positiva. Rifletti sulle tue scelte e preparati per una rinascita imminente.

DOMANI IN FVG



Su pianura e costa cielo sereno o velato con caldo afoso in pianura di pomeriggio; sui monti cielo poco nuvoloso o velato con temperature ancora eccezionalmente alte oltre i 2000 m di quota.

Tendenza per venerdì
Caldo afoso su pianura e costa. Cielo sereno o poco nuvoloso anche se in montagna dal pomeriggio si avrà qualche rovescio. Dalla sera possibili temporali che se si verificheranno saranno forti. Previsione incerta per quanto riguarda i temporali.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	19	30	19 Km/h
Monfalcone	19	28	15 Km/h
Gorizia	19	28	15 Km/h
Udine	18	29	15 Km/h
Grado	18	29	13 Km/h
Cervignano	19	28	14 Km/h
Pordenone	18	30	10 Km/h
Tarvisio	13	25	28 Km/h
Lignano	18	30	12 Km/h
Gemona	16	28	17 Km/h
Tolmezzo	17	29	22 Km/h
Forni di Sopra	14	25	28 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,1 m	23,1
Grado	poco mosso	0,4 m	22,6
Lignano	poco mosso	0,2 m	21,5
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	22,1

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	11	17	Copenaghen	13	17	Mosca	14	27
Atene	24	31	Ginevra	17	29	Parigi	15	21
Belgrado	19	35	Lisbona	14	19	Praga	17	30
Berlino	14	19	Londra	11	19	Varsavia	18	32
Bruxelles	14	19	Lubiana	16	31	Vienna	18	34
Budapest	24	31	Madrid	13	24	Zagabria	15	33

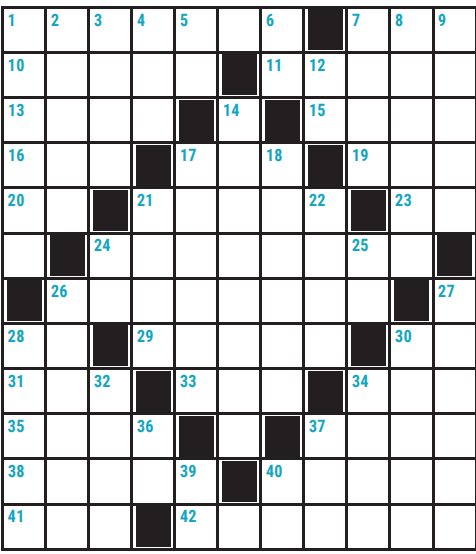
ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	19	25
Bari	19	37
Bologna	18	33
Bolzano	17	34
Cagliari	22	32
Firenze	19	33
Genova	20	25
L'Aquila	17	32
Milano	21	29
Napoli	19	34
Palermo	23	32
Reggio C.	21	33
Roma	18	35
Torino	19	27
Venezia	19	27

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Abitano a Nairobi - 7 Il "carpet" con le star - 10 Non ci fa sentire bene... - 11 Incarica Kyoto di rapire Iris - 13 Tipico liquore nipponico - 15 Niccolò cantautore di *Capelli* - 16 La metà di two - 17 Unità di informazione per computer - 19 Il Big che suona a Westminster - 20 Mezzo uovo - 21 Un vino anche grigio - 23 La Romania nel web - 24 Il tennis da tavolo - 26 Un due pezzi... ridotto a metà - 28 Iniziali del filosofo tedesco Engels - 29 Persone grandi e spaventose - 30 I primi due pezzi del kit - 31 Era il nomignolo di Eisenhower - 33 Amò Atamante - 34 Un legno durissimo - 35 Pregio, qualità personale - 37 Un complesso americano - 38 Gioca il derby con il Milan - 40 Puliti, netti - 41 Si cita con un pagliaio - 42 La capitale della Thailandia.

VERTICALI: 1 La regione balcanica con Pristina - 2 Un idrocarburo - 3 È celebre quella di Samotracia - 4 Andate in breve - 5 Due compagni a bridge - 6 Uno di noi - 7 Biblica donna di Gerico - 8 Anita de *La dolce vita* - 9 Ha maestose corna - 12 Così comincia la sfida - 14 Scimmione del cinema - 17 Le espressioni algebriche con due termini - 18 Il sorcetto casalingo - 21 Una conifera - 22 Gradazioni - 24 Aprono poco - 25 Né sì, né no - 26 Attraversa la Cambogia - 27 Il complesso di *Sognando la California* - 28 Grande scultore ateniese - 30 La scherma con spade di bambù - 32 Cento grammi - 34 Carro armato - 36 Nelle mele e nelle pere - 37 È "grande" negli Usa - 39 Iniziali di Benigni - 40 Logaritmo Naturale.

CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

GENERAL
Fujitsu General Limited

HITACHI

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!

VECCA
VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006
WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Pianar,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maurizio Cattaruzza, Paola Bolis,

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 18 giugno
è stata di 12.829 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023
Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

NADIAORO

Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

**COMPRO ORO
GIOIELLI
OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE**



**ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI
MONETE e ORO DA INVESTIMENTI**

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C

TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

UDINE - VIA DEL GELSO, 31

UDINE - VIA MARTIGNACCO, 110

CHIOGGIA - VIA S. MARCO, 1933

CODROIPO - PIAZZA G. GARIBALDI, 95